

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 3 Agosto 2020

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

Sommario

Preconsiliari.....	3
N.9- P.I.R.P. del quartiere di Levante. Interventi di edilizia sovvenzionata.	38
N.8- Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani.....	57

Preconsiliari**Presidente Giovanni Casella**

Bene, Consiglieri, procediamo con l'appello. Siamo collegati. Grazie. Prego, Segretario.

Segretario

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Giovanni Casella

19 presenti, 6 assenti. Ricordo che siamo in seconda convocazione, quindi credo che il numero consente di poter svolgere il Consiglio Comunale sugli ultimi due punti dello scorso Consiglio Comunale. Sì, Consigliere Ruggieri, mi aveva chiesto, a dire la verità, la parola il Consigliere Sasso. Sindaco, lei mi ha chiesto la parola? Va bene. Allora, Consigliere Sasso.

Consigliere Mauro Sasso

Grazie, Presidente. buonasera a tutti. Niente, io sarò brevissimo, giusto un inciso. Volevo ricordare a quest'Amministrazione ed al Sindaco di prendere a cuore le sorti nuovamente di Universo Salute Opera Don Uva. Come si può vedere ai cancelli ci sono le bandiere, domani ci sarà un sit-in davanti alla Prefettura perché ancora una volta a pagarne le spese saranno sempre e solo i lavoratori. Voglio ricordare, ma solo giusto per cronaca, 2004 – 2017 – 2012 già i dipendenti hanno già pagato e tanto. Ancora una volta ci troviamo di fronte ad una crisi aziendale, si faccia portavoce per quanto riguarda un tavolo regionale, com'è successo anche in passato, apriamo dei tavoli con la Regione. Purtroppo ogni Amministrazione, ogni successione di proprietà porta alcuni svantaggi. Chiedo a tutte le forze politiche presenti in aula di poter essere utili nuovamente ad aprire un discorso con la Regione Puglia. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Chi dei due che chiedo la parola per primo.

Intervento

Il Sindaco prima di me.

Presidente Giovanni Casella

Infatti, io stavo dicendo, nel caso, ubi maior, facciamo parlare il Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, presidente, un saluto a tutto il Consiglio Comunale, al Segretario, al Presidente ed agli Assessori presenti. io sarò breve, poi lasciamo il dibattito, come di consueto ai preliminari e poi io spero che in maniera concreta ed efficace si entri nei punti, visto che sono soltanto due, ma sono dei punti molto significativi, soprattutto per quanto riguarda il risvolto sociale che entrambi comportano. Intervengo solo per richiamare l'attenzione del Consiglio Comunale su un episodio spiacevole che si è verificato lo scorso Consiglio Comunale e che io ascrivo, addebito all'ora tarda, al fatto che si fosse alle 5 del mattino, addebito e ascrivo al fatto che ci fosse stato un dibattito di quasi 12 ore, un dibattito che è stato anche per alcuni tratti aspro, duro, teso, , ma come sempre efficace ai fini dei lavori di questo Consiglio Comunale, episodio che mi consente di richiamare ancora una volta e ribadire ancora una volta l'attenzione e riaffermare ancora una volta l'importanza del Consiglio comunale e del ruolo dei Consiglieri Comunali tutti, di Maggioranza e di Opposizione. L'importanza del Consiglio Comunale e dei Consiglieri Comunali riguarda sia quando gli stessi rivendicano una violazione o una compressione delle loro prerogative, e anche, in alcuni casi, vengono portati a fare i ricorsi, come nel caso di Bisceglie, con gli esiti che tutti quanti conosciamo, sia nei casi in cui non venga dato loro lo spazio per potersi esprimere. Credo che il Consiglio Comunale debba sempre essere sovrano e quando i Consiglieri hanno la possibilità di mettere in campo le proprie

idee con i propri interventi, sviluppando al massimo le proprie prerogative, una delle quali è proprio quella della libertà degli interventi in Consiglio Comunale, io credo che a beneficiarne sia tutta la città. Quindi, io mi auguro che episodi come quello che è avvenuto non avvengano più. Ripeto, io l'ascribo ad una stanchezza generale dovuta ad un confronto lungo ed aspro, ma comunque all'interno di una dialettica che è ormai abbastanza usuale in questa consiliatura, uno potrà trarne le conseguenze che ritiene, potrà anche esprimere i giudizi che ritiene, ma questo è il confronto di questa consiliatura e su questo confronto noi dobbiamo costruire per meglio che possiamo. Solo un ultimo appunto. Non facciamo che i toni da campagna elettorale permanente che registriamo al di fuori anche di questo Consiglio Comunale possano riverberarsi sui lavori del Consiglio. Non facciamo sì che i toni alti, violenti, accesi, al di fuori del Consiglio Comunale, possano inficiare l'efficacia di questi lavori, perché se non altrimenti la daremmo vinta a quella fronda di anti politica che è sempre presente nella nostra società, anzi si manifesta in maniera predominante con l'astensione al voto e nei casi più critici può portare addirittura a posizioni radicali che non hanno assolutamente quartiere né in questa città e non dovrebbero assolutamente avere quartiere nell'ambito del dibattito politico regionale o nazionale. In sostanza, diamo il buon esempio all'interno del Consiglio e al di fuori del Consiglio, perché, ripeto, a beneficiarne saranno tutti quanti i cittadini. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Allora. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Colgo favorevolmente l'invito del Sindaco a toni più equilibrati nel Consiglio Comunale, più istituzionali e mi sia tanto che si un invito responsabilmente fatto a parte della sua Maggioranza, che durante l'ultimo Consiglio Comunale per quello che è girato e si è visto un po' su tutti i social. Quindi, anche una tirata d'orecchie qualche volta alla propria Maggioranza è bene farla, perché la leadership istituzionale ed amministrativa deve portare a quello, andare a ripristinare un attimino le regole del bon ton e gli attacchi personali dell'altra volta con la mitraglia fatta in questo modo evidentemente hanno toccato anche lo stomaco (incomprensibile) il Sindaco, non è un politico di livello che nasce oggi, non è neofita, è un decennale Consigliere Comunale, esperto di politica e qualche volta fa bene a dimostrarsi un ingenuo, perché serve a stemperare i toni, ma che ha compreso bene che cosa sia successo nell'ultimo Consiglio Comunale, dove 40 anni di politica e tutti i movimenti sono stati bersagliati da attacchi di carattere personale, senza argomentazioni di carattere politico, come compete a chi sta nella Maggioranza. E con questo spero che si chiuda quella pagina dell'ultimo Consiglio Comunale che ha destato un attimino anche le sorprese all'esterno.

Sindaco, io volevo porre preliminarmente delle questioni che sono sul tappeto in questo momento, sui social, un po' dappertutto. Innanzitutto volevo capire la questione che mi è stata sollevata con delle foto che mi sono state mandate via internet, che non pubblico, perché mi hanno detto anche che sono foto che non bisogna pubblicare, perché toccano un po' il nervo scoperto, anche lo stomaco delle persone che leggono e in qualche circostanza c'è stato anche internet che le ha soffocare, le ha bloccate. All'interno del cimitero comunale sono caduti anche pezzi di calcinacci, che fortunatamente sono cadute su persone che non passavano in quel momento. Lascio stare la questione della manutenzione dell'erba, la manutenzione igienico sanitaria che già di per sé sarebbe quasi, diciamo, da ordinanza del Sindaco dal punto di vista sanitario, ma mi preoccupa la questione strutturale e soprattutto il fatto che si siano consumati ormai i posti delle inumazioni nel terreno e questo mi fa stare in ansia oggi, perché siamo tutti, come dire, protettori di quello che costituisce per noi il simbolo sacro di affettività, oltre che una sede di carattere proprio istituzionale comunale che serve, è una funzione di servizio che è precipuamente dell'Amministrazione Comunale e del Governo cittadino. Allora, la mia preoccupazione oggi è capire quando cominceranno i lavori di questo project financing, di questa gara che dura da anni, che non è partita ancora e se è vero che l'ultima Commissione che l'ha giudicato, non so, forse, non presieduta, mi sembra, dall'architetto Losapio, ma sostituito dal responsabile con un altro dirigente del Comune di Bisceglie, evidentemente esperto di carattere tecnico, è stato un suo sostituto, abbia prodotto delle conseguenze che sono all'attenzione, diciamo, ho sentito, io chiedo al Sindaco, che conosce queste cose, se vuole confrontarsi con i Consiglieri Comunali su questi problemi che riguardano la città, se siano stati oggetto di richieste di chiarimento o di altro da parte dell'Anac, che evidentemente sarà stata fatta intervenire in quanto a qualche situazione, non politica, chiaramente, ma di carattere tecnico. Questa è una cosa che sfugge alla politica, non dipende da un'iniziativa, per intenderci, dei Consiglieri Comunali. E quindi, su questo una risposta dal Sindaco, dal Segretario Generale, perché siamo preoccupati dai rallentamenti, perché se ci dicono che è bloccata completamente, bisogna trovare una soluzione diversa. Cioè, oggi le luci del cimitero sono attaccate ai pali della luce del Comune di Bisceglie. Questo può avvenire anche durante le manifestazioni del centro storico, diciamo, oramai la pubblica illuminazione la pagano i cittadini ed è giusto che paghino anche le questioni che appartengono ad imprenditori, proprietari di case, di locali. Cioè, questa è una cosa comune. Negli ultimi anni c'è questa abitudine a superare quei fastidiosi orpelli di fare domande all'Enel o agli organi, basta attaccare la luce alla pubblica illuminazione e si

risolve subito e nessuno dice nulla, in altri tempi si evocavano reati di altra natura. E poi, oltre a questa questione del cimitero, per la questione della luce che manca, la situazione igienico sanitaria, i posti sono finiti, non se ne trovano più, tutto il resto, e quindi i tempi di inizio di questi lavori che aspettano tutti i cittadini che hanno pagato i diritti dei loculi, le famiglie, i familiari, qualche volta i familiari succede che muoiono dopo avere fatto il contratto e quindi il contratto si perde, cioè un disagio completo che non è mai accaduto prima. Sicuramente sarà colpa dei Sindaci degli ultimi 30 anni, non ho dubbi, degli ultimi 50 anni, ma alla fine il problema oggi sta sul tappeto e lo dobbiamo risolvere insieme. Naturalmente io quando dico una cosa rappresento la mia responsabilità ad assumere iniziative necessarie insieme al Sindaco nelle sedi istituzionali come il Consiglio Comunale, alla luce del sole, perché il Sindaco non vedrà mai dei Consiglieri di opposizione vera che lavorano per la città cercare il dialogo extra consiliare e quindi le chiedo se è possibile trovare delle soluzioni, seconda questione, volevo capire, anche lì se il (incomprensibile) Losapio ci potrà dare una mano la questione del servizio della gestione del canile, perché non riesco a capire oggi come si stiano gestendo i servizi, avendo perso di vista completamente, se c'è un'ordinanza sindacale, come le ultime che ha fatto lei ultimamente, che io ho sempre evitato di fare per ovvie ragioni in tutti gli anni in cui sono stato, lei lo sta facendo in materie particolari, come l'igiene urbana e come il canile della città, dimostra di avere in certi momenti un grande coraggio, ho detto che io non mi sono mai permesso mai neanche di pensare di fare delle ordinanze di questo genere e neanche, voglio dire, anche piani come quelli approvati ultimamente, ma questo dimostra che lei, quando vuole, assume l'iniziativa, ha il polso per fare delle cose anche di grande importanza e anche (incomprensibile) sul piano personale. Quindi, volevo capire se esiste un'ordinanza attualmente, perché l'episodio che abbiamo letto sui social di oggi, delle associazioni animaliste che sono preoccupate, al di là, non entro nel merito delle strutture che sono sicuramente tutte idonee, quindi è giusto che si trovi una soluzione complessiva, ma sono preoccupato, 1) perché andiamo verso un bilancio che si allontana e presumo che ci saranno altre ordinanze; 2) coperture dei servizi, come le mense, come l'igiene urbana ed altro, non le vedo possibili al momento, senza il bilancio, per cui prevedo altre ordinanze del Sindaco e siccome in 2 anni e mezzo è stata fatta una sola gara a trattativa privata, negoziazione privata ed un'altra con un unico partecipante e ribasso dell'1% per l'igiene urbana, sono preoccupato che ci sia il record mondiale questa volta dell'assenza di gare per tutto il suo mandato.

Presidente Giovanni Casella

Concluda, Consigliere.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sarebbe straordinariamente importante, perché anche questo è un test amministrativo, è un'evoluzione della specie dal punto di vista amministrativo, come intende il Sindaco affrontare l'emergenza sanitaria che deriverà dal fatto che non ci sono più loculi e che il canile a questo punto, è rimasto lì senza contratto e senza nulla, stamattina ho letto che addirittura non sono stati portati via i cani. Quindi, questo significa che le associazioni animaliste avevano ragione e che soprattutto lei ha preso atto di una situazione complicata e difficile per i circa 500 cani che sono al canile. Lo dico io che ho adottato 3 cani e che non ho chiesto neanche che avevo all'epoca, diciamo, istituito con regolamento comunale, che non so se verrà più continuata da quest'Amministrazione, che incentivava l'affetto verso i cani e quindi l'adozione di questi animali, invece di lasciarli nel canile, di poterlo recuperare alle famiglie. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Prego, Consigliere Ruggieri.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. buonasera a tutti, Consiglieri, Assessori, Segretario. Io voglio tornare un attimo sul brutto episodio accaduto intorno alle 5 del mattino durante lo scorso Consiglio comunale del 31 luglio, quando sono stato pesantemente censurato dal Presidente del Consiglio. Penso che a volte, anche abdicando il proprio ruolo che si ricopre, si lascia andare a comportamenti sconvenienti rispetto ai luoghi ed alle situazioni in cui ci si trova. Componenti caratteriali, di inesperienza, la stanchezza del momento, la tensione derivante appunto dall'importanza degli argomenti trattati, l'ora tarda, quando non si rispettano i tempi. Io penso che queste sono cose che possono accadere a tutti in una certa misura. Penso però che ci sono limiti che non si possono travalicare. Sabato mattina, dopo 11 ore di Consiglio, ripeto, dopo 11 ore di Consiglio, ho chiesto che la discussione che stava per iniziare restasse nel punto in oggetto. Ho commesso l'errore di non chiedere la parola, ma di rivolgermi direttamente al Presidente, tanto è bastato per una reazione inaccettabile ed imbarazzante. Zitto, bello, l'alzarsi in piedi con fare minaccioso, la voce alta e tutte le altre espressioni, alcune delle quali non ripetibili, è tutto registrato. Allora, Presidente, io vorrei chiarire una cosa con il Consiglio Comunale. ognuno dei Consiglieri ha il diritto di chiedere di restare sul punto, ognuno dei Consiglieri ha il diritto di fare richiami al regolamento, ognuno di Consiglieri ha il

diritto di criticare liberamente il suo operato. Siamo liberi di criticarla, senza per questo ottenere reazioni scomposte e violente. Ovviamente nessuno di noi è esente da critiche, il fatto di sedersi su una sedia speciale, diversa dalle altre, non conferisce poteri speciali, quello non è un trono su cui è seduto. A beneficio degli altri il regolamento, leggo il regolamento che all'articolo 3 recita: "Il Presidente del consiglio mantiene l'ordine e regola l'attività di Consiglio, osservando e facendo osservare le norme di legge dello statuto e del regolamento". Le forme di richiamo e di censura sono descritte, lei lo sa benissimo, dall'articolo 49 e quelle sono. Qualcosa è andato decisamente storto nella sua forma di censura, Presidente. diciamo, con me non servono molto, diciamo, i tentativi di costruzione di macchine del fango con i post dei Consiglieri amici o dei blog amici. Però c'è un altro passaggio che voglio sottolineare. Lei ad un certo punto ha fatto riferimento al fatto che io parli e scriva a sproposito. Ora, io non ho capito lei a cosa si stesse riferendo, Presidente, ma io sono libero di dire e scrivere quello che voglio, anche di rivolgere critiche a lei o al suo gruppo politico, senza temere ritorsioni in virtù del ruolo che lei ricopre. Penso che quanto accaduto sia inaccettabile, che meriti dei chiarimenti e delle scuse, ma non solo a me, anzi non tanto a me, ma alla città che ci sta osservando e che ci osserverà in futuro in questo Consiglio. Voglio ringraziare quanti si sono espressi pubblicamente esprimendomi la solidarietà per quanto accaduto, per questa brutta pagina scritta nel Consiglio Comunale di Bisceglie ed a quanti intenderanno farlo. Vabbè, non dovrei neanche sottolinearlo, perché è imbarazzante il silenzio di una parte delle opposizioni, specialmente di quei movimenti che si considerano più rigidi dal punto di vista etico; il silenzio di quei giornalisti amici che si occupano di mafie, di temi etici, ma che questa volta hanno deciso di tacere. Con questi colori che sono scesi nei mesi scorsi su questioni tecnico puntuali dalle cattedre della giurisprudenza nell'agone politico su questioni puntuali, questo è gravissimo, perché più alto è il ruolo che si occupa nella società, più è imbarazzante il silenzio di determinati soggetti ed è imbarazzante la scelta su cosa intervenire e su cosa non intervenire. perché restate in silenzio? Forse perché fate parte della stessa compagnia che qualcuno simpaticamente, dopo avere visto Consigli fiumi, ha definito teatrali? È una battuta, E' una battuta. Io penso che su questioni di rispetto delle istituzioni e dei ruoli non dovrebbero esserci differenze di appartenenza, che abbiamo visto spesso essere momentanee, purtroppo o per fortuna. Il problema è il rispetto della figura del Consiglio Comunale, perché poteva capitare a chiunque, forse. E anche se qualcuno nei giorni scorsi mi ha detto "ma non ti meravigliare, la politica è fatta così", io continuerò a meravigliarmi e a non abituarmi a questo modo di fare, perché non mi appartiene. Voglio concludere leggendo un passaggio del Codice Europeo di Comportamento per gli eletti locali e regionali, è stato redatto dal Consiglio d'Europa, da non confondere ovviamente con il Consiglio dell'Unione Europea, che recita nel preambolo: "Gli eletti locali e regionali esercitano le loro funzioni nel quadro della legge e conformemente al mandato che è stato loro affidato dagli elettori e che sono responsabili nei confronti della popolazione locale e regionale nel suo complesso, ivi compreso nei confronti di elettori che non hanno votato per essi". Sempre lo stesso, all'articolo 6 recita: "nell'esercizio delle sue funzioni l'eletto rispetta le competenze e le prerogative di qualsiasi altro mandatario politico". Io ho preparato una copia che vorrei consegnare all'Ufficio di Presidenza e faccio qui la proposta al Consiglio Comunale di adesione formale nei prossimi Consigli Comunali a questa carta, perché penso che a questo punto abbiamo bisogno di altri punti fermi, di altri binari su cui viaggiare, oltre quelli che già ci sono. Questo penso che sia un passaggio importante, perché potrà migliorare e arricchire il dibattito nel Consiglio Comunale. voglio concludere chiedendo ufficialmente al Segretario una copia su disco dello scorso Consiglio Comunale e anche di questo, perché voglio guardarlo a casa con calma e voglio fare degli approfondimenti. Grazie, ho finito.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Ruggieri. Prego, Consigliere Casella.

Presidente Giovanni Casella

Intanto, Consigliere Ruggieri, le rispondo simpaticamente e con molta serenità. Se non sbaglio lei avrà sforato, credo, il tempo consentito e concesso per quanto riguarda i preliminari. Come vede, ha già in un certo senso, fatto una cosa diversa rispetto a quello che ha detto. Se lei parla di comportamento ed assunzione di comportamento, ha già commesso il primo errore. A dire la verità ne ha commessi tanti. Spero e mi auguro di poterle rispondere, com'è mio solito fare, argomentando ogni qual volta è necessario, il mio intervento, e basandolo su fatti, circostanze, concretezza e non parole al vento. Io speravo che l'intervento del Sindaco, che è il suo leader, che è il capo dell'Amministrazione, avesse convinto e stemperato la sua unica voce a quanto sembra, così riportata verso e contro il Presidente, il sottoscritto Presidente Casella, anche e non solo Presidente, all'uomo Casella, perché veda, Consigliere Ruggieri, la sua protervia, la sua simpatica arroganza politica, il suo voler dimostrare a se stesso, prima che agli altri, così come peraltro ha dichiarato nel Consiglio Comunale scorso, offendendo l'intero Consiglio Comunale, quando, riferendosi al Consigliere Spina lei ha detto e ricordato che nessun Consigliere, se non lei può fare quello che è stato fatto, è sintomo... Sì, sì. Non mi interrompa, perché io l'ho ascoltata e la prego di non interrompermi. E' sintomo di un mancato rispetto istituzionale in primis, e soprattutto di una mancanza di

umiltà, che è uno degli elementi necessari per poter fare politica, come lei pensa di fare, ma che in realtà non fa, perché l'umiltà, signor Consigliere Ruggieri, è un elemento che non le appartiene e lo ha dimostrato nell'ultimo Consiglio Comunale, dove con parole offensive di carattere personale... Si prenda la registrazione dal Segretario e si guardi attentamente il suo intervento, fatto nei modi, nei termini e nelle offese di carattere prima personale e poi politiche. E si dovrebbe ricordare che, a seguito del suo dibattito così fornito, così pregno di notizie e vorrei soltanto comprendere come mai quello che lei ha detto non l'ha attuato nelle sedi istituzionali per la mancata approvazione in Consiglio Comunale della 165 che rappresenta la sua vergogna politica e che ne porterà il fardello sulle sue spalle e sui figli dei suoi figli. Altro che lezioni di morale a chi ha governato la città nel bene e nel male, assumendosi le responsabilità politiche di quello che si è fatto. Le chiacchiere, la sceneggiata napoletana, questo è quello che lei ha fatto nell'ultimo Consiglio comunale, riportando ad una realtà dei fatti che la sua incisiva azione politica ha determinato le fasi urbanistiche di questa Amministrazione, condizionandone gli esiti, che come si sa sono quelli di cui tutti parlano. E spero e mi auguro che gli animi nobili presenti in questa massima assise possano oggi, anzi, anche domani, riprendere la loro attività e sbugiardarla per quello che ha detto e per come si è comportato, ma questo fa parte della sua vita politica e se ne assumerà le responsabilità oggi per domani. Ma si prenda, come le dicevo, il suo filmato. Adesso devo chiedere, Presidente, per fatto personale di superare il limite, perché questa non è un'offesa soltanto all'Istituzione che io rappresento, che ho cercato sempre, in ogni qual modo, anche con grande difficoltà, di mantenere un equilibrio di sana convivenza tra le parti politiche presenti in questa massima assise, sforzandomi ogni volta che c'è stata una pressione da una parte o dall'altra, di una tirata di giacchetta da una parte e dall'altra, di tenere un equilibrio, di uomo che ha fede nelle Istituzioni, ma vedo che non è stata compresa, solo perché il bambino cattivo è stato ripreso, ripreso correttamente, nel momento in cui doveva essere ripreso. Anzi, ad onore del vero, devo dare atto al Consigliere Napoletano che ha ripreso l'ufficio di Presidenza dopo l'intervento del Consigliere Ruggieri per attuare il regolamento del richiamo e della censura, perché il suo argomentare, il suo intervenire era offensivo nella parte non politica, ma personale dei soggetti che sono stati menzionati, e il sottoscritto, non è una giustificazione, è per farvi... Vedi, la cosa più brutta di un Consigliere Comunale è quando ha la memoria corta, caro Presidente, adesso lei mi sostituisce, è il Presidente, perché in quel momento, anziché censurare o richiamare, così come ha fatto riferimento il buon Consigliere Ruggieri, al regolamento, il Presidente del Consiglio comunale Casella, ha cercato di far prevalere il buon senso, ha detto: "ma sì, Consigliere Napoletano, andiamo avanti". Spero e mi auguro che il buon senso prevalga e che tutto si rimetta nel binario della giusta condivisione e del giusto interloquire tra le forze politiche. Ho detto questo, vero, Consigliere Napoletano? Non avere censurato, né tantomeno mi sono permesso di richiamare il Consigliere Ruggieri, che ripeto, aveva offeso le persone qui presenti, che fanno parte di una storia politica prima e dopo, non politicamente, personalmente, definendoli bugiardi, definendoli burattini, definendoli della (incomprensibile) cinese, dando insegnamenti di che, di cosa, Consigliere Ruggieri? Di che e di cosa? Di che cosa lei vuole parlare? Che cosa ha rappresentato nella sua storia politica lei in questo paese? Una cosa l'ha rappresentata, è vero, l'approvazione della 165, una maglia che prevede un piano di lottizzazione carico i cittadini biscegliesi, il più grande piano di lottizzazione di questo paese negli ultimi 30 anni, 30 anni e di chi ieri si professava ambientalista, a tutela dell'ambiente, contro la cementificazione, contro gli investimenti privati e non pubblici, ha consentito con questo atto, senza riscossione, senza avere una considerazione politica, senza avere un dibattito, senza avere cognizione di causa, se non su quella mera condizione regolamentare di cui lei ha fatto riferimento, che anche mio figlio di 18 anni, consentimi, lo può fare, ha fatto sì che ci fosse il condizionamento politico della stessa approvazione, ma di questo, ho già detto, se ne assumerà le piene responsabilità politiche. Essere intervenuti solo perché, siccome il Consigliere Ruggieri ha fatto riferimento ad un codice comportamentale, ad un regolamento, mentre stava parlando il Consigliere Spina, si è permesso, nonostante avesse fatto quell'intervento da censurare e da richiamare, di intervenire senza avere la parola e dire al Presidente con tanto ardire e con la faccia che avete visto, ha fatto quell'intervento di attacco, dicendo "tu, tu", la Santa inquisizione, "tu, tu"... Con quello stesso ardire ha puntato il dito verso il Presidente del Consiglio Comunale, dicendogli che cosa stai facendo, perché l'intervento del Consigliere Spina era non nell'oggetto. E che cosa bastava dover fare. bastava chiedere la parola e dire: "caro Presidente, mi spiace, ma il Consigliere Spina, sta dicendo una cosa diversa dall'oggetto di riferimento nel punto a cui stiamo parlando". Invece, siccome lui è abituato a non osservare il regolamento di cui poi si fa scudo, chiede e si sente offeso. Io veramente sarei molto preoccupato di quest'offesa che lei si sente. Di che? Quale tipo di offesa lei si sente? Di averla, com'è che ha detto, minacciata, violentata. Cioè, mannaggia la miseria. E' vero che. Ogni giorno io dico sempre, a me stesso prima, poi ai miei figli, non si smette mai di imparare, ogni giorno. Chi si sente imparato, dicevano gli anziani, sbaglia, perché tu ti puoi trovare davanti a situazioni che non riesci a comprendere, prima, se trovi soggetti che non ti fanno comprendere; 2) a comprendere nel caso in cui, di avere anche ragione o torto in questi casi. Ma io sinceramente ogni giorno riesco ad acquisire, ad arricchirmi culturalmente di tutto ciò che accade nella mia vita, anche nell'esperienza politica e soprattutto quando interviene il Consigliere Ruggieri. Devo dire la verità, per me è un arricchimento culturale di enorme, diciamo, di vasta considerazione che farà parte di me e lo porterò con me nella tomba quando e se Dio vorrà.

Ora, veniamo all'aspetto politico, lei, Consigliere Ruggieri, che vedo che è molto educato, sto parlando con lei e invece sta chattando al telefono, di che stiamo parlando, riprendiamolo e gli facciamo fare la figura, lei, Consigliere Ruggieri, Presidente della Commissione Urbanistica, che ha consentito quello che dicevo prima, (incomprensibile) 165 con le sue condizioni che ha posto all'Amministrazione per poter arrivare a quel progetto, lei parla a titolo personale o parla a titolo politico rappresentando la maggioranza? Perché se lei parla a titolo personale è una strada, è un conto, a quel punto tra uomini di buona fede e da padri, io sono padre, non so lei è sposato? Non lo so, è sposato? Convive. Ha figli? Le auguro di essere un buon padre e sicuramente lo sarà. Da buon padre di famiglia se è una questione di carattere personale, noi adesso sospendiamo la seduta, usciamo fuori, ci stringiamo la mano da uomini, ammettiamo le nostre responsabilità entrambi, semmai ci fossero, e la chiudiamo qui. Se invece lei è l'espressione politica dell'intera Maggioranza, dell'Amministrazione che credo abbia detto esattamente il contrario rispetto a quanto ha detto lei e lei in questo momento rappresenta gli stessi, bene, questo è un atto di sfiducia al Presidente del Consiglio Comunale e quindi, se lei conosce bene il regolamento, come mi sembra di avere capito, dovrebbe procedere insieme agli altri all'atto di sfiducia formale e sostanziale per giusta causa e giustificato motivo verso l'Ufficio di Presidenza e cioè del sottoscritto. Perché poi alla fine le parole se le porta il vento, gli atti concreti restano, bisogna essere consequenziali e quindi, se lei avrà la forza della Maggioranza che lo sostiene, dovrà attivare le procedure previste dal regolamento per la sfiducia al Presidente, nel qual caso forse potrà ricoprire lei il ruolo di Presidente, cosicché poi si troverà dall'altra parte a dover gestire, come buon padre di famiglia, quello che io ho cercato sommamente ed umilmente di fare, nonostante la mia brevissima esperienza politica. Forse è questo che lei vuole? Beh, se lei vuole questo si prenderà un bello stipendio. Spero che faccia quello che faccio io, Consigliere Ruggieri, che devolverà per l'80% di quello che percepisce il sottoscritto in opere di beneficenza, sono certissimo che lo farà, come tutti coloro che hanno fatto questa promessa, che nel loro intimo lo fanno. Se ricoprirà quel ruolo, se riuscirà a ricoprire quel ruolo, io la sfiderò, intanto su questo, e poi su altro. Il resto di cui lei ha cercato di punzecchiarmi, mi scivola addosso, perché è privo di contenuti, e le dico anche, secondo me privo di sostegno politico della sua maggioranza. Quindi lei, a proposito del canile, è un cane che abbaia, ma non morde e ha trovato purtroppo un osso duro, qual è il sottoscritto, che le posso garantire che è duro, sa perché? Non soltanto perché ha avuto un excursus politico anche particolare, ma ha un'integrità morale altissima che nessuno, tantomeno lei, può mettere in dubbio, su ogni livello. E' chiaro, Consigliere Peppo Ruggieri? Se lo ficchi nella testa e se lo faccia scorrere nel sangue e nelle sue vene, perché questa è l'unica verità e a Bisceglie, così usiamo il biscegliese e si capisce, anche se sono stato offeso sotto questo aspetto nella campagna elettorale, (incomprensibile), dei lampi, dei lampi. Il suo è un lampo e si spegne e finisce là e là finirà. Lei vorrà prendere la cosa per farmi la querela? Si accomodi, si accomodi. Io non ho nulla da temere. Credo in una sacra e sana giustizia divina e terrena. Dovrebbe iniziare a cambiare metodo. Adesso le do un consiglio e ho concluso, un consiglio di una persona che ha un po' più di anni di lei, un po' più di esperienza di lei, giusta o sbagliata che sia, inizi a mettere, visto che ha delle buone e modeste capacità interpretative della norma, sotto alcuni aspetti, sotto altri si perde, mi ascolti, sii umile, perché l'umiltà la può fare diventare qualcosa, a verso se stesso e poi verso gli altri. Dopodiché, ascolti e condivida i processi che riguardano la sua vita politica e non faccia che si senta ormai lo spadaccino che può aprire pacchi e denunciare che c'è un'intera posizione del silenzio e parla quasi di omertà, di omertà. E' una parola brutta, è una parola brutta che in questo paese è stata menzionata tanto, tanto, tanto tempo fa, forse lei non era ancora nato e l'omertà... Sì, ho visto, io ho superato il termine, ma ho chiesto il permesso proprio per questo motivo. Lo so. Vede, io sono attento alla procedura, lei no. Vede? Quindi, la sfida è, è una sua dichiarazione personale o è una dichiarazione politica della Maggioranza? Perché se ci sono altri interventi in tal senso, a quel punto io prenderò atto di una sfiducia verso l'Ufficio di Presidenza a cui è necessario procedere per regolamento. Grazie.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Casella. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie, Presidente. non possiamo fare finta che non sia successo niente, perché quello che è successo stasera sul piano politici istituzionale, vale quanto l'approvazione in Giunta, senza confronto con il Consiglio, di una lottizzazione come la 165, è altrettanto rumorosa. Questi due episodi capitano in un momento di nervosismo. Un momento di nervosismo che le opposizioni l'altra sera, il Segretario sarà testimone, non è che abbiamo l'anello al naso, noi comprendiamo i fatti e le situazioni, non è che abbiamo chiamato i carabinieri per l'assenza dei Revisori o abbiamo chiamato i carabinieri quando un Revisore dei Conti ha detto: "siamo in collegamento dalle 17:00 tra di noi in videoconferenza", quando il mio emendamento è stato presentato, sapete tutti dall'orario di sospensione, alle ore 21:00, perché capiamo delle esigenze amministrative. Tanto è vero che con molto garbo, senza parlarne oggi in Consiglio Comunale, siccome pendono dei ricorsi e ne avete fatte tante, di tutti i colori dal punto di vista procedurale e siccome il Sindaco ha detto che giustamente i

Consiglieri che non vengono sostenuti nelle loro espressioni e prerogative consiliari, hanno dei loro diritti, ho chiesto il parere, il verbale dei revisori per vedere se effettivamente a quell'ora c'è una traccia che dalle 17:00 il Revisore dei Conti aveva previsto che io avessi fatto dopo, alle 21:00 un emendamento al conto consuntivo. Siccome siamo abituati a vedere di tutto ed il contrario di tutto in quest'Amministrazione, io sono convinto che ci sarà il dono della preveggenza codificato, telematizzato e materializzato in questo Consiglio Comunale, è un altro piccolo miracolo. Avveniva più di 2000 anni fa, oggi, non è magia, questi sono miracoli che capitano, perché, se per caso non fosse così è evidente che il parere mandato fuori da un verbale di ricezione e di convocazione sarebbe nullo e inficerebbe il consuntivo. E' un altro atto nullo, sarebbe assunto dopo il conflitto di interesse, dopo il 165 e gli altri atti annullati. Quindi, attendiamo di vedere gli atti. Non ho polemizzato oggi, però ci siamo rifatti al nervosismo di quella sera, dove ognuno ha fatto un passo indietro per arrivare alle sei e mezza, trovare anche un compromesso, avevo chiesto anche il rinvio ad oggi che avremmo potuto fare il Consiglio senza forzare quella mano su quegli emendamenti non concessi, su quella situazione che avrebbe evitato un altro vizio di legittimità. E' vero che non tutti i vizi di legittimità, per una questione anche di scelte discrezionali, che noi rispettiamo, diciamo, il principio del libero convincimento del Magistrato per noi è sacro, potrebbero non portare all'annullamento, però in casi simili succede anche che cadono dei bilanci ed è capitato una volta anche a Bisceglie, quindi quello sopra l'altro. Sindaco, lei, in attesa di ricevere risposte anche dall'architetto Losapio, che era assente, su quelli che sono i pieni opposti, quindi spero che nel suo intervento conclusivo di quello che è un dibattito politico che si è aperto, a cui noi non possiamo sottrarci, perché non è più una questione personale Ruggieri – Casella, è una questione che ha una dinamica politico – istituzionale molto più ampia, attendendo questa risposta finale sulle questioni delle proroghe dei servizi cimiteriali, dell'Anac, se è vero, non è vero, sul canile, sulle questioni dell'appalto delle luci, sul camping, almeno a sapere se queste sono gare, se lei ha fatto delle ordinanze, oppure se questi faranno delle cause al Comune per l'arricchimento senza causa, lavorando con quello che si chiama un debito fuori bilancio, che è potenziale, io non sto a dire che è concreto, perché sicuramente ci sarà qualche dirigente che (incomprensibile) queste potenzialità, sempre divina, ma è potenzialità e allora io, siccome voglio prevenire ulteriori questioni, perché ne stiamo a mettere assai di carne a cuocere, dopo i 4 milioni, non voglio altri debiti fuori bilancio, io chiedo di dare contezza al Consiglio comunale e serenità che tutte queste cose hanno una copertura di bilancio che c'è un'ordinanza o una determina dirigenziale che supporta questi contratti che ad oggi non hanno ricevuto gara, fino ad oggi, almeno negli ultimi due anni e mezzo, da quando sta lei, prima qualche cosa veniva, 9 su 10 si facevano le gare, oggi 9 su 10 non si fanno, è cambiata un attimino la storia. Oggi lei ha fatto un intervento iniziale a cui mi sono rifatto nel mio intervento, perché ho detto ha fatto bene a fare questo intervento e a richiamare la sua maggioranza agli attacchi, diciamo, qualche volta anche fuori luogo a quell'ora, nei confronti del presidente, delle altre parti del Consiglio comunale. io solidarizzo oggi con il Presidente, lui lo sa, non ha avuto il mio voto, quando è stato eletto come Presidente, perché bisogna essere onesti intellettualmente, non ha avuto il mio voto e spesso gli ho detto anche che il suo equilibrio addirittura poteva sembrare in questo contesto qualche volta addirittura a favore della maggioranza, quindi sono l'ultimo a poter spendere una parola sul piano politico a favore, ma sul piano istituzionale oggi io esprimo la mia solidarietà piena al componente di questo Consiglio comunale, perché se qualcuno intende fare mercimonio politico delle cariche istituzionali che l'altra volta ha preannunciato in qualche passaggio anche il Consigliere di maggioranza, facendo il distinguo nelle opposizioni, quella bella, quella mi piace, quella brutta non mi piace, i giudizi etici e morali, come ha detto lo stesso Consigliere Ruggieri, non si fanno. Ognuno interpreta il suo ruolo in modo più o meno rigoroso. E' chiaro che chi è filo Angarano si dispiace se Spina dice: "guarda che è sbagliato questo punto, è una virgola, perché non lo dovevi fare, perché potrebbe essere un illecito" e piace di più uno che si assenta magari al momento del voto e fa finta di stare in opposizione, ci sta tutto. Ma questo fa parte della politica. Se cominciamo a vedere una sfiducia istituzionale al Presidente e un tentativo di allargamento della maggioranza con la figura del Presidente, io lo dico subito che qua, oltre che nella Procura si va. Attenzione, sui fatti istituzionali, senza giusta causa non si può revocare un Presidente, ma soprattutto dobbiamo stare attenti, qua dico al Presidente Casella di non sottovalutare il resto della maggioranza, che magari nei colloqui e nella dinamica istituzionale lancia dei messaggi distensivi nei suoi confronti, perché il Consigliere Ruggieri non è l'ultimo arrivato come il Sindaco Angarano, il Consigliere Ruggieri è la pancia di questa maggioranza, quando parla il Consigliere Ruggieri dice qualcosa che la maggioranza sente. Quando dice quello mi piace e quello non mi piace il Consigliere Ruggieri ha elaborato, ha sentito, ha discusso ed ha partecipato. Quando il Consigliere Ruggieri viene qui oggi, in modo ineccepibile sul piano politico e formale, ma che ha una sua connotazione ben chiara, dobbiamo dare nome e cognome a quello che si fa, la qualificazione degli atti è fondamentale, viene qui e legge un foglio, vuoi che non abbia avisato prima il Sindaco che ha messo le mani avanti e ha detto nel suo intervento iniziale, mai ha parlato prima degli altri nei preliminari: "voglio fare ecumenicamente", come dice Alfonso, "faccio la benedizione, siate bravi e buoni" e poi il Consigliere Ruggieri mena la mazzata forte. Il Presidente Casella dice ma io sono certo che non è della maggioranza. Quindi, nel momento in cui succedono...

(intervento del Presidente Casella fuori microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ha detto, "lei è solo in quest'azione", confidando nella tenuta istituzionale del resto della maggioranza verso la figura del Presidente. Io questa cosa la voglio vedere e capire fino in fondo, perché il mio Presidente del Consiglio, anche se non l'ho votato, diventa mio Presidente del Consiglio, deve essere un organo super partes e legittimato fino in fondo a fare il suo lavoro di equilibrio e se qualcuno si vuole prendere il coraggio, l'ardore, l'entusiasmo, la temerarietà, come vogliamo chiamare, di lanciare un'idea, una mozione, qualche cosa di diverso, deve dare a quello non il pretesto personale, che si risolveva fuori, come ha detto Gianni, con la stretta di mano; ma se uno a mente fredda viene qui e scrive e fa un intervento di questo genere, siccome è un dibattito politico a cui il Consigliere Ruggieri hanno parlato se potevano replicare, io sul dibattito politico chiedo che, se si è aperto, si vada fino in fondo per tutti, perché è delicato quello di cui stiamo parlando, altrimenti non ci dia la parola, Presidente, lasci tutto. Io aspetto anche un intervento lungo, ponderato, puntuale, ben articolato sulle risposte che ho chiesto sul fatto politico anche al Sindaco, perché il Sindaco deve prendere posizione oggi. Il Sindaco deve dire se quello del Consigliere Ruggieri è un intervento personale, estemporaneo, a freddo, meditato, ma personale ed isolato, o se è un intervento di carattere politico, perché il Presidente Ruggieri è il Presidente della Commissione urbanistica, che ha partorito cotanto accordo, che ha sintetizzato gli interessi politici di tutta la maggioranza di governo nella lottizzazione 165 e quindi se ha parlato, ha parlato per conto suo o ha parlato d'accordo con il Sindaco, che esprime addirittura istituzionalmente la funzione di rappresentante politico ed istituzionale dell'intero governo cittadino, e anche della maggioranza consiliare. Per me diventa fondamentale capire questo oggi, se il Sindaco prende le distanze da quella che è una questione soltanto personale o se c'è un fatto politico che è il preludio a qualche sfiducia o a qualche idea di sfiducia verso il Presidente del Consiglio da parte della maggioranza, che ha votato il Presidente Casella. Questo è per noi fondamentale, perché abbiamo accettata la nomina e addirittura la rispettiamo fino in fondo. Il Presidente Casella è il nostro Presidente, il mio Presidente, anche se non l'ho votato, ripeto. Però, attenzione, queste sono forme di condizionamento, questi interventi sono forme e tentativi di ricattare l'istituzione del Presidente, di metterlo in discussione, di far capire chi comanda nell'aula consiliare e che il Presidente, fino a prova contraria, se esercita le sue prerogative, è l'unico che può dare la parola o meno e dire che tu hai sbagliato a non dargliela, vuol dire che c'è una regola non scritta da qualche altra parte e la regola della maggioranza che può su tutte le istituzioni, Sindaco e Presidente non funziona nell'aula consiliare. Quando fate le riunioni di Giunta e maggioranza, fate partecipare i Dirigenti, fate tutte le cose vostre, qua le regole si rispettano. Non c'è niente da fare, questa Legislatura andrà avanti così per quanto andrà avanti, poco tanto, assai, non ci interessa. Fino a quando durerà, durerà sulle regole, sul rispetto delle regole con l'antipatia che io creerò verso chi governa, perché le regole danno fastidio a chi vuole esercitare l'arbitrio. Allora, per me diventa fondamentale oggi, prima di andare avanti nei lavori che sono fondamentali per la comunità biscegliese, capire se le regole del gioco ci sono ancora o se sono saltate, perché se è saltata la politica delle istituzioni all'interno dell'assise consiliare, sono saltate definitivamente le regole ed io di fronte a questo ho paura non soltanto per quello che sarà la sorte dei lavori del Consiglio comunale, la paura per questa città che sta perdendo ogni giorno tutti i suoi riferimenti normativi, organizzativi, legislativi, amministrativi, politici ed istituzionali. Era un piano? Qualcuno voleva fare questo, annichilire e distruggere tutto ciò che si era costruito in questo modo, con disfattismo, con l'assenza delle regole? C'è un disegno di qualcuno? Il Sindaco per noi è il punto di riferimento qui, diciamo, politicamente ci facciamo gli altri discorsi quando si fanno i comizi, le altre questioni, ma nell'aula consiliare il Sindaco rappresenta tutti. Sindaco, ci garantisca oggi che non stanno saltando anche quelle regole di carattere istituzionale che ci tengono qui insieme stasera. Ci sono due anni e mezzo di atti di bilancio a cui noi non abbiamo partecipato per la prima volta nella storia di Bisceglie, due anni e mezzo di bilancio a cui noi siamo assenti nella programmazione. L'unico atto urbanistico importante per la città di Bisceglie che lei ha fatto è senza il Consiglio comunale in Giunta. Lei ci toglie anche il riferimento del presidente del Consiglio, facendolo attaccare in questa maniera, prenda le distanze da quell'attacco, perché altrimenti siamo preoccupati per le regole e per la legalità di questo nostro Comune.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Spina. Io l'avevo richiamata al minuto, perché avevo concesso più tempo, così come aveva chiesto il Presidente Casella per il suo intervento. Io le do due informazioni, perché, dal suo discorso, in prima battuta mi aveva chiesto di intervenire l'Assessore Parisi per quanto riguarda la questione che lei ha posto, cimiteriale. No, no, ci sono altri interventi. Io le sto giusto precisando. Mi aveva chiesto la parola l'Assessore Parisi per dare la risposta sulla questione cimiteriale. Poi, volevo precisare, questo è quello che ho capito io, ma chiedo anche supporto degli altri Consiglieri, l'intervento dei Revisori, almeno per quello che io ricordi, loro dissero: "stiamo seguendo in diretta il Consiglio dalle 17:00, abbiamo visto il suo emendamento e ci siamo collegati". Questo ricordo io, però, come sempre, ci sono le registrazioni, potrei essere smentito, perché giustamente, non vorrei che l'equivoco, così come lei possa avere intuito, possa portare

nell'errore dell'aggiudicazione. Ma era giusto una precisazione, perché io avevo inteso questo, che loro ci stessero seguendo, ognuno dalle proprie case, guardando il Consiglio comunale. Ovviamente...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Che loro seguissero il Consiglio, con tutto il rispetto, interessa pochissimo. Invece quello che interessa è se, di fronte alla richiesta di emendamento, erano in una riunione collegiale convocata preventivamente e comunicata al Sindaco, di una riunione come da regolamento, fatta fuori, in videoconferenza, fuori dalla sede comunale e che lo abbiano fatto dopo che ho chiesto l'emendamento io, indicando la piattaforma o il numero su quel telefono a cui noi chiederemo, (incomprensibile) dov'erano collegati per poter poi fare le verifiche, il momento della fotografia di quello che loro ho detto ed il verbale. Quando diranno che eravamo in videoconferenza io e lei insieme perché prevedevamo un eventuale emendamento e tutto il resto, diranno la piattaforma per fare i controlli attraverso gli uffici postali e là se erano collegati, tanto di cappello, chiederò scusa, se non lo erano, Presidente, potrà anche annullare eventualmente (incomprensibile) e riportarlo con il parere giusto, sono valutazioni di maggioranza.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

La mia era un'osservazione (incomprensibile). Lei giustamente farà la richiesta degli atti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

L'ho già fatta la richiesta degli atti. La Segretaria giustamente ha detto che l'ha vista oggi pomeriggio, in attesa che si faccia il verbale.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Deve anche comprendere che abbiamo terminato alle 6:00 di sabato quindi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Madonna Santa, non sto dicendo nulla, ho detto semplicemente che chiedo il verbale...

Vice Presidente Luigi Di Tullio

No, era una precisazione che ci tenevo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile), le prerogative consiliari, anche il verbale.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Ci mancherebbe altro. Io, prima di passare la parola al Consigliere Russo che me l'ha chiesta, volevo ovviamente ricordare a tutti quanti che io come primo, sottoscritto, ho chiesto, non mi ricordo a che Consiglio, ma tempo fa, una cortesia a tutti, di rispettare quelle che erano le questioni preliminari che il nostro regolamento portava nei canonici 30 minuti, ovviamente, complessivi. E' ovvio che, quando il Presidente, come nella volta scorsa, ha ritenuto opportuno aprire una discussione politica su un punto, diciamo, indirettamente chiamato, è giusto e bene ha fatto ad aprire a discussione. Questo è l'auspicio che ovviamente faccio sempre al Consiglio comunale, che è giusto che ci siano i preliminari, perché è una cosa sacrosanta che i Consiglieri possano porre domande, interrogativi o comunque qualsiasi cosa avvenga, diciamo, non prevista nel Consiglio comunale, però chiedo ovviamente a tutti quanti sempre e comunque il rispetto dei 30 minuti perché sarebbe per noi un po' più celere il Consiglio, ma anche per chi ci segue, sarebbe anche più bello entrare nei punti iscritti all'ordine del Giorno e poterci confrontare, così com'è capitato nell'ultimo Consiglio, anche 4, 5, 6 ore quando necessita, ma discutere di quei punti. Era giusto una mia precisazione formale. Prego, Consigliere Russo.

Consigliere Alfonso Russo

Mi metto qua così posso vedere bene. Grazie, Presidente per la parola. Qui mi sembra che ogni volta nel Consiglio Comunale bisogna prima ricordarsi di quando siamo andati all'asilo, perché invece di parlare di questioni importanti che servono a poter avere una città migliore, avere una città a dimensione di uomo, a contribuire tutti quanti insieme, maggioranza in primis, con l'apporto o supporto dei consigli di una minoranza che tutti quanti non vedo che non possono dire rappresentata degnamente da persone che hanno fatto politica e possa insegnare, a me soprattutto, ma soprattutto a quelli che siedono ai banchi della minoranza che sono alla prima esperienza, della maggioranza. Allora, quello che mi preme sottolineare, Sindaco, per il bene della città, l'intervento che ha fatto, che io lo ribadisco, è un intervento importante che ha

fatto il Consigliere Rossano Sasso, è un intervento importante e io mi auguro, non so quale sia la questione, Rossano, avresti fatto bene a dire quali sono i problemi che ci sono dopo due anni nella Casa Divina Provvidenza, non ho ben recepito qual è il messaggio che vuoi lanciare, sicuramente ci sarà qualche problema e sicuramente, anzi mi auguro e sono convinto che il Sindaco possa intervenire e vedere qual è il problema dei dipendenti della Casa Divina Provvidenza. Io oggi ero venuto in Consiglio comunale con un altro spirito, perché stamattina sono stato al canile comunale su un tema che a me riguarda, non perché è interessata mia figlia, ma perché io amo gli animali e, dimenticando quello che era successo in Consiglio comunale con il Consigliere Ruggieri, Alfonso Russo, che è più grande di Peppo Ruggiero, ha fatto oggi un post, che non è da me, di ringraziamento all'interessamento che ha avuto il Consigliere Ruggieri, dimenticando, perché quando io sono venuto al Canile non c'era il Consigliere Losapio, ringraziandovi per l'interessamento unicamente alle decine di persone che erano al canile, le decine di messaggi che sono arrivati da tutta Italia a mia figlia per quanto riguarda a difesa degli animali, il Senatore Ciampolillo che ci ha degnato della sua presenza e si è interessato del problema e io dico, visto i mezzi a disposizione e visto come la giornata caldissima, bene ha fatto l'architetto Losapio, che ringrazio, a temporeggiare per quanto riguarda la situazione del trasferimento dei cani ed io mi auguro, caro Sindaco, che questa situazione possa di nuovo essere rivisitata con l'ausilio delle associazioni e di quant'altro si possa pensare esclusivamente al bene degli animali e non a degli interessi di persone. Io mi onoro di avere un amico a Presidente del Consiglio Comunale, un mio amico fraterno Gianni Casella con cui ho fatto due campagne elettorali, mettendoci anima e cuore e il suo intervento stasera mi ha ancora fatto credere che la scelta che ho fatto, scegliendo un uomo con dei valori come Gianni Casella, non è facile trovarlo. E dico che, quando un Presidente del Consiglio molte volte ad Alfonso Russo, in camera caritatis, come ha detto Francesco Spina, molte volte sembrava che fosse a favore della maggioranza, proprio per mantenere il suo ruolo istituzionale super partes e sembrava, molti amici dicevano: "Alfò, ma Casella che fa, sta con la maggioranza?" (incomprensibile) dei nemici? Poi sta a me o ad altri amici dire che Gianni fa esclusivamente il suo dovere, come l'ha fatto egregiamente l'onorevole Napoletano, non dimenticando le accuse che ha fatto e gli interventi dell'onorevole Napoletano quando era Presidente del Consiglio, facendo rilevare quelle che erano le situazioni disastrose dell'allora servizio di pulizia della città, con degli interventi duri, anche con dei manifesti. E non dimentico neanche un mio avversario politico, ma un uomo, un galantuomo, che ha fatto il Presidente del Consiglio, che è l'amico Luigi De Pinto, che poteva essere un mio avversario politico, ma un signore ed ha fatto il suo ruolo veramente in maniera encomiabile, ricordando anche Vittorio Fata che ha ricoperto il ruolo in tempi giovanissimi, penso quando avevi una trentina, forse anche di meno, Vittorio, me lo ricordo, ed ha saputo gestire abbastanza bene, anzi dico bene, il suo ruolo istituzionale. Vedi caro Peppo, destabilizzare un Consiglio comunale con queste affermazioni è molto grave, perché devi sapere, te lo dice uno che forse ha qualche esperienza più di te da un punto di vista politico, che sfiduciare un Presidente di un'assise comunale non è tanto facile, te lo dice uno che ha partecipato, tra virgolette, a degli incontri, quando era Consigliere Provinciale e si voleva sfiduciare l'allora persona ed amico, persona garbata, preparatissima, come il mio amico Vincenzo Valente. Non è che uno si alza la mattina o si alza un Consigliere alle prime armi, e consentimi, ne devi ancora mangiare di pane duro per fare valere la tua forza politica o dimostrare agli altri che puoi essere anche preparato, ti puoi impegnare, però non è che ogni volta quello che dici tu devi per forza infierire contro avversari politici e quello che dici tu deve essere legge. Allora, quello che hai detto tu stasera è gravissimo, caro Peppo, perché significa anche sfiduciare il Sindaco, perché chi ha esortato a scegliere il Presidente del Consiglio è il Sindaco della mia città, è il mio Sindaco, anche se io chiaramente non l'ho votato, Angelantonio Angarano, ha espresso nel primo Consiglio Comunale, ha fatto il nome e voi avete votato il Presidente del Consiglio Gianni Casella. Quindi se voi volete sfiduciare prima il Sindaco e dopo il Presidente del Consiglio Gianni Casella e vi posso assicurare che, se sfiduciate, cosa impossibile, ve lo dico io, che qualcosa, caro Peppo, di politica capisco, mi sembra impossibile, perché ci devono essere dei motivi gravi, gravissimi, non è che prendi, ti alzi, perché piace a te, Gianni Casella ti è antipatico, da domani non sei più Presidente del Consiglio. non stiamo alla masseria qua. Ci sono dei passaggi non facili e ci sono dei passaggi in questo caso impossibili che Gianni Casella non ricopra il ruolo di Presidente del Consiglio, anche se se fosse per voi non è che perderebbe un granché, ci ha spiegato che anche da un punto di vista economico Gianni è un professionista, anzi vi posso garantire veramente lo dà in beneficenza e di tasse, quindi alla fine... Però, tutti quanti voi, tutti i Consiglieri di maggioranza, se siete onesti intellettualmente non potete proferire parola contro, prima il Presidente del Consiglio Gianni Casella per come sta portando avanti il lavoro, e dopo parlo a difesa dell'amico Gianni Casella. Quindi io, caro Sindaco, vorrei che ci fosse una sua presa di posizione anche dura, perché non è che, il Sindaco della città quando qualche Consigliere esce un po' dalle righe deve avere il pugno e la fermezza di far valere le proprie idee, perché io penso che un Sindaco molte volte in questo momento deve avere anche l'ardire di poter far valere i propri principi per cui è stato eletto. Per quanto mi riguarda, noi possiamo fare una guerra politica, però io rispetto il suo ruolo istituzionale e lei è il mio Sindaco, spero per poco ancora, però rispetto la sua figura istituzionale ed è il Sindaco della Città a cui io devo comunque rispetto, perché lei ha vinto ed è stato scelto dai cittadini.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Russo. Con le sue affermazioni rispecchia sempre quello che lei dice, lei dice pane al pane e vino al vino, le dice sempre così come le pensa. E' una dote. Uno dice io come e quando la cosa la devo dire, la dico, ed è giusto. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Rossano, aveva chiesto... Allora, prego, Vittorio. Allora, Rossano Sasso, poi Vittorio Fata ed Amendolagine a questo punto.

Consigliere Rossano Sasso

Grazie, Presidente. no, volevo subito prendere in parola e grazie a te, Alfonso. Quindi, chiedo ufficialmente al Sindaco se è possibile un Consiglio comunale monotematico, invitando la proprietà, invitando i sindacati e possibilmente anche la Regione Puglia. Perché purtroppo, diciamo, il discorso è sempre lo stesso, l'adeguamento delle rette dell'Istituto Ortofrenico, il problema rimane quello sempre quello. Quindi, grazie Alfonso di avermi dato quest'assist che io ho preso. Quindi chiedo al Sindaco di impegnarsi di fare questo Consiglio monotematico sulla questione di Universo Salute. Grazie, Presidente.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Sasso. Prego, Consigliere Fata. Prego, Consigliere Amendolagine, dopo Fata.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie Presidente. io oggi qui nelle preliminari avrei voluto parlare, per esempio, del premio vinto dall'Associazione Canudo che ha conseguito un premio di 100.000 euro per fare una mostra su (incomprensibile), ma non ho ancora inteso, perché ho parlato qualche giorno fa con il Presidente dell'associazione, dove questa mostra la farà, non solo, ma addirittura la manifestazione "Avvistamenti" probabilmente dovrà tenerla fuori da queste mura, perché ha partecipato ad un bando a Barletta e lo ha vinto e il 27 - 28 e 29 agosto sarà al Castello di Barletta, portando, appunto, "Avvistamenti"; ha partecipato ad un bando a Molfetta e probabilmente lo vincerà; qui non è pervenuto alcunché. Quindi io nelle preliminari mi sarei voluto spendere per l'Associazione Canudo che probabilmente ci rappresenterà anche a Pechino, ma purtroppo siamo stati nuovamente chiamati in causa e quindi non possiamo fare finta di niente, che non sia successo niente. Mi riferisco all'intervento che ho fatto l'altro giorno, così com'è stato fatto dai miei colleghi Consiglieri, riguardo, appunto, alla lottizzazione della maglia 165.

Caro Sindaco, caro Consigliere Ruggieri, quando non si hanno argomenti per poter controbattere alle questioni poste politicamente, non si deve scivolare sull'offesa, non si deve scivolare su attacchi con toni minacciosi nei confronti di Consiglieri, perché poi le questioni si potrebbero ribaltare, ma io o mantenuto e qualcuno anche mi ha detto "sei stato un galantuomo", ho mantenuto un atteggiamento di equilibrio, ho cercato di rispondere con argomenti agli attacchi ricevuti dal Consigliere Ruggieri, perché il Consigliere Ruggieri purtroppo, siccome non può motivare alla città perché ha assunto una posizione diversa rispetto a quello che lui diceva prima di fare parte di quest'Amministrazione sulla questione ambientale, sul territorio, sul paesaggio, sulla 165, siccome non ci sono giustificazioni, non ci sono argomentazioni, attacca con una strategia subdola e questo mi dispiace. Offendere quando non si è ripresi dai propri banchi con parole offensive tipo: "burattino, pinocchio" e via scorrendo, oppure facendo una mimica, una gestualità per indurre, provocatoria fondamentalmente, per indurre ad una reazione, Sindaco, non ha senso. Se sono questi i suoi Consiglieri di Maggioranza, che la rappresentano nelle Commissioni, anche attraverso la Presidenza, perché rappresentano la maggioranza attraverso la Presidenza, non si può dire diversamente, non penso che sia questo l'atteggiamento corretto nei confronti di quest'assise, ma non solo nei confronti del Consigliere Amendolagine o del Consigliere Napoletano o del Consigliere Spina, non solo nei nostri confronti, ma nei confronti proprio di tutti quanti i Consiglieri, dell'assise comunale, dobbiamo tenere conto di questo. cioè, le offese non portano da nessuna parte. Noi vogliamo comprendere politicamente perché il Consigliere Ruggieri ha votato, o meglio, non ha votato perché non fa parte della Giunta, ma si è speso per l'approvazione della maglia 165. Lui ha una responsabilità politica e morale e siccome questo forse pesa sulla coscienza del Consigliere Ruggieri, probabilmente è una reazione sconsiderata, è una reazione fuori luogo che il Consigliere ha avuto nei confronti di tutti quanti i Consiglieri. E probabilmente non sono io a dover chiedere scusa al Consigliere Ruggieri, ma è esattamente il contrario o ad esprimere solidarietà, il silenzio. Cosa avrei dovuto dire al Consigliere Ruggieri? Quale solidarietà avrei dovuto dare al Consigliere Ruggieri? Per le offese ricevute avrei dovuto essere solidale con il Consigliere Ruggieri? Ma stiamo scherzando qui? Ma stiamo veramente scherzando? Per concludere, perché non voglio perdere tempo e voglio che si vada avanti in questo Consiglio, ribadisco il mio voto pieno al Presidente Casella ed esprimo a lui in quest'assise solidarietà, perché se in pratica l'intenzione di quest'assise era quella di mettere una pezza rispetto ai toni che sono stati espressi dallo scorso Consiglio comunale, come lei ha preannunciato e invece ci sono stati nuovamente degli attacchi, si è ripreso, diciamo, il discorso, questo vuol dire da dietro, per riprendere alcune questioni, non ci siamo, non ci siamo proprio.

Quindi, io spero che lei oggi intervenga e chiarisca molti aspetti ancora dubbiosi di questa per me tragica vicenda. Grazie.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Amendolagine. Prego, Consigliere Fata.

Consigliere Vittorio Fata

Buonasera. Grazie, Presidente. io in maniera telegrafica avevo detto in apertura di Consiglio che volevo segnalare, avendo avuto numerosi messaggi, alcune cose da porre all'attenzione dell'Amministrazione per qualche risvolto all'attività quotidiana di questa nostra città. Leggo adesso appena un comunicato, io mi ero preparato di sollecitare il Sindaco, leggo un comunicato dalla Confcommercio, era nei miei intenti quello di portarlo all'attenzione in questo CONSIGLIO Comunale, perché avevo già letto un intervento di Nazareni sulla Gazzetta del Mezzogiorno sul problema degli ambulanti. Ho l'impressione che questa categoria veramente, la categoria che è ripartita più tardi di tutti dopo il blocco per il Covid, continua ad essere ignorata con gravi danni all'economia delle loro famiglie con gravi danni, ho sentito anche di cosa è successo a Canosa, di un ambulante che è andato a trovare il Sindaco disperato, veramente disperato, con addirittura gesti estremi. Beh, leggevo, avevo già letto nella Gazzetta di domenica scorsa l'intervento di Nazareni, adesso ho appena letto il comunicato della Confcommercio di Leo Carriera. Sindaco, io vorrei unirmi all'appello che vi fanno i commercianti, perché è vero che ci sono delle regole prefettizie, perciò è anche vero che il Presidente della Regione con un'ordinanza ha sbloccato il tema delle sagre e delle feste patronali. Ora, come ben avete fatto a Bisceglie con l'organizzazione del Borgo delle Meraviglie, io credo che un suo intervento, che possa dare a questi ambulanti la possibilità di lavorare durante la nostra festa patronale che è ormai alle porte, io credo che con i dovuti accorgimenti, con tutte le normative esistenti, io credo che, sia pure di concerto con il Prefetto, si possa consentire alle bancarelle, se vogliamo, se mi è consentito, anche una buona fetta della nostra tradizione quella di andarci ad acquistare la copeta, i giocattoli per i bambini, Alfonso Russo mo è nonno, quindi potrebbe andare, mi si lasci passare la battuta, io credo che urge ad horas un suo interessamento e un suo intervento per consentire a questi ambulanti di poter lavorare a Bisceglie e che la festa patronale, sia pure nei limiti di questo maledetto Covid, possa essere una festa patronale di tutti quanti, anche di coloro che purtroppo aspettano queste sagre e queste fiere per poter portare a casa i soldi per il fabbisogno della propria famiglia e che adesso vi vedo con poca attenzione da parte delle istituzioni. Ritengo che sul provvedimento del Presidente Emiliano si possa agire di concerto con il Prefetto. Le voglio ricordare che quando tutti i Comuni avevano chiuso i mercati, Bisceglie, con un'ottima concertazione, con l'associazione di Mercati in Città, è riuscita a mettere su il mercato settimanale, prendendo tutti i dovuti accorgimenti, tant'è che, ricordo, l'esperienza di Bisceglie è stata portata ad esempio, se non ricordo male, Sindaco, anche per Trani e per Barletta. Credo che quella sia la strada giusta, così come abbiamo consentito altre manifestazioni, di correre in soccorso della categoria di ambulanti. Sarebbe una bella stelletta che questa città si può mettere al petto, perché potrebbe essere anche apripista nei confronti di tutti gli altri Comuni (incomprensibile).

Poi, le volevo segnalare, io non so, io mi auguro che anche voi vi fate la passeggiata su via Aldo Moro, esiste una banchina all'altezza, mi si perdoni se faccio pubblicità, all'altezza di Rubini, il negozio di abbigliamento, che è circondata, giustamente deve essere in sicurezza, circondata da delle, come si chiamano, da alcune transenne per metterla in sicurezza. Sindaco, io non le chiedo di fare quello che forse Bisceglie si aspetta, di continuare la zona pedonale di via Aldo Moro fino alla stazione, sarebbe ciò che dovrebbe essere conseguenziale ad un discorso di pedonalizzazione, qua chiamerei a supporto anche tutti coloro che come me vogliono cercare di limitare al massimo l'utilizzo delle macchine e di più l'utilizzo delle biciclette o delle passeggiate, non le chiedo di riparare, perché potrebbe essere importante, una panca di pietra, ma, sia pure per una questione di immagine, per i tanti cittadini che lavorano fuori e che ad agosto ritornano a Bisceglie o per un po' di persone che si fanno la passeggiata su via Aldo Moro, è talmente complicata la rimozione di quella panca che così veramente è un pugno nell'occhio alle persone che passeggiano in via Aldo Moro? Quantomeno la rimozione, penso che, in attesa che poi si possa sostituire o riparare, io la invito a farlo.

Altre numerosissime telefonate o messaggi ho avuto per quello che riguarda il problema dell'anfiteatro. Ieri c'è stato un bellissimo spettacolo, c'è stato quel concerto su Morricone, devastato dall'incuria, dal, come devo dire, dalla strafottenza di un locale vicinore che, incurante, di un gruppo di persone, che pure hanno preso il biglietto, hanno acquistato il biglietto per andarsi a sentire lo spettacolo, l'hanno dovuto ascoltare con il sottofondo di una musica che proveniva da un locale vicino. Credo che anche in quest'occasione, Sindaco, può prendersi la cura di fare un intervento che, nel momento in cui ci sono degli spettacoli nell'anfiteatro, non voglio dire che venga inibito l'utilizzo della musica nei locali vicini, ma quantomeno che i volumi siano da sottofondo musicale e non da musica ad alto volume. Io credo che ieri, oltre che il presentatore, che l'ha richiamata per questa questione, credo che ieri tutti e 500 gli spettatori che erano presenti, credo che siano circa 500 e che hanno pagato il biglietto per assistere allo spettacolo, ieri si siano rivolti contro l'Amministrazione, noi, sia pur dalla parte di Consiglieri di opposizione, ci siamo sentiti un po' toccati. Per dirgliela in parole povere, io mi sono

vergognato, perché non siamo riusciti a fare...

La quarta questione che in maniera telegrafica volevo segnalarle, Sindaco, ma l'ha anticipata, per cui non mi soffermo, l'ha anticipata l'avvocato Spina prima di me, è la questione dell'urgenza delle salme che non hanno più posto al cimitero, oltre a tutte le cose che ha detto bene Spina e che quindi io non ripeto, perché c'è qualcuno che comincia a fare qualche illazione e che dice che i loculi, mi assumo la responsabilità di quello che dico in questo momento, che i loculi non si costruiscono perché c'è qualcuno che li tiene a deposito e non vorrei che questo deposito momentaneo sia un deposito anche contro corrispettivo, perché poi là chi fa penale magari sa dire anche che tipo di reato è. Non vorrei che qualcuno possa pensare che sia una connivenza da parte, e su questo sono certo che non c'è, da parte del Comune di Bisceglie, nel tardare l'assegnazione e la costruzione di questi loculi. Credo che siano temi importanti, ecco perché io glieli pongo subito all'attenzione e spero che lei voglia intervenire in maniera molto celere e veloce, perché veramente la città ha bisogno di interventi, di servizi, permettetemi, di meno dibattiti su cose futili e su più concretezza. Grazie.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Consigliere Fata. Ha chiesto la parola... C'è prima il Consigliere Losapio, poi mi aveva chiesto di intervenire l'Assessore Parisi, proprio per dare notizia sulla questione cimiteriale e dopo il Consigliere Ruggieri. Prego, Consigliere Losapio.

Consigliere Giuseppe Losapio

Grazie, Presidente. non so se... Volevo rivolgermi, non per cambiare musica dalle giustissime segnalazioni che fa il Consigliere Fata, c'ero anche io, un bellissimo concerto, ma volevo rispondere al Consigliere Russo su quanto accaduto al canile questa mattina, che poi è la dimostrazione che, quando siamo uniti, quando c'è volontà di collaborare e di parlarsi, le cose riescono. Questa mattina io ed il Consigliere Ruggieri, Peppo, siamo stati inviati sul luogo, ci mancherebbe, all'ultimo minuto, ma ci mancherebbe, giustissimo. Siamo sensibili al tema del randagismo e del canile – rifugio. Ci siamo subito precipitati, però è una questione che chi occupa posizioni di governo non può bypassare, cioè deve essere presente sul territorio, non può sfilarsi in questo modo. Chi occupa posizioni di governo deve farlo al 100%. Alfonso, noi siamo partite Iva, se lavoriamo al 50%, invece che al 100%, non produciamo il 100%, produciamo il 50%.

(intervento fuori microfono)

Consigliere Giuseppe Losapio

Dicevo, appunto, che stamattina è stato il segnale che la partecipazione e la collaborazione con le associazioni dà i suoi frutti nel momento in cui si ritrovano le parti e cercano di trovare una composizione, giustamente le associazioni, perché non dimentichiamoci mai le associazioni, che sono le sentinelle del nostro territorio, volevo sostenere con questo anche quanto detto dal Consigliere Amendolagine, Sindaco, il Cineclub Canudo deve fare l'anteprima a Bisceglie, su questo non transigerò. Le associazioni giustamente, però, come vi dicevo, lamentavano un mancato coinvolgimento, una mancata partecipazione. Io credo sempre che la partecipazione ed il coinvolgimento sia un segnale positivo che diamo alle associazioni. Quindi, bene per com'è andata, ma non dimentichiamoci di collaborare. Appunto, mi scusi ancora, Consigliere Amendolagine se la cito di nuovo, dopo approveremo il regolamento sui patti di collaborazione che, a parere mio, ma cerco di interpretare il sentimento di tutti, è la massima collaborazione di un'amministrazione, di un'istituzione con i suoi cittadini, perché i cittadini hanno anche il diritto di essere informati e di partecipare, per quanto possibile, ai momenti decisionali. Appunto, una partecipazione, ma non voglio riaprirlo, una partecipazione che è mancata sulla 165, di noi Consiglieri. Io non sono d'accordo con il Sindaco quando dice: "si poteva adottare, non si poteva adottare, noi l'abbiamo adottata", io avrei tante altre idee per quella maglia, avrei avuto tante altre idee per quella maglia, ma ciò che mi chiedo è dove sono finiti i correttivi che avevamo approvato in Terza Commissione, nella Commissione dei Lavori Pubblici, presieduta da Peppo Ruggieri. E non erano correttivi che andavano a favore di privati, piuttosto che un altro erano correttivi che noi abbiamo approvato perché andassero nell'interesse pubblico. Noi siamo Consiglieri Comunali, rappresentiamo tutti un ventiquattresimo della nostra città, appunto, siamo costretti a tutelare l'interesse pubblico, proprio dal nostro mandato elettivo, per cui quei correttivi che avevamo approvato in Terza Commissione, che ho visto anche da vicino nelle riunioni della terza Commissione con Peppo, che fine hanno fatto, erano correttivi che non andavano verso la cementificazione e basta, ma portavano vantaggi alla collettività, ma con questo, diciamo, dovrei fare un discorso più ampio riguardo anche il programma, un programma che noi, Consiglieri di Maggioranza, la casa del programma, abbiamo contribuito a scrivere, abbiamo contribuito a scrivere anche noi, abbiamo scritto materialmente. Io mi chiedo perché la 165 corre così veloce? E tutto il lavoro che abbiamo fatto in Prima Commissione, Franco, l'avviso pubblico per l'elenco degli avvocati è uscito a rilento, i patti di collaborazione anche. Dove sono finite tante altre cose del programma? Io adesso mi impunterò per il

rispetto del programma, che corra veloce quel programma che ci ha permesso di vincere le elezioni. Quindi, ricapitolando, Consigliere Russo, massima apertura e partecipazione, ma soprattutto torniamo a lavorare in Commissione. Grazie.

Consigliere Giuseppe Losapio

Grazie, Consigliere Ruggieri, Mi aveva chiesto la parola l'Assessore Parisi. Consigliere Losapio, chiedo scusa. Mi aveva chiesto di intervenire per quanto riguarda la questione cimiteriale l'Assessore Parisi. Prego, Assessore.

Assessore Natale Parisi

Ogni tanto gli Assessori escono dall'anonimato e possono parlare quando ci sono argomenti che riguardano il proprio operato. Io ringrazio il Consigliere Spina ed anche il Consigliere Fata, che mi danno la possibilità di dare una puntualizzazione per quanto riguarda questa questione del cimitero. Innanzitutto per quanto riguarda la questione dei calcinacci di cui parlava il Consigliere Spina. Abbiamo intercettato dei fondi cimiteriali da cui attingere, quindi siamo andati da Pedone per vedere un pochino se avevamo la disponibilità, pare che ci sia, abbiamo programmato e tutto quanto, stiamo in itinere per uscire fuori con un lavoro di circa 160.000 euro, per cui saranno eseguiti dei lavori di ristrutturazione nel cimitero. Mentre, per quanto riguarda il discorso loculi, la gara è stata espletata nel 2018, la commissione si è riunita per aggiudicare poi tutto il resto, la procedura non è che si è fermata, ci sono delle situazioni burocratiche – tecniche che non è che disconosco o conosco, il problema è d'ufficio e quindi io rimanderei questo chiarimento all'architetto Losapio, che conosce bene tutto ciò che è avvenuto subito dopo, per chiarire anche al Consiglio e quindi a coloro che hanno posto giustamente in essere questa situazione, per fare chiarezza anche nella procedura di tutto quanto. Grazie per avermi dato questa possibilità.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Grazie, Assessore Parisi. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere... Vuole dare una precisazione su questo punto, Architetto?

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa, Presidente.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

No, no, è giusto così chiudiamo l'argomento. Diamo la parola all'architetto Losapio, così chiudiamo l'argomento. Sentiamo un attimo quello che dice l'architetto per quanto riguarda la gara del cimitero.

Architetto Giacomo Losapio

Certo, sì. I secondi in graduatoria hanno prima attivato l'ufficio precontenzioso dell'Anac, che ci ha chiesto delle relazioni, abbiamo inviato le relazioni, hanno rilevato una distonia tra quanto dichiarato nella documentazione di gara e quanto rappresentato in maniera scritta sugli stessi documenti, tant'è che il giorno 13 hanno detto che quella distonia determinerebbe la non possibilità di affidamento al primo in graduatoria. Il giorno 16 ho già avviato il procedimento per l'annullamento dell'aggiudicazione, dando chiaramente 10 giorni per l'intervento nel procedimento e riservando gli ulteriori 10 giorni per adottare il procedimento. Ho chiuso lunedì, venerdì la ditta ha riscontrato l'avvio del procedimento, quindi al decimo giorno del tempo utile e questa settimana sto in ferie, per modo di dire, però adotterò il provvedimento.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, non è una norma. La sanzione è se per caso non rispondiamo nei 70 giorni che ci hanno affidato per concludere il procedimento, però io l'ho fatto...

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Non abbiamo ancora firmato. No, non possiamo firmare il contratto perché dobbiamo prima approvare il progetto definitivo. Per approvare il progetto definitivo abbiamo chiesto, ma non abbiamo ancora ottenuto, i pareri dell'ufficio Genio Civile della Provincia, dell'Asl, perché sono i due pareri che ci mancano e hanno avuto un problema: la struttura che ha redatto la progettazione per conto della ditta è fallita, l'hanno sostituita con un'altra.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Della prima aggiudicataria, la società di ingegneria è fallita e loro potevano sostituirla e l'hanno già sostituita.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

L'impresa è una cosa, la progettazione la fa una società di ingegneria, che è fallita. Per cui ho chiesto il rientro dalle ferie per oggi e domani...

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Vabbè ci è successo di peggio sulla gara dell'immondizia.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, la gara dell'immondizia è del 2016.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Abbiamo avuto le interdittive antimafia delle imprese che hanno vinto la gara, quindi può succedere...

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Vabbè, ma penso che faranno, hanno già scritto, faranno ricorso al TAR.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ma no, noi facciamo quella delibera, stiamo svuotando i loculi oltre centenari.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, ne abbiamo svuotati 200.

Intervento

Ma costano 5.000 euro l'uno questi loculi.

Architetto Giacomo Losapio

4.000.

Intervento

Stiamo arrivando a quadruplicare il costo.

Intervento

È un criterio quello dell'adeguamento del prezzo, che purtroppo viene da anni di adeguamento e adeguamento. Pure i suoli stanno a 2.500 al metro quadrato, che diciamo, manco... I 12 metri cubi stanno a 2.500.

Intervento

Morire è un lusso.

Architetto Giacomo Losapio

No, se uno si fa cremare o va sottoterra...

Intervento

Ho manifestato questa volontà.

Intervento

Sono aumentate le cremazioni.

(voci sovrapposte)

Architetto Giacomo Losapio

Anche perché c'è stata la Chiesa, la Chiesa ha ufficializzato che questa pratica non è...

Intervento

Da anni ormai, diciamo... Un tempo la Chiesa lo proibiva, ma molti anni ormai... Una cosa è l'anima ed una cosa è il corpo, quindi...

Architetto Giacomo Losapio

Sul canile...

Intervento

Invece sul canile, vogliamo approfittare di questo momento, così chiudiamo questa parentesi col dirigente?

Architetto Giacomo Losapio

Sì. Allora, quello che è successo questa mattina è il risultato di una gara. Finalmente ho fatto la gara, sono riuscito a farla.

Intervento

E dov'è stata pubblicata? Perché io volevo trovare il...

Architetto Giacomo Losapio

E' stata pubblicata dove si pubblicano le determinazioni, sull'albo pretorio nostro.

Intervento

Ahm dico, non c'è stata...

Architetto Giacomo Losapio

No. Allora, la prima procedura era un'RDO su MePA ed è andata deserta. La seconda l'abbiamo fatto con la procedura negoziata, invitando 7 operatori.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Prima deserta, poi negoziata. A quella dei 7 operatori ha risposto un solo operatore. Quest'operatore è autorizzato con un'autorizzazione, perché il canile è del Comune di Trani, quindi autorizzazione rilasciata dal Comune di Trani per rifugio per cani 200 posti, non può svolgere l'attività di canile sanitario, perché quello deve stare nel Comune dove i cani vengono catturati, per cui ho affidato uno dei due lotti, nel presupposto che i cani erano circa 400, ridotti a 360, i due lotti erano per 180 cani cadauno, più il canile sanitario che è un'altra cosa. Ho affidato i 180 cani in rifugio per cani a questo canile Salice sito nel Comune di Trani, autorizzato dal 2016 dal Comune di Trani per canile sanitario.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Gli altri, siccome ho chiesto dopo l'affidamento la valutazione del primo lotto a chi è attualmente gestore del servizio, se era disponibile a mantenere in custodia i restanti cani più il servizio di canile sanitario.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Per fortuna no, il prezzo è sempre uguale. Il canile sanitario è sempre uguale da 15 anni a questa parte e l'unico problema che abbiamo avuto è che stamattina, mentre stavamo facendo quest'operazione, le associazioni, alcune associazioni, perché ci sono quelle a favore, quelle contro, hanno sollevato un problema che non saprei manco io come spiegarvi. L'autorizzazione è per canile, per rifugio per cani, quella di Trani, ma non è per randagi. Allora, ho fatto una conferenza di servizi telefonica, dottor Caprioli, dottor Fortunio...

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Loro mi hanno rimandato al Dirigente del Dipartimento della Regione Puglia, dottor Mongelli, mi sono procurato i numeri del dottor Mongelli, sono andato al Comune e con il Sindaco e con Whatsapp abbiamo chiamato Mongelli, Fortunio, Caprioli e abbiamo fatto questa conferenza di servizi. Ho sospeso, rientrando in servizio, l'efficacia dell'aggiudicazione ed ho mandato adesso una Pec a tutti e tre i Dirigenti regionali e Asl, per darmi certezza che quell'autorizzazione rilasciata al Comune di Trani sia idonea...

Intervento

Il mese di luglio ed ora di agosto, dove io non vedo l'ordinanza sindacale, la sto aspettando, perché noi abbiamo l'urgenza dove ci troviamo tutti quanti per le (incomprensibile) a settembre, quindi mi serve anche per una questione... Siccome non ne ho mai emessa una e me le vado a studiare tutte le ordinanze che, ma questa sarebbe la quarta, non la trovo, sta sull'albo pretorio?

Architetto Giacomo Losapio

L'ordinanza sindacale era per fare la gara, la gara l'ho fatta, adesso sto facendo...

Intervento

Adesso, per esempio è debito fuori bilancio in questo momento?

Architetto Giacomo Losapio

No, no.

Intervento

E chi lo paga?

Architetto Giacomo Losapio

Ho fatto la prenotazione di spesa a monte.

Intervento

Posto che la gara per 180 è andata in porto, gli altri 180 sono senza gara, come fai?

Architetto Giacomo Losapio

No, ma nella stessa determinazione io ho affidato 180 all'unico partecipatore alla gara ed il restante ad Amici miei con la somma già impegnata.

Intervento

Sì, dico, Amici miei a che titolo ha preso la gara?

Architetto Giacomo Losapio

Ha accettato l'affidamento.

Intervento

Sì, dico, a che titolo? C'è stata un'ordinanza sindacale o...?

Architetto Giacomo Losapio

No, no.

Intervento

Ah, l'hai fatta tu?

Intervento

E perché sono stati spostati quegli altri 180?

Architetto Giacomo Losapio

Perché quello ha vinto la gara.

Intervento

Sì, e quando si fanno il trasferimento, l'autorizzazione, che quella è del 2016, bisogna, non è che dà l'autorizzazione al canile e quello va bene, lo sa che ci sono anche altre cose? Perché se domani quello, se voi fate la gara, io sono il primo che mi metto a terra e non faccio partire i cani, perché presentarsi con un (incomprensibile), presentandosi con i trasportini che sono vergognosi. Non è che uno ha l'autorizzazione e stai a posto, puoi fare quello che vuoi. Non è così, architetto Losapio. Se lei dà l'autorizzazione, oltre a tutti i presupposti leciti, che poi sono da vedere, io sarò il primo che se quello viene con quel furgone, mi metto a terra e il furgone non parte, mi dovete venire ad arrestare, a mettere le manette, perché i cani... E poi vediamo da un punto di vista penale di chi sono le responsabilità. E' chiaro questo o non è chiaro? Oltre a tutti i rappresentanti della Lega del Cane nazionale, che verranno a Bisceglie a fare casino, questo (incomprensibile), perché io su questo non mi tiro indietro. Non perché è mia figlia, perché è vergognoso poi che un trasferimento di quelle povere bestie si faccia in una giornata dove ci sono 37 gradi con un camion, con un furgone che non vogliono neanche i mercatali, senza trasportini, senza aria condizionata, è disumano per quelle povere bestie è vergognoso, architetto. E non lo dico perché potrei essere di parte.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, no. Io capisco che gli esperti delle associazioni fanno... Io purtroppo ho valutato solo gli atti amministrativi di autorizzazione, primo. Secondo, un attimo... Però l'affidamento continuo alla stessa struttura, senza gara, perché non si può fare una gara ed affidare ad un altro o perché se si affida ad un altro è l'unica che ha partecipato. Se Amici miei avesse partecipato alla gara, non avremmo avuto sto problema. Cioè, io devo affidare con gara, purtroppo devo affidare con gara, io ho fatto una gara, questo è il risultato di una gara, questo è il problema, è andata deserta.

(intervento fuori microfono)

Vice Presidente Di Tullio

Consigliere Russo, se deve fare alcune domande, così poi concludiamo. Do la parola al Consigliere. Quindi, fate le domande così il Dirigente Losapio può rispondere in un'unica sola...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché questa è la stessa questione dei debiti fuori bilancio dell'altro giorno. Cioè, ci sono dei procedimenti in piedi dove per molto meno abbiamo da affrontare alcune questioni. Io mi preoccuperei per le ordinanze di proroga al Sindaco, perché se senza ordinanze abbiamo (incomprensibile), figuriamoci con le ordinanze del Sindaco che cosa può succedere, perché questa è del 2012, magari tra 7 anni, io sto avvisando di quelle che sono a conoscenza mia personale. L'architetto Losapio che conosce bene la vicenda, diciamo, sa bene che affidare a trattativa privata oggi, senza un'ordinanza che richiami l'urgenza, il servizio ad Amici miei è un atto che è illegittimo, possiamo dire, senza gara, perché non è nemmeno una proroga tecnica contrattuale. Abbiamo fatto una gara. Io suggerivo di fare, l'avrei fatto fare o avrei fatto un'ordinanza

sindacale perché, come per l'igiene urbana, andare in proroga con determina dirigenziale, una volta può avvenire per la proroga tecnica, si dice, ma la proroga tecnica in 2 anni e mezzo è diventata a Bisceglie proroga eccezionale ad libitum, si dice, è un istituto applicativo. E mi dispiace che sia sempre l'architetto, che ricordo bene, preciso, non ne ha fatte mai con noi o raramente, io ricordo la questione dei bagni del luglio, un esempio bellissimo, per dire la regolarità amministrativa nostra, luglio 2017, non facemmo la proroga dei bagni in quell'anno e tenemmo chiusi a mezzanotte alla Festa dei Santi i bagni comunali. Ti ricordi che chiusero i ragazzi, che lavoravano... proprio perché si disse io non faccio neanche una proroga. Mi meraviglia quest'aspetto adesso, che addirittura, anziché l'ordinanza sindacale, ci sia la determina dirigenziale per fare la proroga dopo una gara andata a vuoto.

Architetto Giacomo Losapio

In realtà fu la ditta che rifiutò (incomprensibile)

Consigliere Francesco Carlo Spina

La mia preoccupazione è che la ditta domani possa dire che per me la determina non fa testo, non ne ha tempo, mi deve dare due volte di più e dovete pagare quei soldi alla fine e a me dispiace perché farete debiti fuori bilancio, poi arriverà la relazione del consuntivo, ma quanti contenziosi perdiamo e se non c'è, va a tampone, non la firmare tu, la firmo io, firmala tu, per timore, per paura o per disordine, non applicando la legge succede questo. Invece io avrei fatto un'ordinanza contingibile urgente ineccepibile, avviso il dirigente ed il Sindaco perché questi debiti fuori bilancio risponderanno altri, non risponde il Dirigente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Russo, se deve fare la domanda, così poi concludiamo l'argomento canile. Prego.

Consigliere Alfonso Russo

Io molte volte rimango basito su certe affermazioni e reputo l'architetto Losapio una persona preparata, di buoni modi...

Vice Presidente Di Tullio

Sul canile no però.

Consigliere Alfonso Russo

No, no, caro Giacomo. Il ruolo che ho mi permette di poterti dare del tu, come architetto del Comune e come dirigente che io reputo preparato, però molte volte fare il dirigente si tende una mano all'Amministrazione. Uno deve essere integerrimo. Per quanto mi riguarda, anche se io avessi di fronte mio padre buonanima di fronte, non farei grazia a nessuno e penso che la gente, tutta Bisceglie, mi riconosce per quello che io sto dicendo qua e per come sono, per il carattere che ho, che non faccio sconti a nessuno. Allora se Mauro Pasquale a cui io, il Sindaco Spina, ex Sindaco me ne può dare atto, ho fatto una guerra con il Sindaco Spina con Mauro Pasquale e stamattina io per il ruolo istituzionale, entrando in casa di Mauro Pasquale ho stretto la mano per educazione e non gli parlavo penso da 10 anni proprio per la questione del canile, perché la vedevo in un modo, la vedo ancora in un modo, perché il canile deve essere svuotato con le associazioni, mia figlia con la sua associazione ha fatto adottare 600 cani, non uno, quindi un'amministrazione che ha un po' di buon senso, parla con l'Amministrazione, fa una propaganda massiccia per poter fare adottare i cani. Ciò non toglie, architetto Losapio, che quando tu, e non è un atto di minacce come l'altra volta il Consigliere Beppe, forse esagerando nei toni, ma ci può stare. Allora, quando la gara di igiene pubblica è stata esclusa una ditta, se mi ricordo, per eccesso di ribasso, mi sembra alquanto strano che Amici miei che non c'è stata una gara, però è stata sempre assegnata ad Amici miei per una somma che non so, 1,50 – 2 euro a cane, non ha partecipato perché l'offerta, i requisiti che si mettevano nel bando, ha reputato la somma irrisoria, non vedo come mai e perché non avete fatto delle verifiche o non farete delle verifiche a cui starò molto attento, perché a questa situazione io starò attentissimo, arrivo dove devo arrivare, non me ne frega niente, non faccio sconti a nessuno. Vi dovete accertare come mai, architetto Losapio, lei, quando ha fatto eccesso di ribasso, un'azienda l'ha esclusa per quanto riguarda l'igiene pubblica, come mai quest'azienda che stamattina ho conosciuto l'azienda di Trani che ha dei precedenti perché quel canile è stato chiuso, ma ciò non toglie che poi si è potuto redimere, ha fatto dei lavori... Come mai quest'azienda Amici miei, che è stata per 20 anni e di cui io non ho nulla che spartire e l'ho detto che 10 anni io non mi parlavo con questa, ha rinunciato ad un guadagno eventuale e non ha ritenuto la cifra conforme alla gara che avete fatto, questo signore che stamattina già era presente per poter portare i cani con un furgone che neanche i mercatali vogliono, senza aria condizionata, senza le pareti termine, portare i cani e sarebbero morti tutti i cani, poi dovevate pagare pure i cani, perché il proprietario dei cani è il Sindaco della città. Allora, come mai non avete, non fa una rivisitazione dei prezzi in

un modo che lei adesso ha sospeso la gara, perché non rivede i prezzi? Come mai questo signore che io non conosco, ho visto in vita mia per la prima volta ha accettato con 2 euro, penso, quant'è la gara 2 euro?

Intervento

1,90.

Consigliere Alfonso Russo

1,90. Due pasti, sgambatura, il mangime deve essere... Il mangime delle galline a me costa 32 euro a quintale, ne consumo 20 – 30 quintali a giorno, stiamo parlando di galline che mangiano 120 grammi al giorno. Un cane presumo che se ne mangi (incomprensibile), che bisogna dare un mangime adeguato, non la schifezza, presumo che possa... Poi bisogna mettere le persone a lavorare, bisogna mettere le persone capaci, perché non è che un canile si lascia così, senza... Tutto quello che avete messo nel bando può realmente questo signore, di cui io non ho nulla contro, a me interessano solo gli animali, non la persona. Questo signore con quella cifra che Amici miei che potrebbe avere vantaggi, perché anche il biscegliese potrebbe avere vantaggi, perché non ha partecipato? Perché ha ritenuto non congrua la cifra. Questo signore può fare un'indagine, come ha fatto, come ha ritenuto per l'igiene urbana, perché hanno fatto un ribasso, se non sbaglio esagerato, secondo lei, e l'ha esclusa dalla gara. Come mai lei ha accettato questa cifra e non ha tenuto in considerazione che l'altro canile di Bisceglie che per 20 anni ha gestito i cani randagi messi nel canile, non ha partecipato, non ha risposto al suo invito e l'altra azienda di Trani che ha dei precedenti, che mi auguro e sono convinto che abbia rimosso per il casino che è successo 5 anni fa, 6 anni fa, come mai quest'azienda ha accettato per una cifra, la stessa cifra, che mi sembra irrisoria, tutto quello che avete messo nel bando? Questa è la domanda che io le faccio e poi vedremo. Grazie Presidente.

Vice Presidente Di Tullio

Grazie, Consigliere. Anche la durata di affidamento ad Amici miei. Prego, architetto Losapio.

Architetto Giacomo Losapio

Allora, diciamo che posso provare a rispondere in maniera tecnica, dicendo che l'affidamento ad Amici miei veniva fatto ed è stato fatto fino a maggio, quando sono scadute le tre ordinanze sindacali, giustificate dalla necessità di fare una gara, che io ad interim ho fatto.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Perché ho fatto l'altra procedura di un mese, ho chiesto un mese di...

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, di un'altra sindacale per fare l'altra procedura, infatti avevo impegnato la somma per 7 mesi.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Il primo mese abbiamo fatto l'ordinanza.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Perfetto.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Stavo per dire che io, guarda caso, ho portato il prezzo da un 1,40 a 2 euro più iva, rendendomi conto probabilmente che quella cifra era talmente bassa e che non si poteva garantire il benessere animale con 1,40 euro. Quindi ho già aumentato a

2 euro. E' uscita la nuova legge regionale nel febbraio 2020, ma manca il bando tipo regionale, manca il prezzo tipo della Regione Puglia e soprattutto per legge regionale questa gara non può essere con il ribasso sul prezzo. Il prezzo è fisso ed insindacabile, quindi da 1,40 l'ho portato a 2 euro e non si poteva fare il ribasso. Tutto è sull'offerta tecnica: lo sgambamento, il veterinario, la pettinatura... 2 euro, rispetto ad 1,40 è già un aumento di oltre il 30%.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, un attimo. Però, quando lei mi dice il prezzo eccessivo di ribasso dell'igiene urbana, adesso non ce l'ho presente. La gara dell'igiene urbana io non l'ho mai aggiudicata a nessuno. Sull'igiene urbana, sinceramente non so, perché non ho mai aggiudicato l'igiene urbana. Adesso la sta gestendo.

Intervento

Mi ricordo male. Parliamo del vivaio allora, architetto, del vivaio.

Architetto Giacomo Losapio

Un attimo solo. Io posso dire che ho aggiudicato i lavori pubblici e anche quando il ribasso neon era tale che non c'era l'automatismo nella verifica dell'offerta anomala ho chiesto le giustificazioni. Io sono quello che ha fatto la proposta al Sindaco dell'epoca, Napoletano, di risoluzione contrattuale con Virgilio, la società al 51% del Comune, tant'è che l'ordinanza sindacale fu proprio la conseguenza di una risoluzione contrattuale fatta dal sottoscritto per Virgilio. Io ho fatto una risoluzione di 5 milioni di euro al centro storico, hanno cominciato i lavori, non erano conformi, ho escusso la polizza e li ho mandati. Io ho fatto la risoluzione contrattuale alla scuola materna 167 riscuotendo la polizza. Quindi, tecnicamente si opera così. O l'offerta è anomala, ma qui non c'è ribasso, quindi... oppure quando ti affido il servizio e ti dico "Questo è il capitolato", vengo a controllare, se non rispetti il capitolato ti applico la sanzione, ti applico la risoluzione contrattuale riprendendomi... lo so. Io purtroppo gestisco (incomprensibile) lavori pubblici e non mi pare che i lavori pubblici sono (incomprensibile) o non fatti ce ne abbiamo a Bisceglie, però sul (incomprensibile) ho detto all'associazione che da martedì scorso mi stanno chiamando, chattando e cose varie, riceveremo...

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa...

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa, ma 400.000 euro l'anno per 15 anni affidati allo stesso gestore (voci sovrapposte)

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ho fatto un progetto di...

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Noi abbiamo un suolo, (incomprensibile) ho fatto un progetto, ho chiesto un finanziamento regionale, 500.000 euro. Il canile comunale bisogna costruirlo ma (incomprensibile), poi devi assumere i dipendenti o devi affidarlo ad esterni, a cui devi aggiungere sempre... quel canile di Amici miei, noi non abbiamo pagato la struttura, al canile comunale pagheremo anche la struttura perché dobbiamo comprare il mangime, l'acqua, la pulizia, la toelettatura.

Intervento

È una scelta politica.

(Interventi fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Siamo sottosopra, (incomprensibile) però tenete presente una cosa, che...

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Per i servizi 208.000 euro.

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

130.000 euro a uno e 130.000 euro all'altro. il problema è questo: che sommati i precedenti è chiaro che superiamo, infatti io Amici miei non lo potevo invitare secondo regolamento comunale.

(Intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

(voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Grazie, architetto Losapio. Volevo, diciamo giusto perché facciamo i corsi ANCI e quindi ci danno questa indicazione, il Procuratore Generale della Corte dei Conti Piemonte fece un esempio sui campi sportivi, e disse: Se un'Amministrazione spende mediamente all'anno ciò che nel giro di 3-4 anni potrebbe diciamo realizzare ex novo, là si vede il danno erariale perché tu non hai correttamente programmato ciò che tu spendi 100.000 euro all'anno a fare il campo, quando con 400-500 probabilmente lo fai sintetico e probabilmente ottieni un risultato più efficiente per le casse comunali. Questo dovrebbe essere il caso in cui (incomprensibile) ovviamente l'architetto è molto attento a questi casi, ma anche quello del Gustavo Ventura che noi stiamo spendendo da anni e anni somme per il manto erboso, capiamo se possiamo accedere al credito sportivo, finanziamenti regionali, ministeriali, non lo so, europei, ma facciamo un manto erboso, sintetico che consente di far giocare anche le nazionali e dopodiché probabilmente il Comune alla lunga avrà un risparmio. Questo lo dicevo con un Procuratore Generale della Corte dei Conti del Piemonte.

(Intervento fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

No, realizzarlo non vuol dire come farlo, realizzarlo vuol dire realizzarlo, poi che tu faccia il mutuo o meno comunque trai beneficio alla lunga. Se in 10 anni devi consumare un milione di euro e ti costa 500.000 euro farlo, in 10 anni una volta che l'hai fatto non consumerai un milione di euro. Questo era un giusto un esempio che faceva un Procuratore Generale della Corte dei Conti del Piemonte. I corsi ANCI insegnano. Prego, Consigliere Ruggieri, mi aveva chiesto la parola e spero che dopo il Consigliere Ruggieri chiuda il Sindaco e iniziamo con il primo punto. Prego.

Consigliere Giuseppe Francesco Ruggieri

Grazie, Presidente. Io prendo atto della reazione nervosa di alcuni e delle mancate scuse alla città; prendo atto delle dichiarazioni di solidarietà o delle mancate dichiarazioni di solidarietà di altri, che a mio avviso non rendono giustizia ai luoghi in cui ci troviamo, e che restano anch'esse agli atti. Non raccoglierò le provocazioni di nessuno, io quello che volevo dire è quello che ho detto, chi vuole delle risposte può guardarsi il mio intervento in video.

Io non darò alibi o vie di fuga a nessuno, non raccoglierò neanche le provocazioni su questioni tecniche e amministrative menzionate negli interventi perché io ho la coscienza pulita e perché la storia di quegli atti è scritta sulle carte, e io prometto ai biscegliesi che la racconterò per intero, carte alla mano. La retorica, miei cari colleghi, non basterà a spostare l'attenzione su quanto è accaduto, che quanto è accaduto è lì e ognuno potrà vederlo senza confini per sempre. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Ruggieri. Il Consigliere Sasso prima del Sindaco ha chiesto un breve intervento. Prego.

Consigliere Sasso

Presidente, visto che continua ancora il suo diciamo mantenimento di testardaggine il nostro Consigliere Peppo, io prendo le distanze da queste sue affermazioni, do solidarietà al Presidente, io l'ho votato e io lo tengo, come io ho votato il Sindaco e mi tengo il Sindaco, anche se abbiamo idee diverse, ci scontriamo, ma questa sua presunzione caro Consigliere Peppo se la tenga per sé. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Sasso. Mi ha chiesto la parola per chiudere i preliminari... chiedo scusa, mi ero girato. Consigliera Bianco, prego.

Consigliera Addolorata Bianco

Buonasera e grazie per avermi dato la parola. Io non voglio prendere le distanze dalle persone, da nessuno di voi presente (fuori microfono) ma voglio prendere distanza, come sempre, da un linguaggio, cioè un linguaggio che continuiamo ad utilizzare che è un linguaggio che dà spazio, è un linguaggio delle spallate (fuori microfono) un linguaggio che sicuramente non è (incomprensibile) sul dibattito (incomprensibile) siamo messi stasera davanti a delle scelte (fuori microfono) è giusto esprimere il proprio (fuori microfono), però (fuori microfono) che non devono essere un'offesa, ma devono (fuori microfono) rispetto della persona, a cosa servono? A cosa servono se poi (fuori microfono) esclusivamente per dividerci? Io apprezzo molto (fuori microfono) nonostante ci siamo un po' ripresi reciprocamente, devo dire, ma con molto rispetto, non penso di avverti... posso darti del tu? Non penso mai di avverti offeso dicendo quella cosa, anzi ho utilizzato dei termini che non arrivassero solo a te ma arrivassero a tutti, anche a

me stessa. Io, quando ho scelto di mettermi in gioco in questo modo, ecco, sotto un altro punto di vista, in questo campo e non solo in quello scolastico, ho avuto molta titubanza, ma la mia unica titubanza sui miei studenti, nel senso che il mio lavoro è talmente delicato che qualsiasi parola io dica, qualsiasi parola io esprima, esca dalla mia bocca, deve essere una parola che mira ad unire, a un confronto sereno, a un confronto rispettoso, deve essere una parola esemplare. Io in questo momento, oggi avrei voluto sinceramente molto di più, una stretta di mano, ma non perché Peppo ha ragione o ha ragione Gianni, chiedo scusa, il Consigliere Ruggieri ha ragione o ha ragione il Presidente, ma perché io ho serie difficoltà a schierarmi da parte delle persone perché sarei ipocrita se io dicessi che qua non ci conosciamo, c'è un aspetto che io non riesco a vivere bene, è come voi possiate... dico "voi" perché io non voglio proprio attaccare, come voi certe volte vi battete come se foste su un ring e poi vi date la mano e vi offendete, non è vero che qua l'unica offesa l'ha fatta Peppo l'altra sera perché di offese, se noi risaliamo alle registrazioni, le riascoltiamo, sono state fatte, ne vengono fatte puntualmente dalle parole, alle smorfie che ci vengono spontanee però ci sono, a degli atteggiamenti anche un po' pensati, un po' volgari. Però, però alla fine stiamo tutti qua quindi o cambiamo linguaggio, cambiamo rotta perché noi non siamo proprio di esempio a nessuno. Nel mio Gruppo, nella Maggioranza di cui io faccio parte e sono contenta, ci sono tante criticità, ma sarei una stupida a dire che siamo un Gruppo perfetto, sarei cieca, di criticità ce ne sono tante, ma come immagino ci siano anche nel vostro stare insieme, però (fuori microfono) quella che fa andare avanti, autocritica e (fuori microfono), è questo che ci serve in questo momento, e soprattutto volere il bene della città, (fuori microfono) cosa facciamo? Facciamo (fuori microfono) perdonatemi questi (fuori microfono) che non amo molto, però (fuori microfono) non è retorica questa, (fuori microfono), noi con quello che diciamo e facciamo siamo (fuori microfono) a pensarla e ad agire in un certo (fuori microfono) ma non è vero che è responsabilità dell'Amministrazione (fuori microfono), ma anche (fuori microfono) ma noi sappiamo benissimo che la Minoranza molte volte è quella che danneggia l'atteggiamento della comunità. (fuori microfono).

Io dico che (fuori microfono) la ragione non sta tutta da una parte, però (fuori microfono) convieni che molte volte che (fuori microfono) né da una parte e né dall'altra? (fuori microfono) abbiamo una cornice, questa cornice si chiama tempo, e noi il tempo non li rispettiamo, questa cornice non la conosciamo proprio, in quella cornice di tempo (fuori microfono) noi facciamo buona parte del (fuori microfono). Quindi questo è quello che sentivo di dire, che né da una parte e né dall'altra (fuori microfono) prendo distanza dalle condotte e comportamenti aggressivi e dai discorsi che (fuori microfono). Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere Napoletano, vuole far parlare la Consigliera Preziosa oppure...

(Interventi fuori microfono)

Presidente Giovanni Casella

Sì, siccome (voci sovrapposte)

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Grazie, sennò poi il mio discorso sminuisce.

Presidente Giovanni Casella

No, puoi parlare tranquillamente.

Consigliera Giorgia Maria Preziosa

Allora, innanzitutto sono d'accordo con la Consiglieria Bianco in parte perché io a differenza tua Loredana, scusami se ti do del "tu", in questa sede prendo le distanze da Peppo perché anche se non mi ha tirato in ballo in prima persona mi sono sentita offesa perché bisogna partire da questo presupposto che noi siamo all'Opposizione e rimaniamo qua, né cerchiamo tantomeno di venire in Maggioranza, almeno per quanto mi riguarda. E credo che un po' di rispetto per il lavoro dell'Opposizione bisogna averlo. Stare ad additare, di là è tutto facile additare col dito (incomprensibile) Alfonso così, Napoletano così, tu sei così e tu sei così, io avrei preferito sinceramente che tu oggi ti fossi alzata e avessi chiesto scusa, ma manco per prenderci in giro, perché le tue parole sono state pesanti, pesanti, pesanti e io mi sono sentita offesa e presa anche in considerazione, anche se tu direttamente non mi hai vitato, ma non avresti potuto farlo perché tanto non credo sinceramente avresti potuto farlo; però mi sono sentita offesa per Franco anche, per Francesco Spina, per Enzo e per Alfonso, ed è stata una cosa brutta, invece continui ad essere arrogante e a restare lì sul piedistallo ed è una cosa bruttissima questa, perché un esponente della Maggioranza votato dai cittadini, non so quanti voti tu abbia preso, però non credo che i tuoi elettori siano tutti d'accordo sul suo comportamento. Avresti fatto meglio a chiedere scusa umilmente perché un po' di umiltà non guasta.

Per quanto concerne poi, Loredana scusami, un appunto per la città sporca: allora qua tutti, la maggior parte di noi paghiamo le tasse e ci prodighiamo anche, io sono una delle prime che si prodiga a rimproverare la gente se sbaglia anche nel differenziare, li ho visti anche, beccata gente che butta l'immondizia così per strada, però credo che abbiamo un Assessore all'igiene urbana che è abbastanza attento, e dovrebbe forse vigilare ancora di più il lavoro sia degli operatori che anche dei... cioè ci vuole una forte presenza sul territorio, ma per tutti gli aspetti che riguardano questa città, non solo per l'igiene urbana, per tante e tante cose, perché la gente si lamenta di continuo e spesso non sono gli incivili o i cittadini, diciamo così, sconsiderati che lo fanno, ma è gente che paga le tasse, a cui piace vivere in una città non dico bella perché sarebbe un'utopia, però diciamo ci vorrebbe forse un po' più di presenza vostra, credo. Poi non lo so. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consiglieria. Prego, Consigliere Napoletano.

Consigliere Francesco Napoletano

Grazie, Presidente. Io vorrei un po' ritornare nell'alveo delle questioni preliminari che avrebbero dovuto occupare il Consiglio, e credo che interessino molto di più i cittadini rispetto alle intemperanze diciamo consiliari. Intanto, per quanto riguarda la vertenza in atto nell'Universo Salute, ex CDP, io intanto esprimo la mia personale solidarietà e quella del Gruppo che questa sera rappresento nei confronti dei lavoratori, Sindaco, perché sta accadendo quello che temevamo all'inizio di questa avventura, e cioè che passati 2 anni e mezzo della legge del 2004, la famosa "Legge Parmalat" Sindaco, i nuovi proprietari avrebbero preso probabilmente delle strade differenti rispetto a quelle per le quali sono venuti qui nella nostra città; cambiare gli aspetti contrattuali in maniera unilaterale rispetto all'adesione contrattuale iniziale su cui si è fondata anche una partecipazione ed un'aggiudicazione, francamente è sconcertante, quantomeno si deve aprire in questo caso un tavolo negoziale con le parti che rappresentano i lavoratori; così come è necessario a mio avviso che anche il Sindaco della città nella sua veste si faccia anche promotore di una iniziativa nei confronti delle parti che non necessariamente devono delegare tutto alla sede prefettizia, diciamo così, perché in fondo è un'azienda che sta nella nostra città e, per quanto rilevante essa sia, ha connotato la storia di questa città, per cui ritengo che il Sindaco debba necessariamente mostrare un'iniziativa nei confronti delle parti, anche per scongiurare in un momento di difficoltà, di ripresa rispetto anche a tutta una serie di problematiche che lì dentro si sono verificate, e fino a qualche giorno fa c'era ancora, diciamo così, qualche elemento ancora monitorato sul piano dei contagi, insomma rispetto a questo probabilmente ci sarebbe bisogno di un intervento, diciamo così, più costruttivo, di mediazione, di intervento eccetera. Per cui ci pensi il Sindaco, se non abbia per caso intrapreso delle iniziative, perché non si può stare alla finestra di fronte ad uno sventolio di vessilli che si notano sulla strada quando si passa, diciamo così, lungo i cancelli di entrata della struttura.

Se ci sono delle rivendicazioni, delle richieste da parte anche della stessa proprietà nei confronti dell'ente Regione, forse a differenza anche del tempo attuale che ci separa, diciamo così, in misura ormai vicina rispetto alle elezioni regionali, non se ne faccia un elemento di richiesta sotto le elezioni, insomma, che non è una cosa elegante sotto il piano dello stile. Allora, cominciamo intanto a ripristinare delle corrette relazioni sindacali, in modo che non si arrivi, ecco, diciamo ad azioni eclatanti. Mi fa piacere che abbiamo fatto scuola sulle conferenze stampa fatte di fronte alla Prefettura, che peraltro sono state sospese perché c'è stata la convocazione delle parti sindacali richiedenti. Quindi, di tutto abbiamo bisogno in questo momento, che non di elementi di frizione su aziende strategicamente importanti per la nostra città al di là della natura della proprietà della stessa. Quindi è un auspicio che noi facciamo proprio e che rivolgiamo al Sindaco, ribadendo la nostra solidarietà nei confronti delle parti lavoratrici in primo luogo.

Per quanto riguarda invece l'estate biscegliese che ormai volge quasi al tramonto, oggi è già 3 agosto, passato ferragosto, l'estate probabilmente diminuisce, è finita, si pensa quasi al Natale per dire; Sindaco, abbiamo avuto momenti un po' più ambiziosi nell'elaborare i programmi dell'estate biscegliese, se questo non è stato è perché non c'è una volontà di programmazione, perché se questo ci fosse ma non ci sono le risorse, allora è vero che il Comune ha dei grossi problemi sul piano contabile, e quasi bisogna paradossalmente ringraziare il Covid, perché non si fanno le feste patronali, non si mette illuminazione, non si (incomprensibile), non si invita la gente alle bancarelle, non c'è un movimento su quello che comunque era, al di là della tradizione, un momento di socialità ma anche economicamente importante per questa città, non può che destare preoccupazioni. Aveva ragione il Consigliere Fata e mi dispiace che sia andato via, è assente in questo momento, perché in realtà la questione ambulanti, bancarelle per quanto legate ad una tradizione, qualcuno potrebbe anche considerare obsolete voglio dire, rivestono ancora una grande importanza per la nostra città, e qui di fronte ad una regolamentazione promossa in sede regionale dal Presidente Emiliano, e al di là degli aspetti religiosi che ovviamente non possono competere, voglio dire, all'Amministrazione comunale, al Comune di Bisceglie, una forma intermedia io credo che si possa anche escogitare, pur tenendo conto delle problematiche che una situazione Covid-19 mantiene, non è affatto superata, anche se la gente va in discoteca, anche del la gente va sulle spiagge e si passa uno sull'altro senza rispettare nessun tipo di distanza e senza che si sappia chi debba farle rispettare queste distanze o queste misure che purtroppo rischiano di farci pagare dei prezzi pesanti, come sta avvenendo in Spagna, come sta avvenendo in Francia, come sta avvenendo in Belgio, come sta avvenendo in Germania, come sta avvenendo in realtà intorno a tutta l'Italia che pure viaggia con oltre 200/300 nuovi contagi al giorno, e stiamo in piena estate, anzi purtroppo siamo costretti a stare nel forno crematorio qui a proposito di cimiteri, e quindi è chiaro che c'è un problema che con la stagione fredda noi potremmo purtroppo andare incontro, ma chi lo dice non è che se lo augura, ma ci mancherebbe altro, sarebbe una iattura sul piano umano, sociale ed economico, però sembra che non ci sia ancora questo problema, questo pericolo con l'OMS – Organizzazione Mondiale della Sanità – che ci avverte: "Guardate che la pandemia durerà ancora a lungo", ma noi siamo purtroppo inconsapevoli, stavo per dire incoscienti anche sotto questo aspetto, ma lo dico soltanto per inciso. Sta di fatto, però, che il nostro programma estivo non mi sembra, con tutto il rispetto di coloro che si stanno cimentando e si cimenteranno per allietare le serate, non hanno la forza, diciamo così, di poter attirare nella nostra città una presenza e un'attenzione che soltanto... Sindaco, è una mia opinione, poi vedremo (incomprensibile) stiamo a giocare? L'estate biscegliese non serve soltanto ad allietare i cittadini, quelli automaticamente diciamo sono coinvolti, ma l'estate biscegliese ha anche un ritorno, e deve avere, un ritorno di natura culturale ed economica. I fasti dei festival dei popoli mediterranei sono ormai lontanissimi quando si parlava e si pensava in grande, e si parlava da Bisceglie ma verso addirittura le Nazioni e non solo le regioni, che pure sono importanti. Comunque, ci aspettavamo uno sforzo più importante sotto l'aspetto della programmazione e del cartellone.

Questione cimiteri e questione canile: al di là della gestione immediata, io devo lamentare purtroppo che in secondo piano passa la via maestra, e cioè la programmazione. Noi abbiamo bisogno di un nuovo cimitero, non abbiamo bisogno che il Comune faccia lo speculatore sui loculi dell'800 e del '900, spero che almeno li abbiate fotografati prima di distruggerli, mi auguro almeno questo, che non si distrugga un patrimonio di storia, di cultura, con le lapidi che ancora ci parlano, non siamo al livello di Spoon River, ma insomma parlerebbero ancora ai viventi quelle lapidi di un cimitero che doveva essere monumentale e che invece sta diventando ormai saturo, non si sa più dove mettere le

salme, la verità è questa. E purtroppo non è che non ci siano stati in passato progetti preliminari su un nuovo cimitero con una serie di percorsi che potevano anche a costo zero consentire al Comune di poterlo realizzare anche con tutte quelle scelte che molto tempo fa non si potevano fare ma che oggi, dalla cremazione fino al cimitero per animali o quello per differenti religioni, insomma c'era la possibilità di doverlo fare, ma troppo tempo abbiamo fatto passare e oggi abbiamo le salme a deposito Gente che viene sollecitata a togliere dal deposito perché nel frattempo sono deceduti coloro che dovevano, insomma, abitarli quei loculi e quindi c'è la situazione in cui perfino chi è stato inumato sottoterra quando saranno fortunatamente realizzati i loculi dovranno essere riesumati e magari non so in quali condizioni si troveranno le salme all'interno delle bare, delle bare che fra l'altro forse erano diverse per caratteristiche rispetto a quelle che devono andare diciamo nei loculi, ma altrove e quindi c'è un'emergenza che si può creare quando purtroppo un'Amministrazione accolta Sindaco, ma al di là di tutto non è che io voglio diciamo scaricarle tutte cose, però sono tante le questioni che andavano previste altrimenti adesso dove si andrà a farli, se dovesse succedere a me io che sono un cultore del classicismo se mi fate una bella pira per me va bene anche al posto della cremazione insomma non c'è problema, insomma, però credo che bisognerà tener conto diciamo così delle esigenze della cultura, delle idealità, delle tradizioni, sta di fatto che ad oggi noi non abbiamo un cimitero e non si sa quando lo faremo e non si sa neanche quanti loculi verranno fatti perché adesso apprendiamo che per una serie di ragioni sicuramente fondate saranno revocate non tutti i mali vengono per nuocere tra parentesi, ma è un problema purtroppo reale, quindi avremmo potuto pensare al nuovo cimitero e invece stiamo a parlare di ste cose.

Così come con il canile, insomma, un po' i diversi candidati Sindaci ce l'avevano nel proprio programma, ce l'avevano, il perché bisogna chiederlo agli elettori, adesso ci state voi e quindi dovete essere voi a risolvere questo problema, perché non è che possiamo andare avanti sempre con aggiudicazioni parziali, determine diciamo dei dirigenti che si assumono pure la responsabilità del Sindaco che li fa un po' da chioccia, l'Architetto Losapio diciamo così perché bontà sua si prende delle responsabilità che non li competono diciamo pure, insomma, però per la tranquillità di tutti sarebbe stato meglio seguire la strada maestra dell'ordinanza contingibile che avrebbe giustificato, ma anche lì bisogna programmare insomma, Sindaco abbiamo chiesto 3.000.000 di mutuo per le strade che è giusto, del triennio, che era giusto andarle a rifare, ma stiamo parlando comunque della manutenzione ordinaria nel momento in cui si va ad asfaltare una strada. Invece, interventi di programmazione strategici ahimè questo è uno di quelli manca perché purtroppo è così, c'è una situazione che va regolamentata tu (incomprensibile) lo devi tenere perché la competenza è del Comune che sia rifugio, che sia sanitario, ma se non c'è una visione d'insieme purtroppo tutto questo sfugge e non è detto che le cose, Sindaco, si debbano fare tutte e subito perché questo non si può chiedere, ma la programmazione implica questo che tu hai chiaro il disegno, lo sviluppo dove vuoi fare andare questa città e comincia a programmarlo nel corso del tempo scegliendo le priorità, ecco, allora purtroppo vediamo che questo manca e non si riesce a vedere.

Ora, con tutte queste problematiche io mi devo preoccupare adesso delle questioni del Consigliere Ruggieri, io non vorrei assolutamente preoccupare nonostante ci siano delle implicazioni di natura politica, perché vede Sindaco io che insomma ho qualche anno in più almeno come esperienza più che come età rispetto a tanti di voi, non posso che tirare le somme dal punto di vista politico. I nervi saltano non solo perché si è sanguigni chi ti parla tu sai che è più che sanguigno diciamo così, ma i nervi spesso saltano quando i nervi scoperti, quando uno sta in difficoltà, a meno capacità di inibire le proprie reazioni, non riesce a contare fino a 10, uno sto in difficoltà e allora sbotta senza sapere chi c'ha davanti, chiaro? Allora, è evidente che la sensazione è quella di aver aizzato oppure sparso una cortina fumogena per distrarre l'attenzione dall'illegale misfatto della 165. Allora, invece di discutere di questo allora ci rifuggiamo nelle offese, nelle cose, nei regolamenti, eccetera, eccetera, che hanno una loro valenza finiscono con l'aver una loro valenza istituzionale, ma anche politica, ma il motivo è quello perché non c'è dubbio che quello che avete fatto ha fatto rivoltare tutta l'opinione pubblica di questa città, non è solo l'Opposizione, non sono soltanto le associazioni ambientaliste quelle che tali sono rimaste perché stanno pure gli ambientalisti della domenica che il lunedì fai fino al sabato smettono di esserlo, poi c'è il problema del contaminatio quando sto fuori dal palazzo, sono propenso a fare tutte le battaglie di questo mondo quando entro nel palazzo ce la contaminatio mi si convince che poi bisogna fare per tutta una serie di ragioni, la storia mica è finita Sindaco, io glielo dico e lo ribadisco, saranno altri organi che decideranno se le interpretazioni più corrette sono le vostre o sono le nostre questo è evidente. Nella malaugurata

ipotesi che fossero le nostre ad essere accolte non oso pensare alle conseguenze, però se uno si è spinto così avanti che non può più fare marcia indietro per tutta una serie di ragioni si assumerà ovviamente le proprie responsabilità, io avrò insieme con gli altri amici la coscienza a posto di aver fatto la battaglia di avervelo detto e soprattutto di continuare la battaglia perché se è vero che è stato fatto un misfatto continueremo a combattere perché questo misfatto non vada a compimento, chiaro? Non è che finisce la storia, l'Opposizione continuerà anche in altri ambiti e non soltanto diciamo all'interno delle istituzioni perché è una cosa enorme che è stata fatta ingiustificata sotto tutti i punti di vista, per cui fin quando non saranno realizzati gli innumerevoli palazzi in quella zona, sotto al mare voglio dire noi cercheremo di impedirlo, chiaro no? Poi, magari i risarcimenti dei danni verranno chiesti a quelli che poi l'hanno approvato e ve lo ripeto ancora c'avete la possibilità di una revoca in autotutela, avete verificato il caso di conflitti di interessi che è venuto fuori nell'altra seduta di Consiglio? Eh, anche su questo è importante avere una risposta, perché se il conflitto esiste e poi non se ne tiene conto la situazione aggraverebbe la posizione, quindi è evidente che se tutta la città si ribella, se perfino i miei amici di ieri scrivono per dire noi non centriamo niente, che voi sbagliate, le vostre battaglie quelle erano e quelle rimangono, io capisco che c'è una difficoltà a recepire un rivolgimento popolare enorme su questa questione, però bisogna avere la forza nelle istituzioni, qualcuno ha detto giustamente l'umiltà di tener conto anche del luogo in cui ci si trova e di evitare diciamo così di spingerci oltre, perché quando poi ci si lamenta di un effetto bisogna tener presente che c'è stata una causa che poi ha determinato eventualmente un effetto. E in questa sede piaccia o non piaccia l'autorità è il Presidente del Consiglio Comunale e mo al di là dei rapporti diciamo così di tanti anni con il Presidente Casella, diciamo così, insomma non è che come diceva Alfonso l'amicizia ci impedisce di muovere qualche rilievo voglio dire e perfino di lamentare diciamo così decisioni viste pro-Maggioranza che non addirittura di equilibri con la Minoranza e questo è vero, è vero, è così, ma questo non è che ci impedisce di venire qui e insomma ci autorizza a venire qui e fare le piazzate diciamo così che non fanno bene alle istituzioni, si ragiona e si interviene diciamo così anche duramente, ma rispettando voglio dire le regole che ci siamo dati. Insomma, se io quando sono entrato in Consiglio dovevo far lite con Giovanni Bruno, Giovanni (incomprensibile), Umberto Pedone tutta, diciamo, i maggiorenti dell'epoca che se permettete stavano su ben altro livello rispetto all'attuale Consiglio Comune è un fatto oggettivo è risaputo anche, però insomma pur avendo quel carattere sanguigno come vi dicevo prima aveva il sesto, la misura del rispetto perché altrimenti non si fanno figure, si viene qui specialmente la prima volta si viene anche ad imparare non soltanto a declamare, va bene? Quindi, questo deve servire da lezione per il futuro perché è stato ricordato, però insomma è quando c'è un incontro di calcio e le parti in campo non solo si menano, ma se ne dicono di tutti i colori. Poi, davanti ai microfoni delle varie emittenti ciascuno chiede scusa com'è successo nel caso ultimo del terrore a Gattuso per intenderci oppure rimanda ad atteggiamenti che fanno parte diciamo così delle situazioni che si creano in campo, ma che poi si risolvono perché se ogni lite uno deve fare ste cose insomma non va molto bene, diciamo così, non è un servizio utile che si rende alle istituzioni e anche a se stessi, a meno che non sia soltanto un problema di questa natura, lì però è stata chiesta anche una risposta su questo e quindi la chiediamo anche noi. Se, invece, quello che è successo doveva essere un casus belli, un pretesto per mettere in discussione gli equilibri istituzionali attuali e pensare magari a crearne di altri di obiettivi, quindi è un fatto politico e allora il discorso cambia di che stiamo a parlare insomma, cerco di dire al Presidente fatti da parte che ho già un altro Presidente che voglio nominare, sapendo che c'è una giurisprudenza amministrativa consolidatissima che non puoi far fuori il Presidente così, se c'è una giusta causa la devi dimostrare altrimenti il Giudice amministrativo dopo 30 giorni lo rimette in sesto il Presidente, insomma, è chiaro no? Quindi, anche questi aspetti considerateli, ma il discorso è che se è personale uno scatto di umiltà, una riflessione un po' più a freddo porterebbe anche a stringersi la mano, se il fatto è politico allora bene lo si chiarisca e ciascuno si assuma la propria responsabilità, viva Dio insomma, questo noi chiediamo, attendiamo anche dal Sindaco che invitiamo ad essere più presente però nella città, perché purtroppo le problematiche richiedono una presenza maggiore da parte del Sindaco rispetto a quella attuale basta ascoltare la gente per chi ci vive, per chi non sta sempre sui social, per chi preferisce e predilige il rapporto diretto con la gente e quindi c'è questa delusione in giro Sindaco, ma del suo elettorato, perché che sia deluso il mio elettorato o l'elettorato di Enzo Amendolagine o del Presidente Casella è normale, è comprensibile, ma quando invece è deluso il suo elettorato io mi interrogherei su questa questione cercherei di comprendere e di dare una sterzata reale voglio dire alle scelte

amministrative, questo è. Dopodiché mi auguro che almeno stasera le case popolari le salviamo, insomma, alla fine che l'Opposizione almeno la nostra voglio dire che non è diversamente di Maggioranza, noi non abbiamo bisogno dei complimenti o dell'imprimatur della Maggioranza tra chi è una migliore Opposizione o meno, noi siamo Opposizione, non siamo diversamente di Maggioranza per cui cerchiamo di dare un contributo, 1. Perché gli atti siano comunque legittimi anche se di differente approccio e votazione tra Maggioranza e Minoranza, diciamo così, Opposizione, ma che ci sia anche la proposta di migliorare gli atti stessi che vengono proposti perché le ricordo un intervento che fece l'Onorevole Togliatti all'Assemblea Costituente noi siamo ancora legati alla cultura della politica, diciamo così, quando asseriva che l'Opposizione deve esercitare il ruolo di controllo, ma deve anche proporre così che un atto, un atto di un Ente Pubblico che sia lo Stato, che sia il Comune, eccetera, nel momento in cui si sottoponga al voto è chiaro che c'è una Maggioranza e c'è una Minoranza per cui la Maggioranza vota a favore di quel Punto che l'ha proposta e la Minoranza vota contro, ma se l'Opposizione vi fa le proposte e queste proposte vengono in parte accolte l'atto che si va a deliberare è l'atto di tutti anche con un voto contrario delle Opposizioni, ma che comunque hanno avuto la possibilità di dare il loro contributo per migliorare gli atti stessi, questa è la nostra cultura e ad essa noi ci informeremo sempre.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Prego, Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Allora, io ovviamente prendo atto che i preliminari che dovrebbero durare 30 minuti durano di solito 3 ore, ma ho detto già in altre occasioni che il confronto non ci spaventa, quindi per me i preliminari possono durare anche 8 ore se però riusciamo a chiudere tutti i Punti del Consiglio Comunale senza andare magari in una seconda convocazione, invece se siamo qui oggi è proprio per questo rispetto istituzionale anche e soprattutto verso le Minoranze che chiedendoci di posticipare alcuni Punti per poterli meglio discutere oggi ci troviamo qui e questo ci consente di rimettere in discussione e attivare un confronto su tantissimi temi, ma per fortuna a noi il confronto non ci spaventa anche perché, Consigliere Napoletano, anche io ho meno della sua esperienza politica, ma soprattutto ho la stessa sua cultura politica, nel senso di possiamo anche pensarla diversamente dal punto di vista dell'identità però su alcuni valori fondamentali e fondanti della politica ci crediamo tutti quanti, perché se lei cita Togliatti io posso citare Berlinguer quando parlava di questione morale che diventa questione politica, ma perché diventa questione politica? Perché bisogna restituire la fiducia nelle istituzioni e se vogliamo restituire la fiducia nelle istituzioni la morale e la politica devono viaggiare sugli stessi binari. Allora, se è questa la base su cui ci confrontiamo lei mi troverà sempre aperto e disponibile, ma se la polemica è sulle gare io non ci sto perché neanche dopo 24 mesi la gara per il cimitero, poi ci sono le dinamiche più o meno chiare, i ricorsi, il soccorso precontenzioso dell'ANAC, per fortuna però abbiamo varie aziende che hanno partecipato e quindi spero che anche queste vicende per quanto riguarda la gara del cimitero possano essere superate, ma la gara del cimitero c'è dal 2015-2016 che la tenevamo questa gara, la gara per il canile. La gara per il canile era attesa non so da quanti anni ho perso il conto sinceramente, ma finalmente una gara c'è stata; la gara per l'igiene urbana con un contratto attestato da 15 anni, tra l'altro che ha avuto ben 3 ricorsi al TAR vinti dall'Amministrazione, quindi ha avuto anche un suggello di legittimità in senso ampio, ma la gara per i piani viari e i marciapiedi, addirittura una gara per, che non si era mai vista in questo Comune, che è l'avviso della short list degli Avvocati, ma la gara per la pulizia delle Uffici Pubblici, per la vigilanza degli immobili pubblici, per Salnitro, le tantissime gare per le scuole, per le videosorveglianza, addirittura gare inedite come quella per gli Avvocati, quella per i posteggi su aree pubbliche, cosa sconosciuta in questo Comune e anche questa attesa da tantissimo tempo, il canile sì è vero io spero che entro questa consiliatura ci si possa dotare di un canile municipale, però un'attività importante c'è un'attenzione verso il canile, noi non abbiamo 500 cani come ho sentito dire stasera, siamo partiti però da oltre 450 cani dopo 24 mesi, dopo 1 anno e mezzo però i cani si sono già ridotti a 300 o poco più e questo è un segnale importante, ma non solo per l'attività dell'Amministrazione che può solamente sensibilizzare su questo tema, ma anche soprattutto con

l'attività di coinvolgimento delle associazioni senza fare distinzioni tra uno e l'altra, tra il fatto che un'associazione possa esserci un figlio di un Consigliere o una figlia di un Consigliere Comunale o un figlio di un altro Consigliere Comunale o un parente di un Assessore non ci interessa. Le associazioni che si occupano del benessere degli animali sono tutte poste sullo stesso piano e allora va il ringraziamento che hanno fatto per quanto riguarda le adozioni per il lavoro che continueranno a fare e anche per la protesta, perfino per la protesta che hanno oggi messo in atto perché la protesta ha consentito all'Amministrazione anche di meglio valutare quella bontà degli atti a cui lei faceva riferimento, migliorare la qualità degli atti e magari anche risolvere problemi che erano completamente inediti, quindi le gare noi le stiamo facendo, la manifestazione di interesse per il PRUacs voglio dire è inutile che le elenco che in 24 mesi ne sono stati fatti così tanti che è difficile pure ricordare. Su questo piano io non ci sto, ma capisco che la politica debba dipanarsi anche su gli interventi che come ha terminato il suo ricordando ancora una volta come lo fa spesso nei preliminari che questa Amministrazione non gode di tanto consenso elettorale o comunque di una o comunque registra una platea di scontenti molto ampia, la politica si deve basare anche su questo, si deve basare sul gioco dell'alternanza Maggioranza e Opposizione e si deve basare anche sullo scontro a volte anche duro.

Detto questo, io cercherò anche di rispondere un po' anche alle varie sollecitazioni dei Consiglieri Comunali cercando di essere anche il più veloce possibile perché immagino che oggi se siamo qui riuniti è proprio per quei 2 Punti che avremmo dovuto discutere alle 6 e mezza del mattino, ma abbiamo saggiamente deciso di andare incontro alle esigenze di un'ampia discussione e quindi ritrovarci qui oggi, ribadisco.

Consentitemi solo di rispondere innanzitutto sulla questione "Universo Salute", noi possiamo anche valutare, Consigliere Sasso, l'opportunità di fare un Consiglio monotematico aspettiamo però il confronto che ci sarà credo domani addirittura in Prefettura perché per fortuna qui non si sta parlando di licenziamenti, cioè per fortuna oggi ancora Universo Salute-Opera Don Uva è un'azienda che nonostante le difficoltà, nonostante il percorso sicuramente tortuoso che ha affrontato sino ad oggi per raggiungere un obiettivo importante che è quello della stabilità nono soltanto dei lavoratori, ma anche della qualità e la stabilità del servizio che per fortuna è di altissimo livello ed è riconosciuto oltre i confini locali, ma anche quelli regionali e forse a livello nazionale e che ha dovuto subire tra l'altro in questa emergenza sanitaria anche delle vicissitudini che per fortuna sono state superate in maniera serena attraverso anche quella collaborazione corretta nel rispetto dei ruoli con le istituzioni che non hanno fatto mancare sino ad ora mai la vicinanza a una delle attività più importanti di questa città e che caratterizza questa città non soltanto dal punto di vista economico, occupazionale, ripeto dell'immagine derivante dalla qualità dei servizi e da anche dall'innovazione dei servizi, ricordo proprio di qualche settimana fa l'ultimo incontro riguardo al grandioso progetto di trasformare Bisceglie in una città "Dementia Friendly", ma questo è solo uno dei tanti progetti che si stanno mettendo in campo in collaborazione con l'Opera Don Uva. Ma anche dal punto di vista del tessuto identitario, l'Opera Don Uva è la città di Bisceglie e la città di Bisceglie è l'Opera Don Uva, è una delle attività che ha caratterizzato gli ultimi 100 anni di vita di questa città e noi la sentiamo propria, la sentiamo nostra, la sentiamo come un'attività figlia dell'operosità della città di Bisceglie e dell'intuizione del sacrificio del suo fondatore Don Pasquale Uva, quindi mai fare mancare la nostra vicinanza e il nostro supporto ai lavoratori, ai titolari dell'azienda, all'amministrazione dell'azienda, nessuno si sogni oggi di toccare l'Opera Don Uva e chi lo dice è uno di quei Consiglieri di Minoranza che era isolato quando lottava tra i banchi di questo Consiglio Comunale in Opposizione e politicamente all'esterno per l'amministrazione straordinaria come unico strumento che potesse salvare ACDP, io mi ricordo quei mesi e quelle giornate ero addirittura desiro come succede adesso in tanti casi, poi però avevo ragione e noi ragioniamo per avere ragione nel futuro e non per essere desiri nel presente perché le derisioni ci fanno solamente sorridere e ci scivolano addosso. Quando qualcuno mi diceva: "L'amministrazione straordinaria non è giuridicamente possibile noi non siamo la Parmalat, non siamo Alitalia, non è possibile avere un commissario straordinario a Bisceglie" e noi dai banchi dell'Opposizione dicevamo "No, guardate che è possibile, perché siamo in quella casistica estrema che contempla l'opportunità di un amministratore straordinario", anche perché conoscendo la storia dei recenti anni del Don Uva e la mole ingente di debiti che aveva accumulato forse anche per colpa dell'ignavia della politica che aveva girato la testa dall'altra parte e ha fatto finta che lì dentro non stesse succedendo niente arrivando a perdere il tempo che

sarebbe stato fondamentale forse per salvare quell'opera senza arrivare ad un commissario straordinario oggi se possiamo stare oggi a discutere su una vertenza sindacale e sacrosanta che riguarda i salari dei lavoratori, lavoratori che hanno dimostrato anche nell'ultima emergenza una professionalità incredibile a tutti i livelli medici, operatori sanitari, OSS, personale ausiliare, operai addirittura, hanno dimostrato un'unità e una professionalità incredibile nel venire fuori da un'emergenza che poteva diventare un caso nazionale e invece grazie alla loro dedizione, grazie al loro sacrificio e soprattutto grazie al loro equilibrio ne sono usciti indegni, oggi nessuno si sogna di mettere, di strumentalizzare quella che è una vertenza, ripeto, sacrosanta degli operatori e che per fortuna non riguarda licenziamenti perché nonostante siano passati oltre 2 anni e mezzo quasi 3 anni fra non molto dal che arrivata il nuovo assetto proprietario i lavoratori sicuramente tra le difficoltà, tra le congiunture negative dell'economia, tra la sanità che ha dimostrato i suoi limiti strutturali e programmatici, ma non a livello cittadino a livello nazionale, l'azienda è andata avanti. Allora, noi non le faremo sicuramente mancare la nostra vicinanza e il nostro apporto assolutamente, però con l'equilibrio che riguarda e dovrebbe riguardare tutte le istituzioni e il rispetto dei ruoli, perché la politica quando sbaglia poi purtroppo combina danni irreparabili come quello che è stato fatto ribadisco alla Casa della Divina Provvidenza.

Allora, passando di palo in frasca poi arriverò anche al Presidente del Consiglio, feste e sagre padronali. Io credo che la città di Bisceglie abbia dimostrato in questa emergenza una lucidità e una conduzione della pandemia a Bisceglie invidiabile, nel senso che finora siamo riusciti a gestire con tante difficoltà, con l'ansia incredibile, con comunicati che

arrivavano durante la notte, con nottante in bianco cercando le soluzioni possibili con un rapporto anche a volte fatto di alta tensione con le altre istituzioni deputate al controllo del territorio da questo punto di vista, la Regione, Protezione Civile, la Prefettura, gli altri Sindaci, il Presidente delle Province, attraverso però sempre una leale collaborazione e un confronto chiaro e netto anche condiviso con la cittadinanza è riuscita ad attraversare la prima fase della pandemia, ha cercato anche di coinvolgere le Opposizioni nella fase di ricostruzione, di ripartenza la cosiddetta Fase 2, durante l'emergenza i cittadini si sono fatti un'idea di com'è andata la vicenda e di come è stata affrontata. Adesso non sappiamo che cosa ci riserverà il futuro, ma dobbiamo continuare ad essere vigili, io proprio la settimana scorsa ho inviato una comunicazione ai rappresentanti di categoria, ai locali commerciali, ai locali di somministrazione, ai locali e le sale da ballo proprio per richiamare tutti quanti all'attenzione e al rispetto delle misure precauzionali previste dall'ordinanza del Presidente Emiliano e dai DPCM e dei decreti ancora oggi in vigore e questo riguarda anche feste e sagre, perché guardate oggi in realtà non credo che ci debba essere tanta voglia di festeggiare. In Italia abbiamo avuto oltre 34.000 morti sembra quasi che ci si voglia, si voglia voltare pagina per dimenticare le immagini di Bergamo, per dimenticare quei convogli che trasportavano i feretri dei nostri anziani, dei nostri nonni, per qualcuno anche dei genitori, di quelle categorie sociali e anagrafiche che deboli, più fragili che sono state colpite e che forse noi in maniera più responsabile in quanto più... magari meno coinvolti e colpiti dal virus avremmo dovuto tutelare più fortemente, con più decisione, anche con più rispetto, ma noi non possiamo assolutamente recriminare, non possiamo vivere di rimpianti, però dobbiamo far tesoro dell'esperienza, noi non dobbiamo dimenticare, non c'è tutta questa voglia di festeggiare. La processione se non si sarà è perché la stessa Conferenza Episcopale, il nostro Vescovo ha deciso che non era il caso, non fosse il caso di rischiare, noi non possiamo non rispettare e soprattutto non tener conto del senso di responsabilità della Conferenza Episcopale, anzi devo ringraziare per questa disponibilità da parte di chi già ha fatto sacrifici incredibili durante l'emergenza e ha dimostrato davvero un senso di contenenza, di rispetto silenzioso davvero importante, quindi cercheremo io mi impegno a realizzare a Bisceglie una festa patronale sicuramente più sobria, più inedita sicuramente, più contenuta, mi impegno a verificare la possibilità perlomeno di recuperare e questo è un impegno forte che sto prendendo stasera, di recuperare quelle poche, pochissime bancarelle alimentari che dovrebbero vendere i dolciumi tradizionali, il cocco, tutte cioè quelle bancarelle a cui noi siamo affezionati, però per quanto riguarda il resto io credo che non si possa fare nessuna eccezione anche perché al di là della crisi e delle difficoltà che stiamo vivendo tutti quanti io devo essere sincero non possiamo recriminare nulla. Noi siamo stati tra i primi forse in Puglia a riaprire il mercato settimanale, l'abbiamo fatto attraverso un grandissimo sforzo di condivisione con le istituzioni, ma soprattutto un grande impegno e collaborazione dell'Amministrazione con le associazioni di categoria, siamo stati tra i primi a prendere un impegno importante per quanto riguarda la tassazione locale abbiamo esteso al 31/12 l'esenzione totale dalla tassa di

occupazione del suolo pubblico, dalle tariffe settimanali, abbiamo pensato a delle agevolazioni per quanto riguarda anche la TARI giornaliera dei mercatali, c'è noi stiamo mettendo in campo, anche quell'ultimo bando che abbiamo, con avviso e sul sito del Comune da qualche giorno, abbiamo pensato a una platea più ampia di famiglie fragili a cui rivolgersi e sicuramente rientrano anche per alcune misure i titolari di partita Iva che sono stati penalizzati fortemente durante l'emergenza proprio come gli ambulanti e allora con equilibri come abbiamo fatto finora senza lasciarci trascinare perdendo la lucidità cercheremo di realizzare un altro piccolo miracolo, cioè di festeggiare con sobrietà, ribadisco perché non c'è niente di cui essere allegri in questo momento, una festa dei nostri Santi Patroni che sia rispettosa sia di quelli che ci sono che di quelli che non ci sono più e che continuano a rimanere accanto a noi con il loro esempio.

E allora, anche l'estate biscegliese è ovvio, Consigliere Napoletano, che non è un'estate impegnativa, non è un'estate dove il programma è destinato ad attirare gente da ogni parte d'Italia o dall'estero eppure nonostante questo se lei legge la rassegna stampa degli ultimi giorni quelle poche manifestazioni che si sono già realizzate altre sono in programma sono diventate manifestazioni di livello quasi nazionale sicuramente regionale questo non vuol dire che sono arrivate migliaia di persone a Bisceglie, non ce lo possiamo permettere, non possiamo gestire migliaia di persone, ma la risonanza che sta avendo Bisceglie in queste settimane è una risonanza nazionale, Linea Verde viene qui, aziende di rilievo nazionale e internazionale vengono a Bisceglie a girare i loro spot pubblicitari sul nostro porto e nei nostri monumenti più rappresentativi, i locali non si stanno lamentando così come non possiamo lamentarci della programmazione che ribadisco sì è limitata, è a costo ridottissimo, io sono d'accordo con lei, Consigliere Napoletano, la cultura va aiutata, va sostenuta, va incentivata, va assolutamente posta su un piano di preminenza assoluta perché oggi se vogliamo cambiare questa

dobbiamo far leva solo sulla cultura non abbiamo altre manovre da mettere in campo è quella la sfida più importante. Poi, devo essere sincero a Natale con il bilancio bloccato dalla sentenza del TAR e anche quest'estate noi abbiamo avuto dimostrazione di un mondo associazionistico locale che comunque ha dimostrato di essere maturo, ha dimostrato di essere generoso, ha dimostrato comunque di voler contribuire a, non soltanto l'immagine della città perché quello non gli è manco richiesto, quello è un riflesso dalla professionalità che hanno raggiunto le nostre associazioni e del rilievo che hanno assunto con i loro progetti, ma hanno dimostrato di voler donare qualcosa alla comunità, noi non stiamo finanziando in maniera importante come meriterebbe, ripeto, come meriterebbero le associazioni, ma quel poco che stiamo dando serve solo loro per poter realizzare quegli eventi consapevoli e forse questo è inedito rispetto al passato non l'estate biscegliese in tono minore, ma il fatto che tantissime associazioni biscegliesi finalmente si sono rese conto di essere brave, di essere forti, di essere consapevoli di potersi proporre anche al di là del territorio locale. Io non sono affranto quando un artista biscegliese va a Bari, va a Napoli, va a Lecce, anzi io gli faccio i complimenti perché è riuscito addirittura a conquistare territori completamente sconosciuti, mi fa piacere ospitarlo nella nostra città perché l'orgoglio di un biscegliese che si presenta davanti ai suoi concittadini è un orgoglio credo condiviso da tutti quanti, ma vedere associazioni che attraverso la partecipazione finalmente a bandi regionali riescono a dotarsi di risorse importanti che consentono come la manifestazione dell'altra sera quella delle Vecchie Segherie di realizzare un programma di rilievo nazionale e che ha previsto due prime assolute nazionali a Bisceglie e ha portato sicuramente più gente di Battiti Live che quest'anno si è svolta online e come dire a uno a uno senza pubblico, ma attraverso registrazioni programmate mandate poi in televisione non so nemmeno quanto pagati, noi non abbiamo pagato niente per avere manifestazioni di rilievo nazionale che ha portato Bisceglie sulle pagine dei più importanti quotidiani nazionali eppure (incomprensibile) di Bisceglie continua a crescere nonostante l'Amministrazione risparmi risorse perché le risorse non è che portiamo a casa noi a fine mese quelle risorse vengono destinate ai cittadini, quelle risorse vanno nel risultato di gestione, nei risultati di amministrazione, non vengono disfatte vengono accumulate per essere utilizzate magari in maniera più efficace, però questa politica di rivitalizzare le associazioni attraverso un'alta consapevolezza io credo che stia pagando e per fortuna abbiamo delle associazioni davvero importanti e su cui veramente possiamo, avendo una base così solida, possiamo pensare davvero di costruire ancora di più, ancora con più ambizione.

Dov'è andato Amendolagine? No, eh sì. Io ho capito che tu non volevi parlare del Cineclub Canudo, ma ci hai parlato,

però ti ripeto il bando che ha vinto a Barletta che non è paragonabile al bando del MIBACT che ha comportato diciamo l'ottenimento di 100.000 euro per una mostra internazionale in Cina, ma è un bando per l'estate barlettana e quindi una mostra che andrà 2 giorni a Barletta e quindi io credo che sia neanche lontanamente paragonabile il bando vinto a Barletta, sta comunque dialogando con l'Amministrazione non certo per rimanere 2 giorni nel weekend a spese del Comune, ma invece per poter mantenere quella mostra stabile a Bisceglie fino alla partenza per la Cina cosa che è di tutt'altro rilievo immagino e soprattutto di tutt'altro impegno, quindi io eviterei diciamo di paragonare Barletta, Molfetta a Bisceglie noi non abbiamo bisogno di dare un contributo per far esporre i quadri 2 giorni, noi cerchiamo di esporre quei quadri in una mostra stabile a Bisceglie fino alla partenza in Cina dove sarà sicuramente...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

La mostra oggi... no, a Barletta dovrebbe stare 2 giorni...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

L'avvistamento è un'altra cosa, l'avvisamento credo avverrà dopo la mostra stabile perché addirittura l'avvistamento non deve essere conclusa con la mostra, ma questa a detta del Cineclub Canudo, perché attenzione noi non ci costituiamo

alle associazioni sicuramente e allora questi sono gli impegni importanti.

Per quanto riguarda, non so se ho dimenticato qualcosa, per quanto riguarda la vicenda del Presidente del Consiglio io effettivamente sono un po' incredulo nel senso che se noi oggi vogliamo dare una connotazione fortemente politica che politica lo è, voglio dire quando c'è una questione di fiducia delle istituzioni c'è sempre una questione politica al di là della questione morale che è un altro discorso, c'è sempre la fiducia nelle istituzioni è sempre una questione che deve essere affrontata e dipanata perché se i cittadini perdono la fiducia nelle istituzioni non vanno a votare e questo fa saltare il circuito democratico della rappresentatività e fa saltare la base forte della democrazia che è la libertà e al consapevolezza degli elettori e di tutti i cittadini. Allora, se voi volete dare però una forte connotazione politica io mi trovo davvero in difficoltà perché sinceramente dal mio punto di vista la politica deve essere svolta sicuramente con dovere morale, ma questo riguarda il modo di ciascuno di noi di interpretare la politica possibilmente andrebbe interpretata in linea di massima con quel rispetto delle istituzioni che è la base per non far perdere la fiducia nelle istituzioni e io che lo dica il Consigliere Russo che ha parlato di una sua, non c'è purtroppo, di un... ma, ripeto, può aver anche parlato in altri ambiti qualche altro Consigliere, che lo dica qualcuno, diciamo così, così non nominiamo nessuno, il rispetto per le istituzioni in questa consiliatura è l'unica cosa che non si vede e allora se c'è una questione politica oggi da affrontare è perché non c'è rispetto delle istituzioni, il Sindaco, il Presidente del Consiglio, il Consiglio Comunale, gli Assessori, tutt'e quattro le istituzioni presenti oggi in questa palestra, perché non c'è il rispetto delle istituzioni? Perché c'è una gallina che commenta politicamente sui social, non vi faccio vedere i post, le cose perché quelli sono indecenti, perché quando si affronta la 165 di cita il film di Rosi "Le mani sulla città", dove si parla di camorra, di mafia accostandola ad un'Amministrazione Comunale è ovvio che saltano i nervi, Consigliere Napoletano, è ovvio che c'è un nervo scoperto perché quello è un insulto e non è un insulto a Peppe Ruggieri, Luigi Di Tullio, è un insulto alla politica perché o tu hai le prove di questa camorra, di questa mafia oppure non utilizzi una violenza verbale così devastante per le istituzioni, Vincenzo, devi imparare il rispetto per le istituzioni anche se non pensano come te, anche se non la pensano come te, come faccio io che chi non la pensa come me lo rispetto ancora di più, lo rispetto ancora di più di chi la pensa come me perché ho fiducia che quel confronto che nasce dalla diversità di opinioni possa portare ad una crescita, questa è la mia idea morale della politica. Allora, oggi il fatto politico è vogliamo riattivare questo rispetto per i ruoli istituzionali, le

vogliamo riattivare queste regole di rispetto istituzionale però per tutti, no il per Presidente o per i Consiglieri Comunali, per tutti o le riattiviamo oppure non è che dobbiamo prendere le distanze da Tizio, da Sempronio o da Caio no, sono i cittadini che prenderanno le distanze da tutti quanti noi perché saranno terrorizzati dalla politica e allora se nel 2018 alle elezioni politiche è andato a votare, non mi ricordo, 40%, 45, 48 intorno al 50% degli elettori immaginatevi che cosa succederebbe se noi qui continuassimo su questa linea. Poi, c'è un dovere sicuramente etico di assunzioni di responsabilità nei confronti dei cittadini per quanto riguarda la programmazione e questo dovere etico consentitemi riguarda soprattutto la Maggioranza e riguarda gli interventi che fa poi Ruggieri, Addolorata Bianco, Michele De Noia, Carla e tutti gli altri perché si assume eticamente innanzitutto e poi politicamente il dovere di assumersi la responsabilità delle scelte politiche che vanno rispettate anche se sono diverse perché è un dovere etico prima che politico. La politica la fa, tornando al caso del Presidente del Consiglio, anche il Presidente del Consiglio perché non è che il fatto che svolga un ruolo istituzionale che merita rispetto come quello del Consigliere, dell'Assessore o del Sindaco lo impedisca a fare politica e quando la fa come ha fatto stasera e come ha fatto di solito che si alza dalla sedia del Presidente va fra i banchi dell'Opposizione e dice la sua, l'ha fatto oggi, l'ha fatto in qualche Consiglio Comunale di qualche settimana fa dove ha fatto un intervento politico, certo ha detto pure che metteva in discussione quasi la sua permanenza alla Presidenza, ma io l'ho preso come uno sfogo, ha fatto un intervento politico e quando fa un intervento politica da quei banchi io lo rispetto, se facesse un intervento politico da questo banco non andrebbe bene, ma no perché viola la regola politica perché viola il dovere etico di assumersi la responsabilità delle decisioni politiche, se si vuole assumere questa responsabilità me lo dicesse e intavoliamo un discorso diverso eventualmente, ma siccome il Presidente del Consiglio fino ad oggi si è alzato ed è andato da quei banchi ogniqualvolta ha inteso fare un intervento politico io lo rispetto, lo rispetto come istituzione e lo rispetto anche come politico. E poi c'è il dovere istituzionale di servire una comunità, allora se noi siamo qui stasera è perché lo facciamo per spirito di servizio io non sto qui a prendere il caldo, la calura o a partecipare a Consigli Comunali che durano 13 ore perché ne ho un guadagno, ne ho un ricavo, ne ho un piacere, io lo faccio perché il dovere di servire una comunità è un dovere altissimo a cui ti chiamano i cittadini che sono sovrani, il popolo è sovrano, la sovranità appartiene al popolo, allora se io sono qui con

questo spirito di servizio innanzitutto mi merito il rispetto, ma soprattutto non credo che a meno che veramente non ci siamo dimenticati la base della politica e non c'entra Togliatti, non c'entra Berlinguer, ma veramente centrerebbe un'amnesia di massa perché siamo qui? Perché vogliamo assolvere a quello spirito di servizio e io credo che lo spirito di servizio del Presidente sia lo spirito di servizio del Presidente del Consiglio, quello del Consigliere Comunale è lo spirito di servizio del Consigliere Comunale, quello degli Assessori è quello degli Assessori e quello del Sindaco per il suo ruolo è il massimo spirito di servizio che si può donare alla comunità, se diciamo sono questi i temi voi volevate discutere noi possiamo discutere altre 15 ore della crisi delle istituzioni, la crisi della politica, la crisi del rispetto dei ruoli istituzionali, se voi invece al di là della carica fortemente politica che volete dare a questo episodio riconoscete che c'è stato un dibattito consiliare che si è spinto da parte di qualcuno in alcuni casi oltre il limite della continenza, di quella sana autolimitazione che ti spinge in alcuni casi anche a non accendere i toni perché mantenere la discussione su un tono costruttivo è la base per poter poi raggiungere degli obiettivi importanti per poterli portare in Consiglio Comunale a compimento attraverso la conferma di un indirizzo politico, se ritenete questo allora a me mi trovate d'accordo, io non prendo le distanze da nessuno, ma faccio un appello a (incomprensibile), al Presidente, a Franco, a Vincenzo e a tutti gli altri a mantenere l'impegno che è emerso stasera in questo dibattito di riprendere in mano il senso del rispetto per i ruoli istituzionali a tutti i livelli e a cercare di fare il massimo come Minoranza o come Maggioranza all'interno del Consiglio Comunale per poter fare qualcosa di buono per questa città. Io la vedo così quando e se qualcuno non rispetterà il dovere morale, il dovere etico e il dovere istituzionale quando a ruoli istituzionali di servire la propria comunità è chiaro che si prenderanno delle decisioni a seconda del ruolo che ricopre. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego. Io credo di poter chiudere questo dibattito politico... al massimo lo fai durante l'intervento però non riapriamo se no qua...

Intervento

Possiamo anticipare il secondo Punto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora aspettate, facciamoli rientrare e poi...

Presidente Giovanni Casella

I Consiglieri possono cortesemente rientrare se... okay, Segretaria c'è una richiesta di anticipazione del Punto, dell'ultimo Punto...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Bene, metto in votazione l'anticipo del Punto n. 9: "P.I.R.P. del quartiere di Levante. Interventi di edilizia sovvenzionata-Adozione variante", rispetto al Punto n. 8: "Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani", chi è favorevole all'anticipazione del Punto? Un'unanimità va bene? No, allora chiedo scusa, rifaccio la votazione, chi è favorevole sull'anticipazione del Punto? No, a questo punto se c'è un'astensione devo correttamente seguire il regolamento anche io mi astengo, se ci fosse stata un'unanimità avrei votato anche io a favore, quindi 2 astenuti la Consiglieria Bianco e il Presidente e anche il Consigliere Ruggiero. Prego, Consigliere Spina.

Punto n. 9**N.9- P.I.R.P. del quartiere di Levante. Interventi di edilizia sovvenzionata.****Consigliere Francesco Carlo Spina**

Siamo entrati nel Punto?

Presidente Giovanni Casella

Sì. Consigliere Spina ricordo i minuti previsti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sto scherzando, anche se in questo intervento veramente ci sarà qualche passaggio chiaramente legato al tema che (incomprensibile) eccezione da parte dei Consiglieri Comunali che è la riqualificazione socio-culturale dei quartieri della città e quindi del P.I.R.P. che ci permette un po' di parlare, visto che è di programmazione, di parlare un po' di più questioni di carattere politico e poi di entrare nell'aspetto tecnico della variante perché molti Consiglieri Comunali non sanno manco che cosa sono i P.I.R.P., i Pruacs, i contratti di quartiere, tutti quei finanziamenti che vedono spesso partecipali i Consiglieri di Maggioranza oggi che partecipano tranquillamente a tutte le... Presidente, lo dico a lei, a parte chi è giustificato se non c'è la Maggioranza noi Consiglieri oggi di Opposizione stiamo mantenendo il numero legale, allora se non c'è la Maggioranza ci avvisate perché la correttezza istituzionale passa dalla presenza in Aula seduti nello stesso caso, non li vedo seduti al banco, mi dispiace verificare questo è una mancanza di rispetto verso le Opposizioni quando stiamo per perdere tempo, perché se il Sindaco ha fatto il discorso dicendo chi me lo fa fare di stare qua gratuitamente quando lui sa perché lo facevo io prima che non ho mai saltato un Consigli Comunale in 13 anni e si lamenta di stare tra noi in Consiglio Comunale dopo che prende lo stipendio, lascio stare l'impegno della restituzione dello stipendio di 2.870 euro al mese, noi che stiamo qui gratis tutta la notte a garantire una dialettica democratica perché almeno facciamo anche parlare e dire le fesserie a chi parla oggi dobbiamo sopportare senza dover reagire perché questo sta accadendo questa sera non abbiamo perso la pazienza stiamo qui e vogliamo continuare a fare i Consigli Comunali a 28 euro, è bene che lo sappiano i cittadini a seduta molte delle quali li restituiamo in beneficenza e peraltro quando li pagano perché non sono stati ancora pagati e non c'è ancora un rendiconto di quelli che sono stati i pagamenti, perché io vorrei sapere quando prendiamo di gettoni perché li vorrei donare quei 100, 200 euro all'anno che arrivano, ma non si sa, non riusciamo a sapere, avere la rendicontazione di quanti sono i gettoni che prendere un Consigliere rispetto a un altro perché pare che ci siano regole diverse in questo Comune e io ho chiesto: "Vogliamo applicare le stesse regole?", perché manca il rispetto delle istituzioni e siamo arrivati a tanto parlando di P.I.R.P. che fu una famosa questione all'epoca che ha dato sviluppo anche alla città almeno in termini di opere pubbliche perché parliamo oggi di 20 alloggi popolari grazie a quel finanziamento di 2.400.000 solo per le case dei cittadini, le case popolari e parliamo anche di scuole che abbiamo realizzato attraverso il P.I.R.P., la riqualificazione che è avvenuta che non è stata completata per via di tante vicende compreso il mercato della casa che chiaramente a disincantato l'investimento di carattere privato che vanno nel tempo corretti e puntellati meccanismo che devono essere visti, diciamo, nel passaggio cronologico del tempo. Ma per quale ragione non c'è il rispetto delle istituzioni oggi? Perché il rispetto alle istituzioni nasce da due esigenze che le dà innanzitutto chi governa perché l'esempio lo dà chi governa, ho sentito la Consiglieria Bianco "Dobbiamo essere esemplari nelle parole", ma anche nei fatti, cara Loredana, dobbiamo essere esemplari con i

fatti le parole sì, siete bravi, sulle parole e chi vi dice niente, sembrate dei Santi Immacolati venuti in terra contro i demoni che vi aggrediscono, ma la gente che sa le questioni, comincia a saperle tutte per bene, fa pure domande si pone alcune domande, vuoi vedere che quelli che appaiono deboli sono semplicemente più forti, sinceri e preparati? Affrontano i problemi diretti e quelli che sembrano santarellini sono quelli che da sotto fanno altri giochi di carattere politico e speriamo che sia sempre quello? Perché questo è il tema che (incomprensibile) la città oggi che si sta scoprendo il bluff che sta su tutti questi progetti, io non ho voluto rispondere abbiamo fatto chiudere il discorso al Sindaco, ma volevo capire tutte le bugie che ha detto nel suo intervento la gara della vigilanza che non è stata fatta non c'è un'aggiudicazione fatta con gara, la mensa comunale non c'è una gara e sono 2 anni e mezzo e il (incomprensibile) è scaduto, il canile sta maturando un debito fuori bilancio, ve l'ho detto oggi e non lo volete capire perché di debito fuori bilancio si tratterà per i 180 cani almeno del privato a cui non sono stati consegnati stamattina quindi il privato, Pasquale di "Amici miei" che tiene quei cani dovrà essere pagato attraverso un debito fuori bilancio per questi giorni è evidente perché non si è attivato il contratto lo sa la Segretaria, lo sanno tutti e noi dobbiamo sentirci dire che non ci sono debiti fuori bilancio, che tutto è regolare, che si stanno facendo le gare e io non riesco a trovarne una, l'ho detto all'Architetto: "Dove sta quella sul canile?",

dice: "No, non ne sta, è una negoziazione, un invito a 7 ditte" e perché non si è stata data da Amici Miei quell'invito? Perché era il gestore attuale non ha frazionato corretto e perché invece ad "Ambiente 2.0" fu fatto l'invito a partecipare nonostante diciamo fosse aggiudicataria con 14 proroghe? Mistero della fede, non lo sappiamo dobbiamo credere che questo errore quello che si chiama incoerenza dell'azione amministrativa nello stesso anno, per le stesse tipologie di gare sia avvenuto per puro caso, tutti se lo domandano per quale ragione due regole diverse per due casi diversi? E questo avviene per tutto, vi sto avvisando di tutti gli errori, di tutte le gare che non fate, tutte le cose mai successo nella storia di Bisceglie e allora verità, qualche volta chiedere scusa poteva servire a creare un disgelo, ma abbiamo avuto sempre "No, tu sbagli e noi abbiamo fatto bene", quindi verità e legalità insieme alla verità fanno il rispetto delle istituzioni che questa sera non è stato risolto a favore del Presidente del Consiglio Comunale a cui ha detto il Sindaco con tutta onestà: "Se fai il bravo e mantieni questo approccio- questo arriva a noi Consiglieri- non ci porremo il problema", queste sono le istituzioni, le istituzioni serve perché il Presidente ha fatto finora il suo dovere e quindi gli hanno mandato un messaggio da cui non ha preso le distanze il Sindaco la questione rimane in piedi e ha detto: "Se le cose sono diverse avvisami che rompiamo questo patto istituzionale", cosa che a me non piace esattamente come è terminata la questione del Sindaco oggi, queste sono le questioni le registrazioni parlano, hai detto alla fine: "Se sarà così andremo avanti in questo modo, se non sarà così farò diversamente e prederemo diversamente", detto a un Presidente del Consiglio da un Sindaco, detta a un Presidente del Consiglio e poi a un leader dell'Opposizione come Amendolagine tu devi imparare io penso che, siccome dicevi la mafia non è questa, devi imparare quanto meno ci insegnano che nella legalità è un termine diciamo... no, devo finire di parlare chiedo scusa non incominciare che devo finire di parlare eh sul P.I.R.P., sulla riqualificazione periferie, sulla mafia, sulla lotta alla mafia devo parlare, non mi interrompa sulle questioni che le danno fastidio...

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma noi i preliminari li abbiamo finiti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non è preliminare è sulla riqualificazione quartieri e sulla lotta alla mafia, chiaro? Che inizia dai quartieri della legalità e della socialità, chiaro? E noi oggi parliamo di P.I.R.P (Piano Integrazione Riqualificazione Quartieri) e non mi interrompa Presidente glielo dico, mi deve interrompere se sbaglio in qualche cosa non per capricci politici non prenda spunti da altre questioni.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma non deve alzare la voce.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io la alzo se lei mi interrompe in modo irregolare la alzerò di nuovo, poi chiami la Forza Pubblica e mi faccia allontanare tanto non abbiamo mai votato un provvedimento di bilancio in 3 anni su 70, non abbiamo mai votato un programma urbanistico, sono le competenze dei Consiglieri Comunali, per cui noi stiamo qui quando stiamo non dobbiamo parlare e infatti lei ha zittito me e il Sindaco ha zittito il Consigliere Amendolagine "devi imparare" si dice soltanto a delle persone e nemmeno di famiglia te lo puoi permettere, io non mi sono mai permesso neanche ai miei figli "devi imparare" perché si impara da soli c'è il rispetto, l'educazione delle persone mi ha dato fastidio un tono della voce che aveva un atteggiamento intimidatorio non certo slegato da un concetto di illegalità e questo mi è dispiaciuto assai. E quindi, rispetto a tutte le questioni che abbiamo detto questa sera di questa natura dove si dice "abbiamo fatto questo" e non è vero, "abbiamo fatto quest'altro" e non è vero, "abbiamo quest'altro" e non era vero tutta una questione montata sulle parole è la retorica della parola inutile che sta irritando oggi la comunità biscegliese che vuol vedere i fatti. Dire che questa è una delle migliori estati, come quella dell'anno scorso, di sempre della città di Bisceglie offende non me che ho fatto feste (incomprensibile) veniva il Festival Push Up internazionale della musica, il Canudo che è entrato con il cinema con avvisamenti a Palazzo Tupputi con... ma non lo sto a dire io, io non voglio difendere me né i programmi precedenti delle Amministrazioni

precedenti con diverse connotazioni culturali, ma era la storia di Bisceglie in tutta la Puglia, in Italia, in tutti i giornali, basta vedere i ricordi che pubblichiamo, dire che questa è una delle migliori estati di sempre bugia, lo sanno tutti, dire che è colpa delle Opposizioni per il bilancio bugia, lo sanno tutti che il bilancio di previsione a Barletta è stato approvato il 31 dicembre del 2019 quello del 2020, a Bisceglie siamo arrivati a fine luglio e non è stato ancora approvato, quindi è inutile che scarichiamo sempre sugli altri, Sindaco se vuoi cominciare a interpretare in modo corretto dal punto di vista della comunicazione verso le Minoranze un rapporto di dialogo io ci sto e te lo dico anche questa sera, però cominciamo un momento di verità sulle questioni, perché se no se tu continui a dire diciamo delle bugie e il cittadino ti sopporta, noi che stiamo qua dentro non riusciamo a stare zitti e dobbiamo replicare in un clima democratico diciamo civiltà e con un dibattito che sia fisiologico e normale. Io glielo dico perché quando lei era all'Opposizione io sono un testimone l'ho chiamata e la chiamerò sempre in ogni (incomprensibile) che vi può riguardare io quando apro i fascicoli dal punto di vista della Corte dei conti fortunatamente mi è andata bene, mi è andata bene oggi che ho visto tutte le assunzioni e le spese che non vengono rimborsate, ma che chi ha fatto le denunce dovrebbe rimborsare di tasca sua agli Avvocati che diciamo mi hanno assistito e esco a testa alta dopo 12 anni, mi è andata bene perché su 30-35 fascicoli vedere che c'è sempre una denuncia di un soggetto politico o un articolo di Angarano che faceva un comunicato stampa che veniva portato come esempio per una denuncia, quindi significa che quello che dice la stampa è anche una forma di denuncia oltre che politica può diventare anche giudiziaria, vedere che c'è sempre nel fascicolo la fotografia che io ho messo con me insieme e custodisco con affetto perché anche per il rapporto affettivo che io l'ho votata al ballottaggio in tutti e 35 i fascicoli che mi hanno riguardato e che hanno visto fortunatamente sbagliate le sue valutazioni da Consigliere di Opposizione se non starei qui a parlare oggi mi fa pensare che lei può continuare a sbagliare oggi che sta governando perché ha dimostrato di non avere una visione politico-amministrativa concreta in quel momento quando ha fatto le denunce se no sarebbero calunniose lo faceva in buona fede e se quelle denunce in buona fede diventano la sua filosofia amministrativa oggi in tutte le questioni e via Dio qua ce ne andiamo tutti sottosopra, cioè ci sarà il dissesto, il disastro amministrativo a meno che lei non riconosce con un atto che io ho detto sin dall'inizio che serviva a pacificare che era finito un periodo di opposizione scriteriata, scorretta, immorale che ha fatto dell'uso distorto anche dei mezzi di comunicazione e di altro, un attacco personale per tanti anni non dimentichiamo che sull'ANAC una gara annullata dall'ANAC non stiamo dicendo niente, si ricordi quando lei ha fatto un manifesto per il rimborso di 1.600 euro avviato e archiviato dalla Corte dei conti in 6 mesi per la recensione di Salnitro, ha fatto i manifesti, ha fatto la conferenza stampa sembrava che avessimo fatto un omicidio di gruppo era la prima volta che (incomprensibile) arrivava un avviso di conclusioni e indagini sul rimborso spese che fu archiviato dalla Procura in 24 ore dopo che facemmo le memorie, lo

ricorda l'architetto Losapio e noi sull'ANAC una gara da 25 anni da 25 milioni di euro che arriva e che dice avete sbagliato una commissione delle valutazioni voi prendete atto, ottemperate un ordine e noi non dobbiamo dire niente, stiamo zitti e non dobbiamo parlare, quindi 1.500 era un delitto di Stato, 25 milioni di euro o un (incomprensibile) più grande della storia sono questioni normali, serene da affrontare serenamente. Non era meglio dire che si inaugura un periodo di pacificazione sociale, politica della città attraverso la correttezza e non attraverso l'attacco personale persecutorio? Non era meglio far vedere che quei pacchi che contenevano gli scontrini di 12 anni dei commissari straordinari, di Francesco Spina portati alla Corte dei conti dalla sua Maggioranza non era mai successo per un fatto di etica, di correttezza era un errore anche sotto il profilo diciamo della comunicazione personale oltre che politica, si è mai fatta questa cosa a Bisceglie? Ci sono stati scontri tra me e l'Onorevole Napoletano per anni durissimi ci sono stati scontri dove io sono subentrato a lui dove non era nemmeno responsabilità sua quante cose potevano non andare gestite magari da persone più vicine a lei oggi che rispettano l'Onorevole Napoletano mai ci siamo permessi la continuità istituzionale, amministrativa, la correttezza delle persone, le cose poi si continuano, nascono anche relazioni politiche attraverso la correttezza umana e noi questo le stavamo chiedendo da tempo per cercare di uscire fuori da questo (incomprensibile) in cui si è ficcato attraverso una politica asfittica, ritorsiva, sempre livorosa, sempre cattiva e mai costruttiva e aperta al dialogo, ma questa è una storia che si risolverà sempre fino a quando qualcuno dovrà mettere una parola fine con i provvedimenti che sono diciamo necessari perché non c'è dialogo viva Dio una democrazia c'è un testo che decide per noi e deciderà spesso.

Sulla questione P.I.R.P. io mi preoccupo perché come ha detto l'Onorevole Napoletano per la questione della Casa della Divina Provvidenza lo stesso vale qui modificare oggi delle questioni urbanistiche oggetto di gara può essere una modifica del valore dell'intervento, può essere una modifica di relazioni urbanistiche, può essere una modifica di avviso pubblico,

(incomprensibile) a cui risponderà l'Architetto quando diciamo interverrà perché le case non erano programmate originariamente le case originarie comunali posto che dovevano essere realizzate non è che sono impedita da fatti giuridici o amministrativi ci sarà stata qualche protesta e soprattutto sono più costose perché mi sembra di capire, per gli interventi che bisogna fare per scavare nella roccia, ci sono degli interventi più costosi. Ora, ritardali tanto tempo per non realizzare in quella zona in un complesso che è già un complesso destinato anche diciamo allo ACP quindi ci sarebbe stata anche una facilità di gestione condominiale, di servizi condominiali, di servizi diciamo che non devono essere gestiti in modo più costoso, in modo separato oggi, di manutenzione del verde, di altri spazi che sono anche lì continui, spostare queste nell'area mercatale dove già con difficoltà noi stiamo realizzando un mercato fermo da quando fu cantierizzato nel 2017 da quel momento bloccati i lavori io penso che non sia il massimo delle buone idee è evidente che se non c'è un'altra logica oggi o ti mangi quella minestra o ti butti dalla finestra non è che possiamo perdere il finanziamento di 2 milioni e mezzo di euro per le case dello ACP, ma io un problema me lo porrei sotto il profilo delle questioni (incomprensibile) dell'intervento perché non dobbiamo toccare quelli erano assetti già oggetto di gara. Io quando c'è stata una gara non intervengo mai, quando c'è stata la gara del Vigile Urbano e voi avete escluso quelle 6 ditte dopo perché una non aveva i capelli azzurri, gli altri i capelli biondi, l'altra i capelli bianchi io non mi sarei mai permesso di andare a togliere quell'impostazione per rifarne un'altra attraverso 14 provvedimenti di proroga tecnica, tecnica è una sola per dire e 3 ordinanze sindacali o 2 quelle che sono state e per fare una gara (incomprensibile) per la città di Bisceglie a 2 anni, a proposito Sindaco te lo dico da oggi mo scade il termine dei 2 anni, non è che ci facciamo un'altra proroga dopo perché errare è umano 14 volte errare è parzialmente diabolicum, ma se lei arriva a fare altre proroghe successivamente alla scadenza dalla gara diciamo anche i Santi protettoti quelli patroni perderebbero la pazienza per la nostra città insomma non faccia diciamo tante remore, non abbia tante remore la gara va preparata per tempo perché questa è la gara definitiva dei 7 anni dell'ambito siamo già in ritardo è un mio modo di vedere glielo dico così evitiamo un domani di dire: "Non mi hai avvisato, mi avvisi all'ultimo", secondo me siamo già in ritardo che non è la gara ponte dei 2 anni che avete fatto come meglio potevate fare voglio dire, costa un po' di più rispetto al passato però diciamo può andare bene non ci sarà l'isola ecologica gratis, non ci saranno le isole ecologiche mobili, non ci saranno (incomprensibile) gratis, gli interventi manutentivi gratis tutto costerà di più, però voglio dire siamo ancora in tempo magari per i prossimi anni per trovare alcune soluzioni di altra natura.

Come per la questione del camping io avviso che sono scaduti i termini diciamo anche lì una logica di un rapporto contrattuale di fatto, cioè non c'è canone che può essere chiesto se non c'è un rapporto giuridicamente voglio dire in corso è scaduto o sta per scadere, scadeva a luglio penso che sia scaduto il contratto per la gestione del camping, la vuole fare una proroga, Sindaco? Un'ordinanza, una determina qualche cosa lei ha detto che fa sempre lei le gare lo faccia diciamo subito per tempo perché altrimenti senza gara e senza proroga il canile sta senza proroga per 180 cani e senza gara oggi, abbiamo il camping senza proroga e senza gara, quindi sono rapporti appesi, le strutture sportive della città sono diciamo oramai lei sa bene che al netto del Covid dovrà a proposito di riqualificazione di quartieri e di strutture, le strutture sportive sono importanti anche nel quartiere P.I.R.P. come tutti i servizi che sono stati posti, lei dovrà per le strutture sportive in quella zona ce ne sono alcune private nella zona di Famila, nella zona del quartiere di Sant'Andrea abbiamo una struttura sportiva efficiente e buona per il momento speriamo che mantenga quella intitolata al nostro concittadino Cosmai, io spero che il Palazzetto dello Sport, (incomprensibile) diventino presto aggiunti perché io non so chi darà l'autorizzazione a giocare nel Palazzetto dello Sport quest'anno io non solo so come possiamo fare visto che ci sono le logiche veramente precarie tanto è vero che l'Ingegnere Piscitelli diciamo all'epoca ha retto quei settori ha avuto qualche difficoltà a rapportarsi problemi dell'Igiene Urbana e delle strutture sportive della città di Bisceglie e avendo avuto dei problemi è rimasto diciamo un poco marginale ed è rimasto agli uffici demografici mentre diciamo sono stati trascurati i servizi per i quali l'Ingegnere Ambientale Piscitelli era stato assunto proprio nel periodo diciamo ambientale delle proroghe ambientali.

Quindi, io vi chiedo anche questa sera di dare un occhio più attento del solito alle questioni legate perché noi siamo favorevoli, io sono favorevole al provvedimento che stiamo per approvare perché è conservativo di un finanziamento che io ho portato con la mia Amministrazione nella città di Bisceglie figuriamoci, però attenzione se mi direte di votare un provvedimento su cui non abbiamo la convergenza di tutti gli Enti: Regione e ACP, ma non solo ma anche la sicurezza di dire che non cambino le condizioni dell'avviso di gara P.I.R.P. dell'epoca che affrontammo attraverso un avviso pubblico e una gara europea pubblica io potrei avrei qualche preoccupazione su questo punto. Su queste questioni io chiedo dopo l'intervento eventuale dei colleghi Consiglieri, chiedo che ci sia una possibilità di avere una relazione diciamo tecnica da

parte del Dirigente, dell'Architetto Losapio così per essere sereni e votare diciamo soltanto con la questione politica all'esame messo da parte da questo eventualmente pregiudiziale di carattere (incomprensibile). Grazie.

Presidente Giovanni Casella

(voce fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Innanzitutto, è il caso di precisare che il P.I.R.P. doveva essere attuato in 5 anni 2000-2005, scusami... no, 2010-2015, delibera 2009 (incomprensibile) 2010. Il 2015, scaduti i primi 5 anni dell'art. 34 del DPR 267 per evitare di fare la stessa questione del (incomprensibile) chiedemmo la proroga alla Regione e ottenemmo la proroga di ulteriori 5 anni, questi 5 anni sono già scaduti ad aprile di quest'anno, quindi il P.I.R.P. ormai è fuori validità le convenzioni di 5 anni prorogate di altri 5 anni non esistono più. Questi alloggi dovevano essere realizzati prima su un'area privata da cedere al Comune quell'area privata non veniva mai ceduta per problemi di diciamo litigiosità contenzioso sui rilasci di permessi di costruire e lo spostammo con una delibera di Giunta (incomprensibile). Largo Bartoli purtroppo ha 2 problemi: uno è il sottosuolo e quei costi hanno portato a far lievitare il progetto da 2.400.000 euro disponibili a 3.600.000 euro, questo 1.200.000 euro di differenza chiaramente non sono coperti perché la maggiore spesa sta nel fare le fondazioni su pali e infatti già è stato fatto un palo di prova per vedere la profondità dell'appoggio delle fondazioni. L'altro problema è la distanza tra edifici, non viene rispettata la distanza minima stabilita per legge di 10 m dalle pareti finestrate, noi abbiamo bocciato il progetto ho dato il parere contrario, ma ACP ha giustificato che non può mantenere quella distanza per lo spessore delle pareti per quello siamo giunti alla conclusione che ci riprendiamo la delega perché il finanziamento è del Comune, sono

passati 10 anni l'istituto purtroppo non ha fatto avanzamento su quel progetto e come facemmo già all'altra deroga quella del (incomprensibile) provvederemo noi a fare la progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori. Per fare quest'operazione abbiamo sottoscritto un protocollo di intesa preliminare con il Presidente d'istituto e questo è già confermato con l'istituto e Regione Puglia...

Intervento

Quando?

Architetto Giacomo Losapio

Quando, sta nella cartellina, c'è anche la data... un mesetto fa abbiamo fatto una delibera di Giunta, espresso un indirizzo, chiesto all'amministratore unico dell'Arca Puglia la condivisione, ma che già avevamo condiviso brevi... il 9 giugno la firma digitale anche dell'amministratore unico. La Regione ha confermato che il finanziamento era del Comune è del Comune per cui c'ha mantenuto il finanziamento solo che per risolvere questo problema anziché usare il suolo dell'istituto quello che (incomprensibile) stiamo usando un suolo che è già nostro quello della maglia 57 destinato a verde per il verde pubblico scambiando la destinazione verde pubblico con un suolo comunale che invece è edificabile che è quello che sta davanti alle case popolari di Via San Martino dove avevamo messo quella rete perché all'inizio ci chiesero il giardino recintato per non fare andare il cane, per non fare andare i ragazzi...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, ma quella è zona B3 di proprietà comunale, quindi era la zona che di fatto dava la cubatura a quell'intervento edificatorio. Per cui quel volume che potevamo fare in quella maglia ce lo spostiamo sulla maglia di fronte e quello lo destiniamo quindi anche alla Variante Urbanistica a verde pubblico, poiché lo scambio di superficie di pare superficie non c'è un aumento di carico insediativo; rispetto agli alloggi quelli dovevamo fare e quelli facciamo, la procedura è una Variante semplificata che non sottostà alla verifica della valutazione ambientale strategica va solo registrato sul portale VAS della Regione cosa che abbiamo fatto già per conto nostro l'art. 7.2 del regolamento regionale. Per cui, con l'impresa abbiamo già sottoscritto un accordo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

È la Variante Urbanistica di verde edificabile...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, essendo opera pubblica va adottato, pubblicato e approvato in via definitiva qui, ai sensi della legge 13.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Per l'adozione sì, sì. Sì, dobbiamo fare (incomprensibile) anche se non ci sono suoli di proprietà privata interessanti, però la pubblicazione va fatta non tanto per le posizioni quanto per le osservazioni. Stavo dicendo, quindi andiamo praticamente in adiacenza la 167 alle spalle del supermercato che sta sul nord della 167 lasciando inalterata però la 167. Con l'impresa, stavo dicendo, abbiamo già sottoscritto un protocollo perché l'impresa non dovrebbe pavimentare 1.500 m² di suolo, cioè della maglia 57 l'impresa doveva fare i lavori sui quei 1.500 m che sottraiamo perché con l'appalto della palazzina si farà il fabbricato, però l'impresa...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Doveva pavimentare la superficie area mercatale, però quel lavoro lo farà, chiedo scusa, quel lavoro lo farà su questi 1.500 m davanti alla casa Via Terlizzi per cui il lavoro rimane inalterato anche da parte dell'impresa.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Ci sono interventi? Domande, altre domande?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, se posso fare l'intervento così la faccio per dichiarazione di voto così non perdiamo tempo dopo.

Presidente Giovanni Casella

Ha ancora 13 minuti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, ma non devo dire molto è giusto per delle posizioni.

Presidente Giovanni Casella

No, ha 13 minuti con la dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Non devo dire molto, sarò brevissimo. Ho capito diciamo l'idea... è stato chiarissimo l'Architetto al di là del merito delle perplessità di carattere giuridico sulla questione io non me la sento di avallare questa diciamo, questa che è un'operazione che va a frustrare il mercato settimanale che noi stavamo facendo. Mi dispiace, diciamo, che quell'opera oggi tra i problemi che avrà per il contenzioso nell'area proprio al centro dell'area mercatale...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, sto dicendo già abbiamo dei problemi che ci fanno riflettere sul ridimensionamento dell'area mercatale in quella zona dove c'è un contenzioso di un privato di rivendica i suoi diritti anche per questo non si è ancora avuto il coraggio di andare avanti. Adesso togliamo altri 1.500 m² al di là del fatto che sta diventando un'operazione che mette a rischio gli equilibri proprio della gara non solo P.I.R.P. ma proprio per l'opera pubblica dell'area mercatale perché è evidente che

oggi quell'area da costare 2+x costa 2-x e quindi voglio dire bisognerà rivedere il piano finanziario completo e secondo me se si alza domani mattina un'impresa esclusa da quella gara potrà dire: "Ma che cosa sta succedendo? Avrei partecipato io, avrei rafforzato io le condizioni, se avessi saputo che erano queste le condizioni", cioè fare 1.500 m in meno e magari spostarle da un'altra parte non so se sono 1.500, dall'altra parte saranno 500 dove in una zona...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, dico comunque dove c'è una pavimentazione, ci sono degli alberi a meno che oggi qualcuno mi porta un progetto di riqualificazione dell'area su San Martino antistante quelle case popolari che sia un progetto piacevole, bello di riqualificazione con un computo di valore che sostituisca il valore dell'opera che viene detratta dalla questione dell'area mercatale, l'opera pubblica mercatale, se non c'è questa valutazione noi tocchiamo con questa operazione in modo abile e devo dire anche coraggioso due gare: la gara dell'area mercatale, la zona pubblica dell'area mercatale (voce fuori microfono) che dovrà realizzarla perché non devo in quel fascicolo diciamo un business plan, un piano finanziario dell'opera pubblica che va fatta poi dall'altra parte verso le case e nello stesso tempo andiamo a modificare quello che è un originario assetto urbanistico protocollato su cui le Commissioni dell'epoca fecero le valutazioni in termini di aggiudicazione del P.I.R.P. e di tutte le altre aree connesse del progetto complessivo. Può essere un vantaggio o uno svantaggio non so che cosa può accadere perché non ho una relazione che mi dica come incidiamo, fatto sta che si tratta di un qualche cosa che va diciamo a modificare equilibri derivanti da procedure di evidenza pubblica.

Io su questo tema non potendo votare contro questi finanziamenti devo stare fuori al momento del voto perché non me la sento di avallare questo percorso sia pure voglio dire nell'intento meritevole di tutte le lodi possibili di difendere un finanziamento, ma non so se il gioco di cambiare destinazione delle case popolari dall'area predestinata che non è che è vietata eh, attenzione, non è vietata nessuno ci sta a dire che è vietata per scelta dell'Amministrazione che non vuole fare più le case in largo Coppi non so per quale ragione, dice: "Ma costava di più l'intervento", ne facevamo 18 non 20 e non andavamo a toccare le delibere come eravamo rimasti all'epoca quando si decise di realizzare 16 alloggi e non 20 se bisognava scavare di più nelle fondamenta, ma andare sulla base di una difficoltà realizzativa di un'opera a modificar 2 opere pubbliche, 2 piani, 2 progetti di riqualificazione mischiando completamente le carte questa è una programmazione nuova che va svolta su cui io però non metto la mano sul fuoco perché su quello che continua con la mia Amministrazione me la (incomprensibile) come ho fatto l'altra sera responsabilmente ho votato un'operazione diciamo favorevole anche se

non mi convinceva, su questa io ho qualche dubbio e preferisco diciamo stare fuori.

Presidente Giovanni Casella

Bene. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto o volete fare degli interventi? Parliamo in dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Spina, eh chiedo venia, furia di parlare sempre tu mi viene quasi automatico. Vittorio perdonami, prego.

Consigliere Vittorio Fata

Io sono stato a leggere il fascicolo obiettivamente anche per un discorso di continuità di una vecchia progettazione che è a vario titolo ho contribuito con i ruoli occupati in precedenza ovviamente non me la sento di ostacolare questo percorso con un voto contrario, come ha detto anche l'Avvocato Spina.

Ho delle perplessità su questi cambi di suoli, però ho visto anche che i costi per la realizzazione là dove era prevista lievitavano parecchio, ho visto anche una dichiarazione di mancato rispetto delle distanze e quindi credo che queste cose

unitamente alle assicurazioni dell'Architetto Losapio e che ovviamente sulla base delle quali oggi ci esprimiamo anche su questo provvedimento e non vanno, ripeto, a detta dell'Architetto della sua relazione all'edere ciò che è stato oggetto di un finanziamento tenuto dalla vecchia Amministrazione che oggi si potrebbe portare a termine, visto anche che la necessità di alloggi popolari io dichiaro il mio voto di benevola astensione su questo provvedimento.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Fata. Vittorio che fai?

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Ci sono altri interventi?

Consigliere Francesco Napoletano

Per dichiarazione di voto. Molto brevemente, perché i Consiglieri Comunali diciamo così che sono presenti qui da un po' di anni sanno quale battaglia fu condotta a suo tempo dal mio gruppo contro il P.I.R.P. fu tutta una appendice nel senso del romanzo di appendice con verifiche fatte da CTU su misura dell'epoca, comunque ormai questo fa parte della storia non è che possiamo stare a rivendicare diciamo così un voto che poi gli eventi hanno dimostrato giustamente di essere, diciamo così, rispondente all'evoluzione che c'è stata per la fine che ha fatto il P.I.R.P. vuol dire che quel tipo di visione contraria che avevamo non era proprio campata in aria insomma tant'è che qualche opera pubblica si è fatta, ma l'incentivo privato alla fine non c'è stato per tutta una serie di ragioni, ma è così. Adesso che cosa ha fatto l'Amministrazione, toglie i plebei dalle case patrizie di Largo Coppi, insomma, sti sotto proprietari che insomma devono stare vicino alle case di questi proprietari che poi spesso sono anche gli stessi proprietari dalla 165, ma questa è una coincidenza diciamo così impropria, comunque togliamo le case popolari di là, gli andiamo a proporre ad un'altra parte. Ora, non è che non si è contrari a fare ovviamente nuove case popolari o a prendere finanziamenti per questo, ma in una visione complessiva noi volevamo attrezzare l'area mercatele in Via San Martino e mi fa piacere che sia stata poi ripresa anche dall'Amministrazione Spina quella che era un vision dell'epoca spostiamo il mercato settimanale dalla villa comunale, lo portiamo momentaneamente laddove è purtroppo ancora esistente nulla è più stabile della precarietà in Italia, come si vuol dire, in attesa di attrezzare quell'area, una bella area grande dove poter finalmente ripristinare la circolarità del mercato settimanale acquisendo quegli spazi attraverso scambi con interventi privati su altre zone, insomma, fare un'opera che per almeno cinquant'anni voglio dire poteva andare bene lì dove si stava o si voleva o si vuole realizzare, quindi (incomprensibile) significa che il singolo ambulante può portarsi i propri mezzi all'interno dell'area quindi ripristinare la circolarità, ma com'era prima, ma in un'area più vasta con servizi igienici e soprattutto togliendo il disagio, ripeto, che doveva essere solo provvisorio della

zona diciamo di Via Calace per intenderci. Ora, se noi andiamo a togliere 1.500 m² a quell'intervento rischiamo di creare dei problemi a meno che l'Amministrazione abbia cambiato idea su questa questione e non vuole più insistere sull'area mercatale e sarebbe una scelta deprecabile, ma legittima uno lo dice non ci crediamo più, continuiamo a stare in Via Calace, vita natural durante e allora c'è una logica, ma se invece andiamo a spostare tutto e sottraiamo m² a quel tipo di intervento perché poi prima o poi si dovrebbe pur risolvere diciamo quello che oggi frena quel tipo di intervento perché ormai sono passati 2 anni e stanno (incomprensibile) ancora speriamo che prima o poi andrà a risolversi questa questione perché... dico è l'auspicio di tutti quanti, ma andiamo a ridurre ancora diciamo così quel tipo di intervento. Ora, non so adesso questo tipo di riduzione con le esigenze diciamo così degli operatori su quel tipo di sito se bastano poi i m² che stanno per ospitare gli operatori e diciamo ambulanti commercianti eccetera, eccetera, perché 1.500 m sono un bel po' diciamo così e questo potrebbe creare un problema...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere Francesco Napoletano

No, no se può chiarire quest'aspetto va bene

Presidente Giovanni Casella

Prego, Architetto.

Architetto Giacomo Losapio

Quell'area è di 40.000 m² quella della maglia 57, 5.500 m stiamo in contenzioso e saranno sottratti all'esecuzione lavori, ma non ci crea nessun problema, c'è l'impianto sportivo, poi c'è questo 1.500 m che stiamo ancora (incomprensibile) e poi ci sono tutti gli altri suoli parte dei quali sono occupati da un mercato stabile con i box che sono già costruiti forse la lamiera non consente di vedere dentro, ma se volete ci possiamo affacciare sul cantiere è già tutto spianato è già costruito il mercato stabile, poi verso la 167 c'è un'area destinata a giochi, parcheggio, pazziale però non c'entra niente con le bancarelle là abbiamo preso 1.500 m. Quell'area era destinata a 320 posteggi, attualmente i posteggi sono 280, adesso che abbiamo fatto il nuovo (incomprensibile) post- Covid siamo arrivati a circa 230 posteggi si stanno riducendo i posteggi del mercato settimanale e quindi la parte mercato settimanale è abbondante copre tutto l'attuale autorizzazione.

Intervento

Quello che viene diminuito praticamente è l'area per i servizi (voci sovrapposte).

Architetto Giacomo Losapio

No, il mercato sta lungo la strada e rimane lungo la strada. Sta un'area per spazi varie, attività varie.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

... che dovendo costruire 20 alloggi l'unica soluzione che abbiamo è quella di costruire (voci sovrapposte).

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Siccome il verde ce l'abbiamo là a Via San Martino.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Non c'entrano niente i posti macchina, i posti macchina sono paralleli alla strada San Martino.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ho capito, ma li stiamo guadagnando di fronte.

Intervento

Ma dove?

Architetto Giacomo Losapio

Quella di Via San Martino.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ma li andiamo a sistemare quelli.

Presidente Giovanni Casella

Cioè quell'area 1.500 che oggi è edificabile a cui spostare la tubatura su dove praticamente devono sorgere le case popolari che sistemazione avrà?

Architetto Giacomo Losapio

La sistemazione a giardini.

Presidente Giovanni Casella

Giardini, servizi giusto?

Architetto Giacomo Losapio

Sì.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Purtroppo, la 167 non ha sgrotti per edilizia sovvenzionata per cui...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Chiedo scusa, no volevo anche precisare che Largo Coppi è case popolari anche e Largo Bartali sono case popolari. È all'interno dello ACP che sono tutte case sovvenzionate che si vanno a fare (voci sovrapposte).

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Quello fa parte della previsione piano regolatore.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

E quello rimane là.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Sì, però da quando abbiamo messo il vincolo (incomprensibile) non c'è il frantoio. C'è un ipogeo e sopra sta la villa, abbiamo vincolato la villa per cui abbiamo reso impossibile la costruzione di quel... ma già quelli di spostare dal Largo Coppi al Largo Bartali, a Largo Bartali sono tutte case popolari. Un po' la contestazione alle case popolari c'è stata perché vedersi questo fabbricato sono palazzine a 3 piani per essere un fabbricato a 5 piani la distanza di 10 m... però, voglio dire a parte le contestazioni delle case popolari c'è proprio un problema tecnico.

Intervento

Scusa, ti posso fare... buttandola qua visto che dobbiamo fare questa cosa, se trovassimo un altro spazio per l'area verde attrezzata e ne abbiamo tante anche nella zona Sant'Andrea ci sono ancora dei terreni diciamo... perché non fare, scambiare questa...

Architetto Giacomo Losapio

Non lo posso fare, zona C e zona B non lo posso fare. Quello è stato fatto zona B con zona B ex piano P.E.E.P. perimetrato nel P.I.R.P.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Secondo me la soluzione più fattibile è questa.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Tutto è possibile.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, aspetta un attimo. Sant'Andrea non posso compensare le aree con la zona B, cioè se io le tolgo dalla zona B le devo portare in zona B e io sto cercando di mantenere tutto...

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

All'interno del perimetro originario del P.I.R.P. che era il perimetro della 167 del 1966 una cosa che forse dovresti ricordare.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, il perimetro era la vecchia 167, non uscimmo mai un millimetro fuori nonostante il perimetro.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Eh, non pagati, dobbiamo pagare quei suoli al prezzo della 167... (voci sovrapposte).

No, quelle che abbiamo... sì, infatti, però quei soldi che non hanno pagato per il fatto del decreto ingiuntivo e il pignoramento vanno dati ai proprietari dei suoli quindi li dobbiamo recuperare da loro o li dobbiamo mettere noi? E più quello che hanno anticipato li dobbiamo restituire.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, no sono stati scavati. Abbiamo il contenzioso sia con uno che con l'altro, abbiamo due cause.

Consigliere Francesco Napoletano

La cosa preciso che chiedo, scusatemi Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego.

Consigliere Francesco Napoletano

La domanda concreta è rispetto all'area mercatale e in questo caso mi preme di più perché è strategica, va bene?

Architetto Giacomo Losapio

Le bancarelle non vengono toccate, i posteggi non sono toccati.

Consigliere Francesco Napoletano

Quindi, l'area più i servizi in funzione dell'area mercatale questi non vengono ad essere indeboliti, inficiati, ridotti, come dire perché poi starà all'Amministrazione Comunale darsi una mossa per cercare poi di farlo quell'intervento, però a meno che creiamo le condizioni per renderlo possibile, ecco, questo è il discorso. Allora, tornando al discorso di prima è evidente che premesso che il P.I.R.P. non incontrava il nostro favore fino all'origine che comunque è la scelta di non realizzare case popolari laddove dovevano andare in Largo Coppi e quindi di spostarle e non ho ancora capito perché diciamo si toglie questa possibilità forse perché dava fastidio o toglieva area agli altri interventi privati che non tolleravano le case popolari, i plebei vicino alle loro abitazioni così che potessero venderle con maggiore profitto e fu aggiudicata.

Detto questo, abbiamo visioni differenti su questa questione perché non voglio che ci si addentri in questo campo in questo momento, vi sto facendo il mio ragionamento, quindi ritengo strategica ovviamente l'intervento sull'area mercatale, con l'assicurazione che questo tipo di deliberazione non va ad inficiare o a ridurre quel tipo di intervento o i servizi ad essa funzionali comunque è bene che si facciano delle case popolari nonostante la scelta che noi non condividiamo di spostarla nello (incomprensibile) urbanistico della città non ce la sentiamo neanche di votare contro completamente un discorso di questo genere con quel tipo di assicurazione che ci viene data oggi per cui è chiaro che oggi daremo un'astensione non sia mai detto che il mio gruppo si opponga a costruire le case popolari sebbene non condividiamo quel tipo di sito rispetto al sito previsto originariamente e che comunque non va a ridurre i servizi in funzione dell'area mercatale. In questo senso si può dare un'astensione naturalmente con un giudizio negativo per aver fatto scadere i vincoli insomma che diamine nonostante una prima scadenza e si ha la proroga altri 5 anni noi li facciamo scadere per ulteriori 5 anni, questo non va bene, ecco, quindi incassi la benevola astensione del mio gruppo, ma con un giudizio negativo ahimè su come purtroppo si procede.

Presidente Giovanni Casella

Grazie.

(Interventi svolti lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Aspetta, accendi il microfono. Si sente ora? Va bene, prego Consigliere Amendolagine.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Grazie, Presidente. Sindaco solo un accenno all'intervento che lei ha fatto dove mi ha chiamato in causa, ho visto che si è infervorato abbastanza quando ha citato i miei interventi della volta scorsa e non so cosa dovrei imparare, non so cosa dovrei imparare, probabilmente lei non ha avuto rispetto delle istituzioni perché noi abbiamo chiesto la trattazione del Punto in Consiglio Comunale quindi se avesse avuto rispetto del Consiglio Comunale e dei Consiglieri avrebbe portato il Punto sulla maglia 165 in Consiglio Comunale ha preferito invece tagliare corto, tagliare strada e andare per conto suo con la tangente l'approvazione direttamente in Giunta era la cosa più semplice da fare, come strada è chiaro, questo ha

fatto noi abbiamo chiesto la trattazione, abbiamo chiesto che si venisse in Consiglio Comunale e si decidesse sulla maglia 165 volevamo essere noi portatori anche si quelli che erano gli interessi diffusi e generali della collettività

dei cittadini perché noi rappresentiamo qui i cittadini come li rappresenta lei e quindi o come li rappresenta la Maggioranza quindi avremmo fatto questo intervento per i nostri cittadini anche.

Riguardo poi al fatto del film di Rosi, dice che io ho citato il film di Rosi è la sua interpretazione quella sulla mafia e la camorra, quel film di Rosi quando si approva il piano lottizzazione si parla di un cambiamento del volto della città, cioè quello che sta avvenendo attraverso l'approvazione della maglia 165, ma lei in pratica sta cambiando volto anche contro quella che era la sua idea del Parco Costiero in quella zona quindi è lei che ha cambiato idea e sta cambiando il volto alla città era questo a cui mi riferivo alla cementificazione di quella maglia non certamente alla sua interpretazione che è la sua interpretazione e quindi rimane la sua interpretazione sulla questione non certamente la mia. Io a questo mi riferivo quando ho accennato parlando verso rivolgendomi al Consigliere Losapio del film di Rosi, quindi diciamo voglio chiudere qui perché non voglio polemizzare ulteriormente non mi appartiene fare questo, però siccome lei ha usato toni molto accesi nei miei confronti diciamo invece di sedare il confronto acceso del Consiglio scorso lei ha preferito incalzare, va bene, io le rispondo, ho risposto con toni pacati non credo che stia alzando la voce se non perché forse lei ci diceva che probabilmente non si sente bene, però mi fermo qui non vado oltre.

Riprendiamo sempre lo strumento urbanistico, parliamo sempre di urbanistica e naturalmente i miei colleghi hanno già parlato di quello che è avvenuto, abbiamo cambiato diciamo l'ubicazione delle case popolari le stiamo spostando di nuovo in un quartiere a livello ai margini di nuovo della città di nuovo alla periferia, cioè di nuovo facciamo la scelta di relegare diciamo gli ultimi sempre verso i margini alla periferia e via scorrendo. Io vorrei fare una provocazione, Architetto, invece di costruire e quindi continuare a consumare suolo pubblico è possibile o sarebbe stato possibile giacché ormai la (incomprensibile) è stata fatta utilizzare quei fondi per acquistare tanti appartamenti invenduti, cioè piuttosto che andare ancora a consumare suolo pubblico area verde attrezzata mi pare che quello sia al momento io se fosse stato possibile e io ritengo di sì che forse sarebbe stato possibile ci sono tanti appartamenti che si vendono a Bisceglie anche perché in questa maniera diciamo avremmo fatto un'altra scelta da un punto di vista sociale e da un punto di vista culturale piuttosto che mettere famiglie svantaggiate con problemi economici, con problemi sociali, rinchiuderle in uno stabile, rinchiudere in un appartamento probabilmente avremmo potuto ospitarle in più quartieri della città. Io dico sempre se fosse stato possibile avrei agito in questa maniera, però purtroppo le scelte dell'Amministrazione sono di altro tipo e di altro tenore e quindi anche io, perché comunque ci vogliono gli appartamenti per soddisfare le esigenze di questa parte della popolazione, è necessario avere questi appartamenti allora avrei costruito ulteriormente giacché come abbiamo già ribadito diciamo già per quanto riguarda e abbastanza lungamente per quanto riguarda la 165 non c'è ancora necessità, non c'è ancora esigenza di costruire in questa città. Probabilmente c'è una fascia della popolazione che ha bisogno di essere supportata, che ha bisogno di un'abitazione e quindi è chiaro che c'è questa esigenza e dobbiamo andare incontro, però per me si poteva fare diversamente, per questo motivo anche io mi asterrò nella votazione. Grazie

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego così si chiarisce ancor di più.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, su questa questione di acquistare anziché costruire purtroppo non dipende dall'Amministrazione Comunale, ma eventualmente da chi concede i finanziamenti, cioè la Regione Puglia. Tenga presente che questi alloggi devono costare per diciamo il listino prezzi nazionale meno di 100.000 euro cadauno più Iva, nessun alloggio sul libero mercato si può acquistare con le stesse dimensioni a questi prezzi perché la Regione è arrivata al massimo a dare dei contributi alle imprese che si impegnavano a costruire quindi con affitto e patto di futura vendita. Questo acquisto al libero mercato

degli alloggi con i soldi dello Stato, soldi pubblici se ne parla, ma non è ancora stato attuato perché bisognerebbe fare una gara, trovare il ribasso e trovare alloggi a libero mercato a costi così bassi, lei sa benissimo...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

No, noi con questi soldi possiamo fare solo costruzione e gestione, edilizia sovvenzionata. Per l'acquisto ci vuole un altro tipo di finanziamento e finora se n'è sempre parlato, ma finora non è mai partito questo acquisto.

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Si discute parecchio, però bisogna trovare sul mercato alloggi per 100.000 euro. In teoria se si trovasse al libero mercato costruttori che vendessero gli alloggi a 100.000 euro...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Un programma del genere fu approvato dal Consiglio Comunale per Via Padre Kolbe, edilizia sociale con canoni controllati e con una permuta con un'impresa, però quel programma fu approvato dal Consiglio Comunale e non è mai stato poi finanziato dalla Regione, sarà inglobato nel nuovo PUC diventa diciamo norma nel nuovo PUC.

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Se non ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Pedone.

Consigliere Pierpaolo Piedone

Niente solo per dire che il nostro voto non potrà che essere positivo, però perché comunque va incontro a delle esigenze come giustamente il Consigliere Napoletano disse ha delle esigenze specifiche che sono quelle appunto di richiesta di abitazioni da parte delle classi diciamo meno abbienti. Abbiamo da poco pubblicato la graduatoria e difficilmente la graduatoria potrà essere soddisfatta quindi la realizzazione di 20 alloggi potrà andare incontro appunto a queste ulteriori esigenze di persone che non troveranno appunto spazio nella graduatoria e nell'assegnazione. Quello però che mi meraviglia è che noi dimentichiamo, si dimentica sempre un principio dell'Amministrazione, cioè quello della continuità amministrativa noi oggi qui siamo a discutere di una costruzione di alloggi popolari che probabilmente è partita 15-20 anni fa, oggi non si può rimettere in discussione il tutto dicendo "Costruiamo a un'altra parte, acquistiamo", altrimenti non saremo neanche garanti delle parole e degli impegni presi dalle precedenti Amministrazioni, quindi secondo me un plauso va dato al Dirigente Tecnico che ha trovato una soluzione di compromesso che permetterà la realizzazione comunque di 20 alloggi popolari. Quanto poi all'ubicazione è pur vero come dice il Consigliere di Opposizione che si sposta ai margini, però io la vedo anche positivamente, cioè sostanzialmente Largo Coppi è di case popolari, noi oggi spostiamo 20 alloggi accanto all'edilizia convenzionata quindi voglio dire un livello di edilizia superiore quindi alla fine anche da questo punto di vista andiamo a dislocare e a (incomprensibile) un'ulteriore integrazione sociale. Grazie.

Sindaco Angelantonio Angarano

Io ringrazio il Consiglio Comunale per questo confronto ancora una volta sui fatti il P.I.R.P. sono passato oltre 10 anni si è realizzato a metà solo per quanto riguarda forse per le Opere Pubbliche ancora una volta un programma di riqualificazione che doveva necessariamente coinvolgere anche i privati si è dimostrato in realtà un programma monco perché ne abbiamo parlato già nello scorso Consiglio Comunale a proposito di un altro intervento a proposito della maglia 165 di cui continuiamo a parlarne in Consiglio Comunale, ma è giusto così. È evidente che ci sono risvolti sociali, ma anche occupazionali, ma anche dal punto di vista dello sviluppo in realtà anche del comparto edilizio soprattutto in un periodo di crisi non si vuole cementificare però sicuramente non si può negare che un comparto è in crisi non si può completamente

abbattere purtroppo un settore che già è penalizzato. In questo caso, poi c'è un risvolto sociale dopo che è quello il fatto che stiamo parlando di case popolari di edilizia residenziale pubblica, si tratta di 20 alloggi, altri 20 sono stati già cantierizzati in zona Crosta, altri 20 circa saranno consegnati fra non molto, cioè noi in realtà con i fatti stiamo portando avanti quello che era sospeso in un limbo da troppo tempo, da troppo tempo e che per troppo tempo la cittadinanza ha richiesto, ma non ha nei fatti ottenuto oggi abbiamo in 24 mesi una graduatoria per fortuna che riguarda gli assegnatari di edilizia residenziale pubblica c'è certezza da parte di chi ha aspettato per tanti anni di una graduatoria sa che prima o poi riceverà un alloggio. La soddisfazione è la speranza che ci sia sempre meno necessità ossia per l'emergenza abitativa si riduca, abbiamo fatta già un riferimento al fatto che al di là della vera e propria emergenza abitativa di edilizia, quindi alle esigenze di edilizia residenziale pubblica c'è gran parte della cittadinanza che può permettersi un fitto, ma non può permettersi un fitto a libero mercato e quindi riceve sfratto per morosità, chiedono il contributo per il fitto casa e magari i prossimi interventi dovranno essere dedicati a quella fascia di cittadinanza che è in crisi e che purtroppo oggi in realtà a parte il contributo regionale del fitto casa non ha, ripeto, adesso nell'ultimo bando che abbiamo pubblicato che riguarda però in generale le risorse destinate alle categorie fragili post- Covid in realtà non ha altre alternative e allora magari ripensare a dei programmi che possono far riferimento anche con la fascia di popolazione sarà la prossima sfida, sicuramente noi ci impiegheremo 10 anni, ma stiamo dimostrando con i fatti di andare avanti come un treno.

Per questo io ringrazio anche l'Opposizione per l'astensione perché non avevo dubbi che chi ha lavorato da questo punto di vista della programmazione in tempi passati concernente l'edilizia residenziale pubblica ha la sensibilità per comprendere l'importanza di questo tipo di provvedimento anche come messaggio alla cittadinanza, non ci possono essere forzature da questo punto di vista. Il rammarico rimane purtroppo su una mancanza di pianificazione complessiva della città che parte dalla mancanza ancora di un piano dell'approvazione di un piano urbanistico generale che quindi comprenda tutta la città, ma che comunque non è riuscita attraverso questi programmi di riqualificazione, di rigenerazione come vogliamo chiamarli li possiamo identificare non è riuscita in realtà a omogenizzare l'interventi urbanistici in città- è evidente che sono completamente scollegati e probabilmente anche il risvolto sociale è depotenziato gli interventi fatti nella zona San Pietro, gli interventi fatti nella zona Seminario, di cui stiamo parlando oggi c'è un'appendice, gli interventi che sono previsti nella zona di Crosta, sono interventi che non sono funzionalizzati l'uno con l'altro per quanto riguarda la riqualificazione di una periferia, per quanto riguarda una risocializzazione di una periferia, per quanto riguarda la sicurezza dei cittadini che abitano in quella zona periferica proprio perché purtroppo è mancata un adeguamento generale di quei progetti alle motivazioni, alle programmazioni a cui erano destinate, si è pensato soprattutto alle opere pubbliche per fortuna anche oggi stiamo chiudendo le Opere Pubbliche che hanno un più diretto impatto sociale su una vera e propria emergenza, però non si è riqualificato una periferia in realtà non si è riqualificata la zona del Seminario proprio perché gran parte, attenzione, di quegli interventi sempre di interesse pubblico, ma che erano e che dovevano essere sostenuti dai privati non saranno realizzati la ludoteca, la piazza per i ragazzi, se voi guardate la programmazione del P.I.R.P. era una programmazione ambiziosa gran parte di quegli interventi oggi non verranno realizzati più, quindi noi ci accontentiamo veramente di acciuffare per i capelli questo finanziamento regionale per edilizia residenziale pubblica, ma con la consapevolezza che queste programmazione e queste riqualificazioni sono state in parte un fallimento. Speriamo che con il PRUACS si riesca anche lì ad acciuffare per i capelli

non soltanto l'investimento EP, ma anche e soprattutto l'edilizia sociale a canoni calmierati perché quella è fondamentale oggi garantire degli alloggi ad un canone sostenibile 300-350 euro massimo vuol dire aiutare migliaia di famiglie soprattutto giovani famiglie, soprattutto chi ha ricevuto uno sfratto perché non può più pagare 500 euro di affitto mensile, perché la media oggi a libero mercato è quella, la gente preferisce mantenere l'appartamento sfitto piuttosto che affittarlo a un canone inferiore, questo è il libero mercato noi dobbiamo cercare la sfida è quella di contribuire attraverso questo tipo di alloggi anche ad abbassare il prezzo del libero mercato così da rendere quelle case sfitte comunque patrimonio immobiliare di nuovo appetibile per una platea che può permettersi più ampia di quella attuale, perché con la crisi che è in atto non sono solo le giovani coppie che non possono più permettersi un canone del genere e quindi la sfida è davvero importante. Anche perché, Consigliere Napoletano e Consigliere Amendolagine che faceva riferimento in particolare a delle esigenze di evitare la cementificazione in realtà noi dobbiamo cercare di attirare gli investitori che sono disponibili a realizzare alloggi a canoni sostenibili perché altrimenti facciamo lo stesso buco dell'acqua del P.I.R.P. e oggi la sfida è quella proprio di trovare le misure tecniche, gli accordi, le convezioni per attirare gente che è disponibile ancora oggi ad investire e questo può portare solamente benefici anche in termini

occupazionali per la città, ma che è disponibile a farlo mantenendo anche alto il livello qualitativo degli alloggi, perché voi pensate a quello che diceva l'Architetto se noi oggi stiamo costruendo case che costano 110.000 euro, 120.000 euro, chiavi in mano, creano alloggi che tutto sommato rientrano con il minimo immagino criterio di sostenibilità possibile garantendo forse quelle che sono le esigenze generali di una realizzazione sostenibile non solo dal punto di vista del canone, ma anche della viabilità e della compatibilità ambientale, la sfida è quella di realizzare alloggi invece che possono essere pienamente eco-sostenibili e nello stesso tempo appetibili a canone sostenibile. Non è una sfida facile, però noi abbiamo iniziato con il protocollo importante firmato 12 mesi fa, adesso l'avviso è stato prorogato, la speranza è che si affacci qualcuno. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Sindaco. Metto in votazione il Punto n. 9 anticipato.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Sì, posso fare una precisazione, scusate.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Segretaria.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Infatti, me n'ero accorta. Nell'Ordine del Giorno è riportata la frase senza la parte finale "Adozione Variante", infatti era stata aggiunta successivamente a penna, ma evidentemente non è stato riportato sull'Ordine del Giorno, per cui se fosse possibile si può mettere ai voti l'autorizzazione ad aggiornare con questa frase l'oggetto dell'Ordine del Giorno.

Presidente Giovanni Casella

Che peraltro è all'interno della cartellina, quindi non è stata messa sulla cartellina né sull'Ordine del Giorno?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

No, sulla cartellina c'è, non è stata riportata sull'Ordine del Giorno. Però si può fare, quando l'abbiamo portato in Capigruppo era così.

Presidente Giovanni Casella

Allora, metto in votazione prima la modifica...

(Intervento svolto lontano dal microfono)

Presidente Giovanni Casella

Vabbè se lo dice il mio predecessore per continuità prendo atto. Allora, votiamo come dice la Segretaria, come sostiene la Segretaria Generale di modificare la dimenticanza di aver comunicato ai Consiglieri Comunali l'oggetto non completo che riguardava oltre "P.I.R.P. del quartiere Levante interventi di edilizia sovvenzionata- Adozione Variante", cosa che non è stata comunicata. Quindi, votiamo questa correzione dell'oggetto dell'Ordine del Giorno, chi è favorevole? un'unanimità, va bene? Perfetto.

Bene, adesso mettiamo in votazione il Punto così com'è predisposto e cioè: "P.I.R.P. del quartiere Levante interventi di edilizia sovvenzionata- Adozione Variante", chi è favorevole? Possiamo ripetere per cortesia? Chi è favorevole sul Punto?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

E il Sindaco 11.

Presidente Giovanni Casella

Chi è contrario? Nessuno; chi si astiene?

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, astenuti 7.

Presidente Giovanni Casella

Astenuti sono i Consiglieri a parte Rossano Sasso e Giuseppe Ruggieri.

Immediata esecutività, stessa votazione? 11 favorevoli e 7 astenuti, come prima.

Punto n. 8

N.8- Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani.

Presidente Giovanni Casella

Bene, passiamo all'ultimo Punto: "Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione, la gestione condivisa dei beni comuni urbani". Ci sono interventi? Prego, Consigliere Losapio. C'è un emendamento che vuoi proporre così lo discutiamo prima nel caso mettiamo in votazione? Prego, Consigliere.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Finalmente diciamo i patti di collaborazione dopo un lungo percorso tortuoso all'incirca di 2 anni sono arrivati in Consiglio. Io più volte nei banchi dell'Opposizione ho sollecitato Giuseppe Losapio in qualità di Presidente a trattare questo Punto in Consiglio perché mi sembra una cosa fondamentale e importante soprattutto per i cittadini perché appunto attraverso i patti di collaborazione che va a riprendere il principio della sussidiarietà dell'art. 118 della Costituzione iniziamo in pratica a far prendere conoscenza ai cittadini del bene comune, quindi è diciamo oggi finalmente

sono giunti in questi Assise quindi tutti quanti possiamo naturalmente prendere coscienza di quelli che posso essere i patti di collaborazione per la nostra città e naturalmente sono soddisfatto perché comunque non potevamo ancora aspettare tanto in quanto siccome ci sono purtroppo devo dire carenze in alcuni settori, in alcune diciamo situazioni per quanto riguarda diciamo la città, mi riferisco alla tutela del verde, al giardinaggio, a pitturazioni di ambiente, a utilizzo di immobili comunali che possono essere utilizzati per attività sociale, per attività culturale, quindi siccome ci sono queste situazioni che in un certo senso si sono delineate e continua purtroppo ad essere a persistere in questa città è preferibile che l'Amministrazione si apra ai cittadini, si apra alle associazioni, si apra chi è interessato appunto a portare avanti insieme all'Amministrazione la tutela, la cura e la salvaguardia dei beni comuni e quindi insieme si riesca diciamo ad intervenire e a fare in modo che appunto i cittadini e l'Amministrazione si incontrino e in maniera come si dice orizzontale non più l'Amministrazione vista come soggetto al di sopra del cittadino e il cittadino suddito dell'Amministrazione, no invece in un rapporto orizzontale si mettono insieme in pratica l'esperienza, perché è chiaro che il cittadino deve essere supportato dall'Amministrazione attraverso gli uffici preposti di settore in qualsiasi tipo di attività che si andrà ad intraprendere.

Quindi, diciamo io sono contento che finalmente oggi si possa discutere in quest'Aula, si possano discutere in quest'Aula i patti di collaborazione perché li abbiamo fortemente voluti come giustamente ricorderà Giuseppe Losapio il percorso è stato un percorso nato in Commissione dove ci sono stati anche dei distinguo io dico ho chiesto anche la partecipazione del Presidente di Labsus Bonasora che ringrazio perché ha collaborato fattivamente anche alla realizzazione appunto del regolamento perché in effetti come più volte si è detto i patti di collaborazione senza regolamento non hanno in pratica possibilità di esistere perché è rimesso soltanto diciamo alla volontà dei cittadini e dell'Amministrazione mettersi insieme, mettersi d'accordo diciamo e realizzare qualcosa per conto della collettività. Invece, oggi con un regolamento noi diciamo regolamentiamo questa possibilità di incontro alla pari, di incontro orizzontale fra Amministrazione e cittadini, quindi è veramente una conquista che finalmente siamo riusciti a portare nel Comune di Bisceglie e quindi di questo dato atto a Giuseppe Losapio perché più volte l'ho spronato, più volte l'ho forse poi rimproverato in Consiglio Comunale perché purtroppo non riuscivo a capire quali fossero i problemi per un percorso così lungo che oggi diciamo si concretizza però finalmente diciamo l'atto è arrivato e quindi tutti quanti possiamo prendere coscienza, ma questo poi serve soprattutto a far prendere coscienza ai cittadini del bene comune, cioè l'Amministrazione non sta amministrando che significa questo^ non sta amministrando per proprio conto una S.p.A. (Società per Azione), l'Amministrazione sta amministrando il bene comune, sta amministrando per un interesse collettivo, sta amministrando per tutti quanti i cittadini e di questo i cittadini devono prendere coscienza devono essere a conoscenza che l'Amministrazione è con i cittadini, è vicina ai cittadini e quindi i cittadini quando possono devono dare una mano all'Amministrazione, perché poi alla fine di questo si tratta, si tratta appunto di mettersi insieme, di trovare, di fare appunto i cosiddetti patti di collaborazione che devono essere regolamentati in modo che poi ci si può impegnare del bene comune. E questa esperienza e diciamo i patti di collaborazione secondo me, siccome dal prossimo anno, Sindaco, parte l'Educazione Civica nelle scuole come materia di insegnamento, secondo me si dovrebbe andare nelle scuole proprio dei patti di collaborazione, cioè sensibilizzare per primi i nostri bambini, i nostri ragazzi su quello che significa bene comune, perché se non partiamo da questo concetto, se non partiamo da questa

Non sarà mai possibile comprendere che il giardino comunale è un giardino comunale che appartiene a tutti che appartiene a tutti quanti i cittadini e tutti i cittadini devono avere cura del bene comune che può essere il giardino, può essere un immobile comunale, che può essere una statua, che può essere qualsiasi cosa che riguardi appunto il bene comune.

Ecco, perché diciamo sono orgoglioso oggi di poter votare favorevolmente ai patti di collaborazione, sui patti di collaborazione, però propongo soltanto un piccolo emendamento ed è l'emendamento relativo all'art. 24, comma 4, dove appunto si parla della custodia del bene. Io penso che siccome dobbiamo incentivare il cittadino a redigere un patto di collaborazione con l'Amministrazione è preferibile diciamo non caricarlo di tante responsabilità perché probabilmente quando si parla della custodia del bene probabilmente il cittadino inizia a dire: "vabbè, a sto punto chi me lo fa fare se poi devo subire le conseguenze pure di un eventuale dolo o colpa", è chiaro che già in partenza il cittadino potrebbe

essere diciamo tentato di non, il cittadino o le associazioni o i comitati di quartiere, chiunque diciamo abbia voglia di partecipare a questo progetto è possibile che ad un certo punto ritenga di non dover partecipare perché è chiaro che dice: "Mi date da assumere anche delle responsabilità se dovessi sbagliare" e quindi ritengo che questa cosa qui è preferibile che si elimini, la si cassi dal regolamento, non penso che sia... sì, dovrebbe essere il comma 4 ce l'ho a memoria, non sono riuscito a stamparmi il regolamento purtroppo, l'ho letto, ma non sono riuscito a stamparlo, quindi è il comma 4 del 24 sulla custodia del bene è quello che vorrei diciamo... anche perché negli altri commi è ripresa una certa responsabilità però in quella viene rafforzata la responsabilità del cittadino, quindi leggendo così a me parrebbe più un disincentivo ad adempiere al patto di collaborazione piuttosto che incentivare, ecco, perché la eliminerei, quindi questo è l'emendamento che ho proposto e di conseguenza diciamo che possa essere accolto dall'intera Assise, quindi devo formalizzarlo Presidente? Ho detto la responsabilità rinvia già nei commi precedenti quindi se si toglie quello perché dice custodia del bene e quindi responsabilità ai sensi ripeto 2.051 del Codice Civile per dolo o colpa, beh insomma... e sollevare l'Amministrazione dice: "Quasi quasi mi carico io diciamo di una responsabilità e sollevo interamente l'Amministrazione", mi sembra un po' eccessivo dalla parte di un cittadino che deve impegnarsi diciamo in un'opera, in un intervento pubblico e quindi che debba fare un patto con l'Amministrazione, quindi solo questo.

Presidente Giovanni Casella

Allora, stavamo vedendo il... il quarto dell'art. 2.051 del Codice Civile...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Parla della custodia.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

La custodia è il comma 4.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Esatto, il comma 4, a quello mi riferisco il comma 4.

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Allora, io, se mi permette, io non sono intervenuto per nulla nella commissione per i miei impegni, però uno dei primi corsi che feci con l'Anci furono proprio i patti di collaborazione con i cittadini, quando si parlava proprio della responsabilità che si dava al cittadino sull'eventuale bene datogli in gestione era proprio per far sì che quel bene non venisse, tra virgolette, non dico sottovalutato, come posso dire, comunque che il cittadino se ne prendesse cura effettivamente a pieno e quindi quel bene poi possa essere conservato, preservato per eventuali altri affidamenti o gestioni a terzi. Quindi, sicuramente quel comma, perché anche io l'ho letto molto velocemente, è più a protezione del bene anche nei confronti della collettività stessa futura, io lo vedo in questo modo qua, però se dal confronto si reputa necessario una rivisitazione, potevamo chiedere anche al dirigente preposto. No, no, perché quello è un concorso Anci quindi permette sempre di fare dei riferimenti dove ci hanno detto quali sono gli scopi.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Allora, per esempio, la città di Bologna...

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Il primo Comune in Italia che ha fatto questo, prima della Legge nazionale.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Esatto, che ha adottato il patto di collaborazione, quel comma l'ha inserito, per onestà intellettuale io dico che l'ha inserito, ma naturalmente non è stato mai attuato. Allora il punto è questo, se noi oggi dobbiamo cercare di spingere il cittadino di venire incontro a questo patto, ad aderire a questo patto di collaborazione, è chiaro che, se uno poi tra le righe legge che solleva l'amministrazione e quindi per dolo o colpa, perché non dice manco colpa grave, dice colpa, quindi io posso avere sbagliato, che ne so, a fare un intervento e mi prendo delle responsabilità, quindi non so quanti cittadini poi. Invece, già nei commi precedenti il tipo di responsabilità che naturalmente deve avere un cittadino o l'attenzione che dovrebbe avere il cittadino verso il bene comune, è chiaro che si evince già in precedenza e quindi sa benissimo che deve curare il bene, perché è per quello che viene chiamato a sottoscrivere un patto di collaborazione, per la cura, per la tutela e la manutenzione del bene comune, quindi lo sa benissimo. Se invece noi li mettiamo, diciamo, quel comma, in un certo senso forse lo distogliamo dall'intraprendere un'azione che è portatrice di un interesse collettivo. Questo mi permetto di dire che forse è meglio, anche perché, ripeto, Bonasora che è il Presidente di Labsus e che ha curato anche la redazione di diversi regolamenti in altri Comuni ha detto che in effetti è inapplicabile, quindi è preferibile, diciamo eliminarlo, anche perché...

Vice Presidente Luigi Di Tullio

Io mi permetto di dare un contributo all'assise, proprio per l'esperienza avuta in quel corso che ho fatto. Secondo me quell'articolo va sempre calzato in base al bene che viene dato in gestione, perché se il bene può essere una panchina, così come sono iniziati al Comune di Bologna, era da prendersi cura delle panchine dei parchi, ha un certo peso, ma se il bene riguarda un immobile del Comune che viene dato in gestione ad un'associazione che ne fa richiesta, sicuramente io prevedo che quell'articolo vada messo a tutela anche di tutta la collettività che non usufruisce di quel bene, perché alla fine è patrimonio indisponibile del Comune, ma comunque è patrimonio del Comune di Bisceglie, parlo del caso di Bisceglie, parlo nel caso di Bisceglie o comunque di una collettività. Secondo me questo poi riguarda un po' come viene fatto il contratto, non dico commerciali, dove comunque si dà sempre una responsabilità a chi prende in gestione, perché se si sgravia di una responsabilità, io comprendo che chi viene a chiedere già una cosa, dovremmo dirgli tra virgolette grazie che si viene a prendere cura di un bene della città di Bisceglie o un bene in generale, però d'altro canto, siccome si va ad instaurare un rapporto vero e proprio tra l'amministrazione e l'associazione, la persona x che chiede il bene, secondo me quel comma comunque vada sempre a preservare il resto della collettività che quel bene non ce l'ha e quindi a dare anche una certa, come posso dire, serietà al contratto. No, era giusto un confronto così in generale.

Comunque... poi male che va possiamo chiedere anche l'intervento del dirigente preposto che ci può coadiuvare. Io oppure i Consiglieri che hanno...

A questo punto, lei ha fatto questa proposta, allora, l'emendamento secondo me, Segretario, siccome è chiaro, riguarda solo cassare il... Siccome il Consigliere Amendolagine che è chiaro, cassare il comma 4 dell'articolo 24, non penso che c'è bisogno di formalizzarlo per iscritto. Ora sentiamo gli altri interventi e vediamo alla fine della discussione. E' chiaro, vedevamo velocemente il Comune di Bari ce l'ha uguale al nostro ed era importante. Ma, come diceva lei, anche il Comune di Bologna ha dato il primo ante lege nazionale e lo ha riportato. No, no, noi abbiamo fatto il corso sul regolamento di Bologna.

Consigliere Losapio? Prego, Consigliere Losapio, ha facoltà di parlare.

Consigliere Giuseppe Losapio

Grazie, Presidente. Innanzitutto, preliminarmente volevo chiedere parere magari a qualche organo tecnico riguardo l'emendamento che giustamente proponeva Enzo Amendolagine. Diciamo che il comma 4 fa riferimento al principio giuridico che è quello del 2051 del Codice Civile e ragionando è quello che più si addice in realtà alla Pubblica Amministrazione, la responsabilità oggettiva del custode, quindi attiene più ad un rapporto del bene pubblico con la

Pubblica Amministrazione, che non nei confronti del cittadino che va di volta in volta ad effettuare degli interventi sul bene. Quindi magari se qualche organo tecnico ci può dare delucidazioni su questo, vedo benissimo che i commi precedenti contengono comunque forme di esclusione della responsabilità del Comune, quindi effettivamente sembrerebbe sovraccaricare il cittadino di diverse responsabilità, però magari sentiamo cosa ne pensano gli organi tecnici. Per il resto, insomma, come sappiamo, ha avuto una storia abbastanza travagliata, finalmente vede la luce e vede, diciamo, approdo nel Consiglio Comunale. E' un regolamento che inizialmente partiva da una proposta dei Consiglieri comunali di maggioranza, che ha trovato un sostegno prezioso nel Movimento 5 Stelle all'interno della prima Commissione, con Franco, con Rossano, in cui abbiamo iniziato ad esaminarlo e poi è finita anche nella Terza Commissione per i successivi passaggi. Sono le cose belle, secondo me, della politica, permettimi Enzo, sono le cose belle perché batte quotidianamente il tessuto sociale ed economico della città. Chi ascolta i cittadini, le associazioni, sa di questo cambiamento sociale che è in corso, abbiamo visto anche nel periodo post lockdown, per esempi, tanti cittadini si sono affrettati volontariamente, senza chiedere alcunché all'Amministrazione o al Comune. Si sta diffondendo questa buona prassi di avere cura della propria città. Cioè la porta, casa mia non finisce sullo zerbino, sulla porta di casa, sul portone, ma continua, continua comprendendo i parchi, ricomprendendo le strade, ricomprendendo tanti altri beni pubblici di cui anche noi ci iniziamo a sentire custodi. Quindi, appunto, dicevo, che il tessuto sociale è pronto. Per la verità magari era pronto anche un po' prima. Noi Consiglieri comunali che battiamo il territorio e che non ci lamentiamo sui social, seduti ad una poltrona, non scriviamo sui social seduti ad una poltrona a chilometri di distanza, non ci lamentiamo di questo, andiamo nello specifico, capiamo quali sono i problemi e le esigenze reali dei cittadini e procuriamo, appunto, anche quei metodi positivi di fare cittadinanza attiva. Volevo ringraziare, appunto, il lavoro svolto dagli uffici, dall'Ufficio Tecnico in particolare. Anche la collaborazione positiva ed il confronto avuto, anche a tratti disdicevole, diciamo, con il Movimento 5 Stelle, ma che comunque è stato positivo ed anche grazie alla collaborazione che abbiamo avuto con il dottor Pasquale Bonasora, appunto di Labsus, Labsus che si intende di cittadinanza attiva. Credo che insieme all'avviso pubblico sia la nostra bibbia. Quindi, prendiamo spunto per le proposte che riguardano la collaborazione tra cittadini ed Amministrazione ed anche le prassi di buon'Amministrazione, proprio da questi interscambi culturali. E quindi dicevo, è un regolamento abbastanza corposo, che però si propone, appunto, di regolamentare qualsiasi spazio lasciato alla creatività dei cittadini. Le cose belle, come dicevo prima, prendersi cura dei beni comuni urbani, Amministrazione condivisa e poi prevede anche dei patti di diverso tipo, ovvero quelli di pulizia più spicciola, di cura più spicciola della propria città, accanto a patti più complessi o anche sollecitazioni da parte della Pubblica Amministrazione a prendersi cura di uno spazio, cioè mettere a bando, come si suol dire, ai cittadini, in maniera gratuita, chi si prende cura di questo spazio e quindi anche l'Amministrazione può sollecitare questo tipo di collaborazione con i cittadini. La cosa importante è che, appunto, non si chiede alcun vantaggio economico, l'unico vantaggio economico è la cura stessa del bene. Questo perché, come dicevo prima, la cittadinanza sta cambiando, forse anche più velocemente della politica, a volte non ce ne accorgiamo. Il regolamento prevede anche un allegato, schema tipo di impatto ordinario, che, diciamo, a differenza rispetto al passato, è che può essere richiesta l'attivazione anche da semplici gruppi informali di cittadini, non c'è bisogno di costituire un'associazione per poter accedere a questo, ma il patto di collaborazione può essere chiesto anche da gruppi informali di cittadini e questa è una grande novità che andremo poi a modificare proprio sul sito di Labsus, perché sul sito di Labsus è ancora presente il Comune di Bisceglie, ma con una modalità diversa, con il baratto amministrativo, che era, diciamo, la regolamentazione è prevista ma è una cosa che non c'entra nulla, quindi chiederemo anche la collaborazione del dottor Bonasora per aggiornare la nostra pagina ed inserirla tra tutti i Comuni che si stanno dando da fare in questo senso.

L'ultimo, diciamo, l'ultima novità è prevista anche una copertura assicurativa per i danni, ovviamente sono polizze molto flessibili, attivabili in maniera molto flessibile, per i danni causati a e dai cittadini. Quindi, sia per i danni causati a terzi, sia per i danni provocati al cittadino che magari può farsi male, i singoli interventi di cura. Insomma, per il resto chiedo il

parere, come avevo già anticipato, magari a qualche organo tecnico per quanto riguarda l'emendamento proposto dal Consigliere Amendolagine. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

(Incomprensibile). Io ho acceso, a me funziona? Ma prima era acceso? Si sente ora?

Architetto Giacomo Losapio

Allora, fino a quando il bene è nel possesso dell'Amministrazione, la responsabilità sul bene, cioè quello che avviene in quella struttura è nostra, ma una volta che noi l'affidiamo ad esterni, non possiamo assumerci la responsabilità di fatti che possono derivare proprio dall'uso di quella struttura, anche perché comporterebbe questo anche l'assunzione di impegni economici indefiniti, oltre che penali e civili.

(intervento fuori microfono)

Architetto Giacomo Losapio

Ma patti di collaborazione sono così, cioè ti assumi la...

Intervento

Sì, ma siccome c'è sempre ad esempio in questo caso la Sovrintendenza dei lavori da parte del Comune attraverso gli uffici di settore e via scorrendo, quindi caricare di questa ulteriore responsabilità è più una questione formale, che sostanziale, perché comunque già nei precedenti commi viene richiamata già una responsabilità del cittadino che ha il bene in cura, in manutenzione e via scorrendo. Quindi, già è richiamata in precedenza una responsabilità, si va a caricare ulteriormente, diciamo, però di fatto.

Architetto Giacomo Losapio

A precisare qual è la norma, perché la custodia, se ce l'ho io ne rispondo, se l'affido, ne risponde chi ce l'ha, se no la responsabilità... Anche perché diversamente dovremmo assumerci impegni non solo personali, ma amministrativi ed economici indefiniti, perché la non responsabilità su quello che avviene potrebbe determinare dei costi che sarebbero veramente fuori controllo assolutamente.

Presidente Giovanni Casella

C'è un chiarimento da parte della Segretaria, se lo vuoi ascoltare.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, bisogna leggere l'articolo 2051 del Codice Civile, esso fa riferimento ad una diversa fattispecie, cioè si parla del danno cagionato non alla cosa, ma dalla cosa. "Ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, salvo che provi il caso fortuito". Quindi, non alla cosa, ma dalla cosa. Quindi un'ipotesi...

(intervento fuori microfono)

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Allora, diciamo prima. Il comma 4 dice: "i cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura rigenerazione e gestione in forma condivisa di beni comuni urbani, assumono, ai sensi dell'articolo 2015 del Codice Civile la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa a riguardo". Cioè,

il 2051 parla della responsabilità del custode: "ciascuno è responsabile del danno cagionato dalle cose che ha in custodia, cioè dalle cose non alle cose". Perché poi il discorso di alle cose, si applica il discorso dell'assicurazione. Il comma 2 invece parla: "rispondono degli eventuali danni cagionati per colpa o dolo a persone o cose nell'esercizio dell'attività prevista dai patti di collaborazione", ma qui si applica la fattispecie dell'articolo 2043 che è la responsabilità extra. Quindi il comma 4 fa riferimento al 2051. Quindi, come responsabilità...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Cioè, se dovesse farsi male comunque il cittadino nell'esercizio delle proprie funzioni e via discorrendo, mentre sta, comunque scatta la copertura assicurativa, perché comunque è prevista la copertura assicurativa.

Architetto Giacomo Losapio

Sì, il caso fortuito è quello coperto da assicurazione, ma se non è il caso fortuito, se non è il caso (incomprensibile).

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Cioè il dolo o colpa, nel senso che se l'Amministrazione non ha fatto gli interventi delle fondamenta sull'immobile e lo abbiamo in custodia, se crolla...

Architetto Giacomo Losapio

Ma che c'entra...

Consigliere Vincenzo Amendolagine

No, voglio capire. Sto esagerando, però, voglio dire...

Architetto Giacomo Losapio

Se tu lo tieni in custodia, tu non tieni il cancello e questa cosa produce dei danni, sei stato negligente nella custodia.

Segretario Generale Rosa Arrivabene

Ma lì interviene l'assicurazione. L'assicurazione proprio a quello serve. Serve proprio. No, c'è due tipologie di assicurazione: quella per lui, insomma, tipo infortunio e poi invece l'RCT che è quella verso i terzi. Per quello è stata prevista l'assicurazione, proprio, diciamo, a tutela.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Coppolecchia.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Grazie, Presidente. Quest'emendamento del collega Consigliere Amendolagine vorrei ricordare qualche piccola cosa come sono nati i patti di collaborazione. I patti di collaborazione sono nati nella sede di Monte San Michele laddove il Sindaco ha assegnato a ciascuno di noi dei compiti. Questi compiti li abbiamo colti con entusiasmo, sia io, che il Consigliere Giuseppe, sia il Consigliere Rossano Sasso e successivamente con sommo piacere abbiamo avuto la collaborazione di Enzo Amendolagine. Diciamo che abbiamo lavorato in una maniera costante, perpetua, caparbia, ci siamo anche litigati, io ho dovuto fare l'arbitro tra Amendolagine e Giuseppe, però la caparbia ha dato i risultati. I risultati che ci dicono, caro Enzo, che non bisogna abdicare ai doveri civici della partecipazione alle Commissioni, quindi è un ulteriore invito che ti faccio a collaborare sempre, perché la collaborazione porta a risultati eccellenti. Fatta questa premessa, io penso di poter esprimere un piccolo, diciamo, una piccola collaborazione per quanto riguarda l'emendamento del Consigliere ed amico Enzo Amendolagine. Io dico, noi possiamo eventualmente togliere l'articolo, il comma 4 dell'articolo 24 dei patti di collaborazione, magari laddove è previsto l'affidamento di un bene, nel verbale di

consegna possiamo fare riferimento al Codice Civile e così tagliamo la testa al toro. Io è una proposta che ritengo che possa essere...

Presidente Giovanni Casella

Non so se è possibile farla questa cosa. Seppur condivisibile, non so se giuridicamente o tecnicamente possibile. Seppur condivisibile, non so se tecnicamente e tecnicamente è possibile farlo, perché poi se non lo menzioni, non potresti fare una convenzione, riportando...

Consigliere Francesco Coppolecchia

Dicevo di riportarlo nel verbale.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ma è previsto credo di forma nel regolamento.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Va bene. Io ringrazio per l'attenzione.

Presidente Giovanni Casella

Vabbè comunque risponderà il dirigente.

Architetto Giacomo Losapio

Volevo dire che il verbale per l'attuazione poi di questo è l'applicazione del regolamento. Cioè, io non posso poi decidere di aggiungere o di togliere pezzi, cioè il regolamento di fa poi per dare a me lo strumento per operare. Se il regolamento non lo prevede io poi non lo posso inserire. Non è discrezionale poi. Cioè, il regolamento si fa perché diventa una regola da osservare.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, va bene. Dichiarata l'inammissibilità, ci spiace, Consigliere, seppur condivisibile come principio, Consiglieri in aula grazie.

Architetto Giacomo Losapio

A meno che non mettiamo una somma a disposizione che mi copre l'eventuale danno (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Chi la deve mettere sta somma? Va bene, allora, ci sono dichiarazioni di voto sul punto? Prego, Consigliere Losapio, oggi ha preso, diciamo, è uscito dal letargo favorevolmente.

Consigliere Giuseppe Losapio

Davvero brevissima. No, niente, volevo semplicemente ribadire un ringraziamento al dirigente Losapio, agli uffici, al dottor Bonasora, anche al collega Amendolagine. Emendamento a parte, io credo che sia un buon regolamento su cui al momento si può chiedere anche, se possibile l'unanimità dei presenti in quest'aula e comunque, ribadisco, è un regolamento che va verso un nuovo modo di pensare le città, verso un nuovo modo di pensarla più artistica, più in mano ai cittadini, una dimostrazione che possono essere anche quei murali che stanno nascendo in questo momento, si sta un po' ridipingendo, si sta dando un po' di colore ai muri grigi, se n'è parlato per tanto tempo, ci si diceva siamo un po' dei visionari, però diciamo è bello vedere dei muri grigi che prendono colore, è bello vedere dei cittadini che si attivano,

va anche nella direzione che abbiamo già preso di rivedere le consulte. Proprio nella scorsa Capigruppo abbiamo preso atto delle istanze pervenute riguardo le consulte e a breve il Sindaco le convocherà. Quindi, un augurio anche ai componenti delle consulte che finalmente potranno esprimere in maniera democratica il proprio Presidente, una modifica a cui tenevamo molto quella sulle consulte, dando modo alle consulte di esprimersi liberamente. L'albo delle associazioni, ricordo ancora che c'è un avviso pubblico che è stato chiuso, quindi a breve dovremmo partire anche con l'albo delle associazioni, costituirlo. C'è la consulta giovanile in cantiere, la consulta dello sport, e poi come non menzionare l'avviso pubblico che in questi giorni è attivo, quello riguardo la short list degli avvocati patrocinatori del Comune, ove non si dovesse accedere alla difesa legale dell'Ente che spetta all'avvocato (incomprensibile), un evento storico per questa città che va nella direzione di una maggiore partecipazione, una Bisceglie sempre più partecipata. E poi in Commissione sicurezza, Franco, dimmi se sbaglio, stiamo per partire anche ad analizzare dei patti integrati di sicurezza urbana, cercheremo di realizzare uno strumento di controllo del vicinato, ma comunque siamo aperti a qualsiasi iniziativa che vada in questo senso. Vi ringrazio.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Losapio. Prego, Consigliere Amendolagine, per dichiarazione di voto, giusto? Brevissimamente.

Consigliere Vincenzo Amendolagine

Certamente il fatto che non sia stato preso in considerazione l'eliminazione del comma 4 dell'articolo 24 non mi pregiudica di votare favorevolmente, perché quando l'Amministrazione fa delle cose utili ai cittadini, io non mi sottraggo a dare il mio contributo, come ho sempre detto quando ci siamo insediati. Qualsiasi tipo di attività dell'Amministrazione che va incontro all'interesse, alle esigenze e alle istanze dei cittadini, troverà sempre il mio consenso. Quindi, ribadisco il mio voto favorevole e naturalmente, Presidente, le cedo la parola.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, grazie. Oggi mi cedono la parola e se la prendono. Mi piace. Questa è una cosa condivisa, facciamo un Ufficio di Presidenza condiviso. Mi va bene, anche sulla base di questo regolamento. Va bene.

Pongo in votazione il punto numero 8: "Approvazione Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani". Chi è favorevole? Unanimità dei presenti.

C'è l'immediata esecutività? Va bene. Stessa votazione. Unanimità dei presenti.

Bene, la seduta è tolta alle ore 22:53.